

COMUNE DI FABRIANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2021-2023

INDICE

| | | |
|--|------------|-----------|
| Premessa | pag | 4 |
| LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) | pag | 7 |
| PARTE PRIMA LO SCENARIO DI RIFERIMENTO | pag | 8 |
| 1 Quadro Normativo di riferimento | pag | 9 |
| 1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione Europea | pag | 9 |
| 1.1.1 Next Generation EU | pag | 10 |
| 1.1.2 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza | pag | 10 |
| 1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo | pag | 12 |
| 1.2.1 La Legge di Bilancio 2021 | pag | 16 |
| 1.3 Obiettivi della Regione Marche | pag | 20 |
| 2 Analisi strategica delle condizioni esterne | pag | 22 |
| 2.1 Il contesto socio economico del Comune di Fabriano | pag | 22 |
| 2.1.1 Caratteristiche generali della popolazione | pag | 23 |
| 2.1.2 Caratteristiche generali del territorio e dell'economia insediata | pag | 31 |
| 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale | pag | 31 |
| 2.1.4 Economia e sviluppo locale | pag | 33 |
| 3 Analisi delle condizioni interne | pag | 40 |
| 3.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali | pag | 40 |
| 3.1.1 Gli organismi gestionali esterni: il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate, i sistemi di controlli delle società partecipate ed il bilancio consolidato | pag | 41 |
| 3.2 Sinergia e forme di programmazione negoziata | pag | 45 |
| 3.3 Il sisma 2016 ed i conseguenti adempimenti | pag | 46 |
| 3.4 Il piano Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT | pag | 47 |
| 3.4.1 Le normative in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione per gli organismi partecipati | pag | 48 |
| 3.5 Indirizzi generali su risorse ed impieghi | pag | 49 |
| 3.5.1 L'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul bilancio comunale | pag | 52 |
| 3.5.2 La fiscalità locale | pag | 54 |
| 3.5.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e tariffe e politica Tariffaria | pag | 57 |
| 3.6 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche | pag | 61 |
| 3.7 La disponibilità e la gestione delle risorse umane | pag | 61 |
| 3.7.1 La struttura organizzativa e il personale | pag | 62 |
| 3.7.2 Evoluzione spesa di personale | pag | 64 |
| PARTE SECONDA: STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE | pag | 65 |
| LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI | pag | 66 |
| 4 Le linee guida del Programma di mandato 2017-2021 del Comune di Fabriano | pag | 67 |
| 4.1 Descrizione delle linee di mandato e gli indirizzi strategici | pag | 67 |
| 4.1.1 Al centro della città: Fabriano città intelligente | pag | 68 |
| 4.1.2 La comunità | pag | 68 |
| 4.1.3 Il territorio | pag | 68 |
| 4.1.4 Il lavoro | pag | 69 |
| 4.1.5 L'innovazione e la formazione | pag | 69 |
| 4.2 Descrizione degli indirizzi strategici dell'Ente in sintesi | pag | 71 |
| 4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici alle missioni di bilancio | pag | 79 |

| | | |
|---|------------|------------|
| LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) | pag | 80 |
| PARTE PRIMA | | |
| VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI E PROGRAMMAZIONE | pag | 81 |
| 5 Valutazione generale dei mezzi finanziari | pag | 82 |
| 5.1 Le entrate previste nel bilancio triennale 2021-2023 | pag | 86 |
| 5.1.1 Entrate tributarie | pag | 86 |
| 5.1.2 Trasferimenti correnti | pag | 87 |
| 5.1.3 Entrate extratributarie | pag | 88 |
| 5.1.4 Entrate in conto capitale | pag | 89 |
| 5.1.5 Entrante da riduzione delle attività finanziarie | pag | 90 |
| 5.1.6 Accensione di prestiti | pag | 90 |
| 6 Definizione degli obiettivi operativi | pag | 92 |
| 6.1 Obiettivi operativi ed i programmi | pag | 93 |
| 6.2 Obiettivi operativi degli organismi partecipati | pag | 103 |
| PARTE SECONDA – LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE | pag | 105 |
| 7 Programmazione operativa e vincoli di legge | pag | 106 |
| 7.1 Programmazione del fabbisogno del personale | pag | 107 |
| 7.2 La programmazione triennale dei lavori pubblici 2021-2023 | pag | 110 |
| 7.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi | pag | 120 |
| 7.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali | pag | 125 |
| LEGENDA | pag | 130 |
| Appendice Tabella di raccordo missioni e programmi | pag | 131 |
| Classificazione delle spese per missioni | pag | 134 |

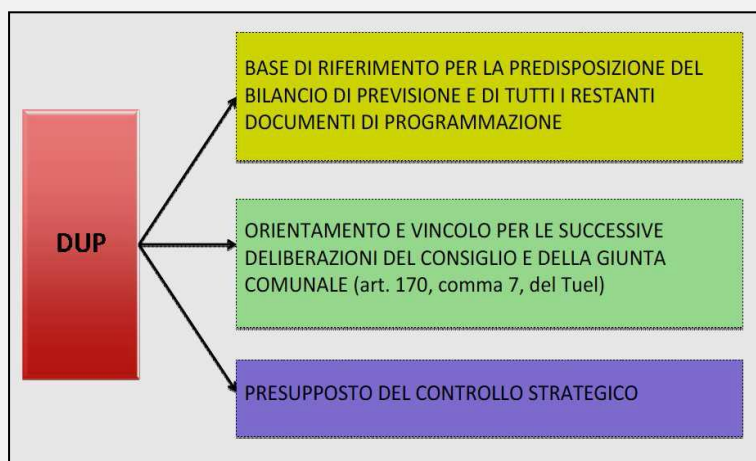
Premessa

Il principio contabile della programmazione (previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011) definisce la programmazione come il "processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento." I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto). In particolare il Documento Unico di Programmazione, noto con l'acronimo DUP, nella versione prevista dal D.Lgs. 118/2011 e smi, è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. Tale documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano generale di sviluppo e tutti gli altri strumenti di programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio in quanto l'intento del legislatore è volto a riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio Finanziario, le analisi, gli indirizzi che devono guidare la predisposizione del Bilancio Finanziario di Previsione e del Piano Esecutivo di Gestione così da permettere l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta quindi il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno



schema, valido per tutti gli Enti. In sostanza con la riforma contabile degli Enti locali si ha una rilevante riduzione del numero di documenti a valenza programmatica posti a monte del Bilancio Finanziario di Previsione (BFP). Considerato infatti che il D.lgs 126/2014 ha abrogato il piano generale di sviluppo, le linee programmatiche (articolo 46 del D.lgs 267/2000) sono l'unico documento di indirizzo strategico su cui costruire il DUP.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SEZIONE STRATEGICA (SeS)** fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La **Sezione Strategica** prende in esame:

1. le Condizioni Esterne attraverso la descrizione:

- ❑ degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
- ❑ della situazione socio-economica del Comune di Fabriano;

2. le Condizioni Interne attraverso la descrizione:

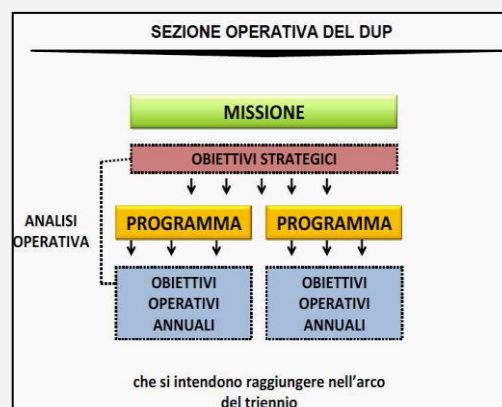
- ❑ dei servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- ❑ degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
- ❑ della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- ❑ delle disposizioni previste in materia di vincoli di finanza pubblica;

3. le linee di mandato e gli indirizzi strategici attraverso la descrizione:

- ❑ delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2018/2022.



La **SEZIONE OPERATIVA (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici. La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i piani di razionalizzazione dell'Ente.



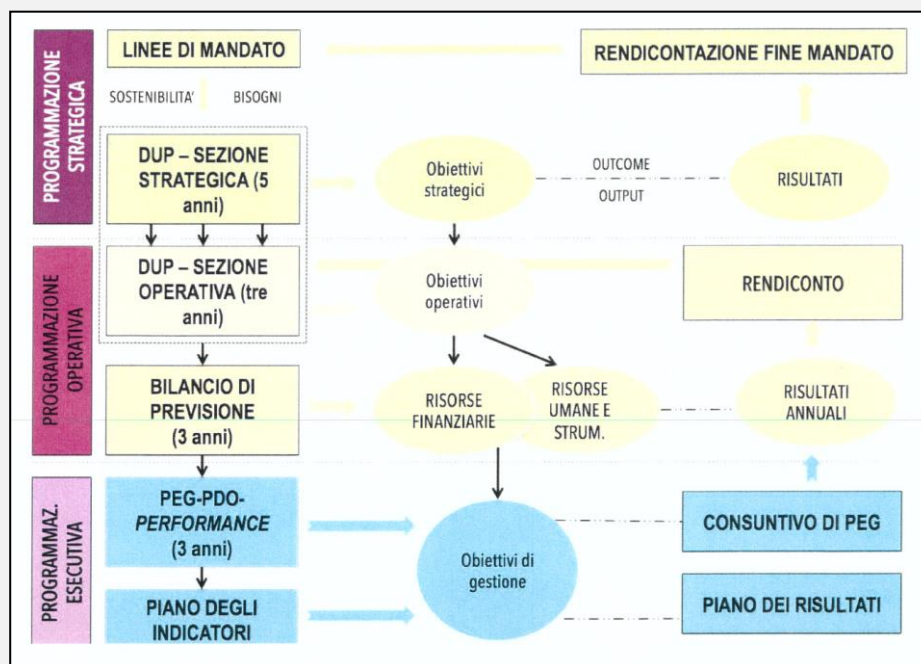
Il principio contabile applicato n. 4.1 punto 4.2 lettera a) di cui al D.Lgs. 118/2001 e smi, prevede che l'elaborazione del DUP presupponga una verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Si precisa che, in seguito all'insediamento della nuova Amministrazione Comunale avvenuta nel mese di giugno 2017, la programmazione strategica dell'Ente è definita, coerentemente con gli indirizzi politico-amministrativi contenuti nel Programma di mandato per il quinquennio 2017-2022, presentato e discusso con deliberazione C.C. n. 92 del 28/09/2017.

Le fasi e le interrelazioni fra gli strumenti di programmazione possono essere rappresentati dal seguente grafico.

Il principio contabile applicato della programmazione contabile n. 4.1 al paragrafo 4.2 lett a) prevede che l'elaborazione del DUP presupponga una verifica dello stato di attuazione dei programmi e, dispone infatti "... Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL".

In tal senso, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi consente di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente e comporta il monitoraggio delle motivazioni, delle finalità e delle risorse alla base dei programmi.



Nello specifico, i “programmi”, cioè l’insieme delle opere e/o degli interventi che l’Ente deve realizzare per il raggiungimento degli obiettivi fissati, vengono definiti proprio nel DUP, nonché nel Piano degli obiettivi e delle performance per il triennio di riferimento.

Nel corso della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi si devono considerare tutti gli elementi in grado di influire sulla attuazione di un programma, quali la tipologia di intervento da realizzare, i soggetti tenuti ad intervenire e le numerose interconnessioni interne ed esterne (quali, ad esempio, la necessità di autorizzazioni, l’esistenza di vincoli giuridici, i tempi di attesa per l’erogazione dei finanziamenti e così via), al fine di pervenire ad una valutazione dell’efficacia dell’azione gestionale. Con riferimento allo stato di attuazione dei programmi relativi all’annualità 2020 occorre far riferimento agli obiettivi contenuti nel DUP 2020-2022, come approvato con Deliberazione Consiliare n. 18 del 21/05/2020, e nel Piano Esecutivo di Gestione e della Performance PEGP 2020/2022 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 23/06/2020.

LA SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1. Quadro Normativo di riferimento

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale che a sua volta viene influenzata dalle politiche economiche europee.

L'analisi delle condizioni esterne dovrebbe quindi partire da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo e valutare di conseguenza il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (che rappresenta il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, dovrebbero essere prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione Europea

Il bilancio dell'UE assicura il finanziamento dei programmi e delle azioni in tutti i settori d'intervento dell'UE.

Dal 1988 l'UE adotta i cosiddetti bilanci a lungo termine, denominati anche quadri finanziari pluriennali (QFP), che coprono solitamente un periodo compreso tra i 5 e i 7 anni.

A seguito dell'approvazione del 17 dicembre 2020 da parte del Parlamento europeo, il Consiglio ha adottato il regolamento che stabilisce il **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027**. Tale regolamento prevede:

- un bilancio a lungo termine (o QFP) dell'UE da 1 074,3 miliardi di euro;
- uno strumento europeo per la ripresa da 750 miliardi di euro, denominato **Next Generation EU**, che integrerà temporaneamente il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti provenienti dai mercati finanziari.

Il pacchetto finanziario così elaborato consentirà all'UE di fornire nei prossimi anni finanziamenti senza precedenti, pari a **1 800 miliardi di euro**, a sostegno della ripresa dalla pandemia di COVID-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento. Il pacchetto contribuirà a trasformare l'UE sostenendo il Green Deal europeo e la trasformazione digitale e rafforzando la resilienza.

I finanziamenti dell'UE contenuti nel quadro finanziario pluriennale (QFP), che copre il periodo 2021-2027, saranno orientati verso priorità nuove e rafforzate in tutti i settori d'intervento dell'UE, inclusa la transizione verde e digitale, coprendo così i principali settori di spesa:

- mercato unico, innovazione e agenda digitale: 132,8 miliardi di euro;
- coesione, resilienza e valori: 377,8 miliardi di euro;
- risorse naturali e ambiente: 356,4 miliardi di euro;
- migrazione e gestione delle frontiere: 22,7 miliardi di euro;
- sicurezza e difesa: 13,2 miliardi di euro;
- vicinato e resto del mondo: 98,4 miliardi di euro;
- pubblica amministrazione europea: 73,1 miliardi di euro.

Gli Stati membri riceveranno sostegno dal Next Generation EU sulla base dei rispettivi **Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)**. I singoli piani nazionali dovranno rispettare dei criteri predefiniti, concentrando progetti di investimento e spesa su alcune aree principali, quali: energie pulite e rinnovabili, efficienza energetica degli edifici, trasporti sostenibili, dispiegamento di banda larga, digitalizzazione della PA, sviluppo del cloud e dei processori sostenibili, istruzione e formazione per le cosiddette skills digitali. La Commissione Europea darà priorità assoluta a digitale e transizione ecologica, destinatarie di un tetto minimo di spesa nei piani nazionali: ogni stato infatti, deve indirizzare almeno il 37% della spesa a questioni climatiche e almeno il 20% al potenziamento della transizione digitale.

Il Piano dovrà essere presentato in via ufficiale entro il 30 aprile 2021, per poi essere valutato dalla Commissione Europea entro due mesi e successivamente approvato dal Consiglio dell'UE, a maggioranza qualificata, entro quattro settimane dalla proposta della Commissione. La valutazione positiva da parte della Commissione delle richieste di pagamento (che possono essere presentate dagli Stati membri su base semestrale) sarà subordinata al raggiungimento di pertinenti traguardi intermedi e finali.

1.1.1 Next Generation EU

Il Next Generation EU è definito dalla Commissione Europea come *"uno strumento temporaneo per la ripresa da 750 miliardi di euro, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future"*.

Il fulcro di NGEU è il **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF)** che metterà a disposizione 672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale. Gli Stati membri avranno diritto a ricevere fondi sulla base dei loro Piani di Ripresa e Resilienza.

Altro strumento del NGEU è il **Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACT-EU)** con cui vengono stanziati 47,5 miliardi di euro. REACT-EU contribuirà a una ripresa economica verde, digitale e resiliente. I fondi saranno ripartiti tra:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FSE);
- il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

Tali finanziamenti aggiuntivi saranno erogati nel periodo 2021-2022 nel quadro di Next Generation EU e, già nel 2020, attraverso una revisione mirata dell'attuale quadro finanziario. Next Generation EU inoltre, assegnerà anche ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei quali Orizzonte 2020, InvestEU, il Fondo per lo sviluppo rurale o il Fondo per una transizione giusta.

1.1.2 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Italia e gli altri Stati membri hanno dovuto mettere a punto un documento programmatico, c.d. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da inviare alla Commissione Europea entro il 30 aprile 2021, in cui indicano nel dettaglio come intendono investire i fondi garantiti a livello comunitario. Lo stanziamento complessivo è di 750 miliardi di euro, da dividere tra i diversi Stati, anche sulla base dell'incidenza che la pandemia ha avuto su ciascuna economia interna.

Sulla base delle linee guida fornite a livello comunitario (cui dovranno attenersi tutti gli Stati membri), la definizione delle priorità e la formulazione dei vari PNRR dovranno tener conto di quattro principi fondamentali volti garantire una crescita sostenibile, ovvero:

- 1) transizione verde: ogni piano dovrà includere almeno il 37% di spesa per ambiente e lotta al cambiamento climatico;
 - 2) transizione digitale e produttività: ogni piano dovrà includere il 20% di spesa per il settore digitale;
 - 3) equità: ogni piano dovrà includere misure per le pari opportunità, l'istruzione inclusiva, condizioni di lavoro eque e una protezione sociale adeguata;
 - 4) stabilità macroeconomica: ogni piano dovrà preservare la sostenibilità di bilancio a medio termine, puntando a un potenziamento degli investimenti e della qualità delle finanze pubbliche.
- Il Piano dovrà inoltre tenere conto delle raccomandazioni specifiche rivolte agli Stati membri negli ultimi anni e di un calendario realistico, considerando: i limiti imposti per l'impegno dei fondi (70% dei fondi impegnati entro la fine del 2022, 100% dei fondi impegnati entro la fine del 2023, 100% dei pagamenti effettuati entro la fine del 2026); che in caso di mancato rispetto della "tabella di marcia" (a livello di impegno / erogazione dei fondi, ma anche di raggiungimento dei target previsti dagli indicatori di ogni Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) l'accesso ai fondi potrà essere sospeso. A tale scopo infatti, un Comitato economico e finanziario supporterà la Commissione europea nell'analisi del conseguimento dei target (intermedi e finali) e l'eventuale sospensione sarà soggetta all'approvazione del Consiglio europeo. Si tratta del cosiddetto "freno di emergenza" caldamente richiesto da alcuni paesi per evitare un uso improprio o inefficace dei fondi.

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU, ed ulteriori 30,6 miliardi, che sono parte di un Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento

pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro.

Il Piano italiano di Ripresa e Resilienza include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. *Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.* I principali beneficiari del Piano sono le donne, i giovani e il Mezzogiorno ed inoltre, contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Il Piano italiano di Ripresa e Resilienza si organizza lungo sei missioni:

- 1) Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, che stanziava complessivamente 49,2 miliardi;
- 2) Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, che stanziava complessivamente 68,6 miliardi;
- 3) Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile, che stanziava complessivamente 31,4 miliardi;
- 4) Istruzione e Ricerca, che stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro;
- 5) Inclusione e Coesione, che stanziava complessivamente 22,4 miliardi;
- 6) Salute, che stanziava complessivamente 18,5 miliardi.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti, quali: riforma della Pubblica Amministrazione che sconta problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione; riforma della giustizia, che interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari; interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti; riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il **Documento di economia e finanza (DEF)**. Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità centrale.

La **Nota di aggiornamento al DEF (NADEF)** viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.



L'insorgere dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia di Covid-19 alla fine del mese di febbraio 2020 ha determinato con chiara evidenza l'inversione del ciclo economico. Come si evince dal DEF 2020 infatti, se da un lato le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno erano risultate moderatamente positive, avvalorando l'aspettativa di un rimbalzo del PIL, dall'altro lato tutti i segnali provenienti dagli "indicatori soft" (come ad es. indagini sul clima di fiducia di imprese e consumatori) segnavano una brusca inversione di rotta a partire dal mese di marzo 2020.

Per fronteggiare la pandemia è stata fin da subito necessaria l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico sempre più stringenti, con l'obiettivo prioritario di minimizzare le perdite umane e il numero dei ricoveri. Il Governo, in considerazione delle probabili conseguenze economiche derivanti dall'adozione di tali misure, ha dovuto sin da subito adottare diversi provvedimenti d'urgenza a sostegno

dell'economia, anche sulla scorta dell'autorizzazione del Parlamento ad aumentare per il 2020 (rispetto alla NADEF 2019) l'obiettivo di indebitamento netto fino a 20 miliardi (circa 1,2 punti percentuali di PIL).

Le misure di distanziamento sociale e chiusura di alcuni settori produttivi messe in atto da metà marzo ai primi di maggio hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti; quest'ultima, sebbene in ripresa grazie al graduale allentamento nel mese di maggio, è rimasta nettamente al di sotto dei livelli del 2019. Secondo le stime ISTAT infatti, in termini congiunturali, il PIL è caduto del 5,5% nel primo trimestre 2020 e del 13,0% nel secondo; la caduta del secondo trimestre in particolare, è stata superiore a quanto si prevedeva nel DEF, ovvero - 10,5%, mentre per il primo trimestre il dato ISTAT rispecchia la previsione del DEF.

La NADEF 2020 ha stimato un notevole rimbalzo del PIL per il terzo trimestre dell'anno, superiore a quanto ipotizzato nel DEF, soprattutto alla luce dell'andamento di crescita tracciato nei mesi estivi: nel mese di luglio 2020 infatti, sono aumentati rispetto al mese precedente l'indice della produzione industriale (+ 7,4%) e la produzione del settore delle costruzioni (+ 3,5%); anche gli indicatori di agosto sono positivi, segnando un aumento generale della fiducia delle imprese, della produzione e dei consumi elettrici, del traffico su strada e delle immatricolazioni auto.

Nonostante la stima "positiva" per il terzo trimestre 2020, la NADEF 2020 abbassa la previsione ufficiale di variazione del PIL reale per il 2020 al - 9,0% rispetto al -8,0% della previsione del DEF. Tale revisione a ribasso viene giustificata dalla contrazione più marcata del PIL nel secondo trimestre, rispetto alle stime del DEF, a causa di una maggiore durata del periodo di parziale chiusura delle attività produttive nonché da una maggiore diffusione dell'epidemia su scala globale rispetto a quanto si era ipotizzato. A questo si aggiunge una cauta previsione di incremento del PIL nel quarto trimestre (0,4% rispetto al 3,8% del DEF) derivante dalla ripresa dei contagi da Covid-19.

In generale, l'ipotesi di base adottata per la previsione macroeconomica dalla NADEF per il 2020 rimane invariata rispetto al DEF: *"il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2021, dando luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022"*.

Come osservabile nella Tavola I.1 della NADEF qui riportata, che illustra il *quadro macroeconomico tendenziale*, i tassi di crescita stimata del PIL sono pari: al 5,1% per il 2021, al 3,0% per il 2022 e all'1,8% nel 2023.

Anche a causa del calo più marcato del PIL previsto per il 2020, la previsione viene quindi vista al rialzo per il 2021. Sebbene appaiano come incrementi elevati se paragonati ai risultati osservati nell'ultimo ventennio, è doveroso tenere conto che il punto di partenza è un crollo del PIL senza precedenti. Oltre a questo, nello scenario tendenziale il PIL trimestrale non tornerebbe ai livelli del 2019 fino al secondo trimestre del 2023.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------|------|------|------|------|
| PIL | 0,3 | -9,0 | 5,1 | 3,0 | 1,8 |
| Deflatore PIL | 0,7 | 1,1 | 0,7 | 1,1 | 1,0 |
| Deflatore consumi | 0,5 | 0,0 | 0,6 | 1,1 | 1,0 |
| PIL nominale | 1,1 | -8,0 | 5,8 | 4,2 | 2,8 |
| Occupazione (ULA) (2) | 0,2 | -9,5 | 5,0 | 2,6 | 1,7 |
| Occupazione (FL) (3) | 0,6 | -1,9 | -0,2 | 0,9 | 0,9 |
| Tasso di disoccupazione | 10,0 | 9,5 | 10,7 | 10,3 | 9,8 |
| Bilancia partite correnti (saldo in % PIL) | 3,0 | 2,4 | 2,7 | 2,8 | 2,8 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La previsione *tendenziale* di crescita per il 2021 della NADEF sale al 5,1% dal 4,7% del DEF in considerazione delle ingenti manovre di supporto e stimolo all'economia introdotte nel mese di maggio con il D.L.

"Rilancio" e nel mese di agosto con il D.L. "Sostegno e Rilancio" (secondo stime ottenute con il modello ITEM, la cancellazione degli aumenti IVA previsti per il 2021 e il 2022 dal D.L. "Rilancio" da sola migliora la crescita del PIL di 0,3 p.p. nel 2021, 0,71 p.p. nel 2022 e 0,23 p.p. nel 2023).

Venendo alla finanza pubblica, in base allo scenario *tendenziale* delineato nella NADEF 2020, l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche del 2020 si colloca al 10,8% del PIL, in aumento rispetto all'1,6% del 2019, tuttavia tale stima risulta migliore di quella desumibile dal DEF grazie tra l'altro ad un andamento delle entrate migliore del previsto.

L'aumento del deficit sarebbe il risultato di un peggioramento del saldo primario (dal + 1,8% del PIL nel 2019 al - 7,3 % nel 2020), dovuto sia a fattori ciclici che a variazioni discrezionali della politica di bilancio, nonché ad un incremento della spesa per interessi (dal 3,4% del PIL nel 2019 al 3,5% nel 2020) dovuta alla fortissima caduta del PIL. Il deficit è previsto diminuire al 5,7% del PIL nel 2021, al 4,1% nel 2022 e al 3,3% nel 2023.

Alla luce dei dati di contabilità nazionali pubblicati il 22 settembre dall'ISTAT, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL è risultato pari al 134,4% nel 2018 e al 134,6% nel 2019; mentre per il 2020 tale rapporto è stimato al 158%. Per gli anni a venire lo scenario a legislazione vigente prefigurato nella NADEF prospetta una discesa del rapporto debito/PIL pari in media a quasi due punti percentuali all'anno nel 2021 e 2022, seguita da una riduzione più lieve nel 2023, quando il rapporto scenderebbe al 154,1%.

Allo scenario tendenziale fin qui descritto si affianca lo scenario *programmatico* della NADEF, costruito alla luce del *Recovery Plan* europeo, denominato *Next Generation EU* (NGEU), che si sostanzia in un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie della UE in risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia di Covid-19. Il Governo ha assunto la funzione di indirizzo per la redazione del *Programma di Ripresa e Resilienza* (PNRR) previsto dalla decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio 2020 per il tramite del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE); il PNRR è il programma di investimenti che l'Italia dovrà presentare alla Commissione europea nell'ambito del NGEU.

La componente più rilevante del NGEU è la cosiddetta *Recovery and Resilience Facility* (RRF) che prevede un pacchetto di sovvenzioni e prestiti. La programmazione di bilancio incorporerà

entrambe le componenti; il PNRR e la programmazione finanziaria dovranno pertanto essere coerenti. Per mostrare tale coerenza il quadro di programmazione triennale della NADEF è esteso al periodo 2024-2026, considerato che le risorse messe a disposizione dall'Europa, così come il PNRR, coprono il periodo 2021-2026.

La NADEF 2020 riassume i principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 nei seguenti:

- nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia finché perdurerà la crisi da Covid-19;
- in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid-19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese;
- attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

La manovra 2021-2023 punterà a sostenere la ripresa economica del Paese con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà successivamente riducendo nel 2022 per consentire una graduale riduzione del deficit, puntando così ad un miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, come osservabile dagli indicatori di finanza pubblica della NADEF (Tavola I.4), gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al 7% nel 2021, al 4,7% nel 2022 e al 3,0% nel 2023. Gli obiettivi di indebitamento netto si basano a loro volta sul rientro del deficit primario che dovrebbe scendere dal 7,3% del PIL del 2020, al 3,7% nel 2021 e all'1,6% nel 2022, per poi tramutarsi in un lieve avanzo (0,1% del PIL) nel 2023. Nel quadro *programmatico*, i

TAVOLA I.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------|------|------|------|------|
| PIL | 0,3 | -9,0 | 6,0 | 3,8 | 2,5 |
| Deflatore PIL | 0,7 | 1,1 | 0,8 | 1,3 | 1,2 |
| Deflatore consumi | 0,5 | 0,0 | 0,7 | 1,2 | 1,2 |
| PIL nominale | 1,1 | -8,0 | 6,8 | 5,1 | 3,7 |
| Occupazione (ULA) (2) | 0,2 | -9,5 | 5,4 | 3,4 | 2,2 |
| Occupazione (FL) (3) | 0,6 | -1,9 | 0,3 | 1,7 | 1,5 |
| Tasso di disoccupazione | 10,0 | 9,5 | 10,3 | 9,5 | 8,7 |
| Bilancia partite correnti (saldo in % PIL) | 3,0 | 2,4 | 2,5 | 2,3 | 2,2 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

pagamenti per interessi scenderebbero dal 3,5% del 2020 al 3,1% del 2023.

Gli effetti della politica di bilancio, saranno rafforzati dall'azione del PNRR, che avrà un impatto positivo e crescente sul PIL in tutto il triennio, per

effetto sia delle maggiori risorse disponibili che della composizione degli interventi previsti. Per effetto di questo doppio stimolo infatti, quello dell'espansione fiscale e di bilancio, nonché quello degli investimenti aggiuntivi del PNRR e degli altri programmi, le stime del PIL reale *programmatico* prefigurano un sentiero in crescita del 6,0% nel 2021, del 3,8% nel 2022 e del 2,5% nel 2023. Nel quadro *programmatico* della NADEF 2020 e qui riportato (Tavola I.3), si può osservare come il PIL trimestrale recupera il livello pre-crisi dell'ultimo trimestre 2019 nel terzo trimestre 2022.

In confronto al quadro *tendenziale* prima menzionato, nel quadro *programmatico* si figura una crescita più elevata, trainata principalmente dagli investimenti fissi lordi. Viene sottolineato, a commento di queste previsioni, che nella prima parte del triennio considerato il differenziale di crescita del quadro *programmatico* rispetto a quello *tendenziale* è assicurato da un'impostazione della politica di bilancio maggiormente espansiva, al fine di sostenere i redditi e l'occupazione in una fase in cui l'epidemia da Covid-19 influenzerà ancora negativamente l'attiva economica. Nella seconda parte del triennio invece, la spinta maggiore verrà dal PNRR e in particolare dalla

componente sovvenzioni; ne deriva che tali previsioni poggiano in misura rilevante sul successo del PNRR. Viene inoltre specificato che si tratta di stime piuttosto prudenti, che non tengono conto né dell'impatto auspicabile dalle riforme, né dell'impatto ulteriore derivante da una riduzione del costo medio del debito che è attualmente in corso. In questa cornice l'andamento del rapporto debito/PIL delinea una traiettoria gradualmente discendente (dal 158% del 2020 al 151,5% nel 2023).

| TAVOLA L.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1) | | | | | | |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| QUADRO PROGRAMMATICO | | | | | | |
| Indebitamento netto | -2,2 | -1,6 | -10,8 | -7,0 | -4,7 | -3,0 |
| Saldo primario | 1,5 | 1,8 | -7,3 | -3,7 | -1,6 | 0,1 |
| Interessi passivi | 3,6 | 3,4 | 3,5 | 3,3 | 3,1 | 3,1 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -2,3 | -1,9 | -6,4 | -5,7 | -4,7 | -3,5 |
| Variazione strutturale | -0,5 | 0,4 | -4,5 | 0,7 | 0,9 | 1,2 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3) | 134,4 | 134,6 | 158,0 | 155,6 | 153,4 | 151,5 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 131,1 | 131,4 | 154,5 | 152,3 | 150,3 | 148,6 |
| QUADRO TENDENZIALE | | | | | | |
| Indebitamento netto | -2,2 | -1,6 | -10,8 | -5,7 | -4,1 | -3,3 |
| Saldo primario | 1,5 | 1,8 | -7,3 | -2,4 | -0,9 | -0,1 |
| Interessi passivi | 3,6 | 3,4 | 3,5 | 3,3 | 3,2 | 3,2 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -2,4 | -2,0 | -6,6 | -4,2 | -3,8 | -3,2 |
| Variazione strutturale | -0,5 | 0,4 | -4,5 | 2,4 | 0,4 | 0,5 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3) | 134,4 | 134,6 | 158,0 | 155,8 | 154,3 | 154,1 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 131,1 | 131,4 | 154,5 | 152,5 | 151,2 | 151,1 |
| MEMO: DEF 2020, QUADRO CON NUOVE POLITICHE | | | | | | |
| Indebitamento netto | -2,2 | -1,6 | -10,4 | -5,7 | | |
| Saldo primario | 1,5 | 1,7 | -6,8 | -2,0 | | |
| Interessi passivi | 3,7 | 3,4 | 3,7 | 3,7 | | |
| Debito pubblico lordo sostegni (4) | 134,8 | 134,8 | 155,7 | 152,7 | | |
| Debito pubblico netto sostegni (4) | 131,5 | 131,6 | 152,3 | 149,4 | | |
| PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000) | 1771,1 | 1789,7 | 1647,2 | 1742,0 | 1814,8 | 1865,2 |
| PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000) | 1771,1 | 1789,7 | 1647,2 | 1759,2 | 1848,9 | 1916,6 |
| (1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. | | | | | | |
| (2) Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2020). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento. | | | | | | |
| (3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento del PIL nel 2021. | | | | | | |

1.2.1 “La Legge di Bilancio 2021”

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020 – Supplemento ordinario n. 46 – la **Legge n. 178 del 30 dicembre 2020** (c.d. “Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”).

Alcune delle principali novità di interesse per gli enti locali riguardano:

• **Incremento dotazione Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**

I **commi da 791 a 794** prevedono un incremento della dotazione del FSC con specifica finalità di impiego per:

- ✓ lo **sviluppo dei servizi sociali comunali** svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario (incremento di 650,9 mln di euro a regime, di cui 216 mln assegnati per il 2021);
- ✓ il **potenziamento del servizio asili nido** dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a decorrere dal 2022, con particolare attenzione ai comuni nei quali tale servizio denota maggiori carenze (100 mln di euro il maggior stanziamento per il 2022, in progressiva crescita fino a 300 mln di euro dal 2026).

Al comma 792 vengono individuate termini e modalità di riparto delle risorse aggiuntive, con modifica della norma di ordinaria regolazione del FSC (commi 448 e ss. L. 232/2016). I commi 793 e 794 rideterminano la dotazione complessiva del Fondo, integrando nei totali di cui al comma 794 tutte le risorse, ordinarie ed aggiuntive, recate dalla più recente normativa.

• **Incremento dotazione Fondi per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale**

Al **comma 803** è previsto un incremento di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui all'art. 1, comma 386, della L. 28 dicembre 2015 n. 208; mentre al **comma 804** è prevista la riduzione di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 alla dotazione del Fondo per le politiche sociali di cui all'art. 59, comma 44, L. 27 dicembre 1997 n. 449.

• **Incremento del c.d. “fondone”**

Al **comma 822** la Legge di Bilancio 2021 interviene sul c.d. “fondone” istituito dall'art. 106 del Decreto Rilancio (DL n. 34/2020) e rifinanziato dall'art. 39 del Decreto agosto (DL 14 agosto 2020, n. 104), prevedendo un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei Comuni e 50 milioni di euro in favore delle Città metropolitane e delle Province. Al **comma 823** viene precisato che tali risorse sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate.

Al **comma 827** viene disciplinata la procedura per la verifica delle risorse ricevute ed utilizzate in ragione dell'emergenza epidemiologica nel 2021, ovvero la trasmissione, entro il 31 maggio 2022, di una certificazione attraverso apposito schema di rendicontazione da adottarsi con decreto MEF; tale certificazione dovrà contenere elementi informativi in grado di fornire un'esauritiva ricognizione circa l'acquisizione e l'utilizzo, negli anni 2020-2021, delle risorse stanziare per il fondo in questione, in particolare per quanto riguarda l'impiego della quota 2020 non utilizzata ma resa disponibile per l'anno 2021 sottoforma di avanzo vincolato. In caso di mancata o tardiva trasmissione della certificazione per l'anno 2021 si applicano le sanzioni di cui al **comma 828**.

• **Riduzione IMU e TARI pensionati esteri**

Al **comma 48** viene disposto, a decorrere dal 2021, la riduzione al 50% dell'IMU per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. In relazione ai predetti immobili, anche la tassa sui rifiuti avente natura di tributo (TARI) o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, è dovuta in misura ridotta di 2/3. Al **comma 49** si prevede che per il ristoro ai comuni delle minori entrate

derivanti dal comma 48 è istituito un fondo con una dotazione su base annua di 12 milioni di euro a decorrere dal 2021.

• **Esenzione IMU acconto 2021 per casi specifici colpiti da emergenza Covid-19**

Dai **commi 599 a 601** viene previsto, in considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19, che non sia dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) per specifiche tipologie di immobili rientranti nel settore turistico e dello spettacolo, come elencate al comma 599. Al **comma 601** si prevede per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 599, un incremento di 79,1 milioni di euro per il 2021 del fondo di cui all'art. 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Decreto Rilancio).

• **Modifica tariffe canone unico patrimoniale**

Il **comma 848** interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificando la relativa disciplina contenuta nel comma 831, articolo 1, legge 160/2019. Viene specificato che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo del materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per specifiche tariffe forfetarie. In ogni caso, l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800. Il canone, inoltre, è comprensivo degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma PagoPa. Di conseguenza, viene eliminata la disposizione che consentiva al soggetto tenuto al pagamento del canone di rivalersi nei confronti degli altri utilizzatori delle reti in proporzione alle relative utenze.

• **Revisione della spesa per lo Stato, le Regione e gli enti locali**

I commi da 849 a 853 richiedono alle amministrazioni statali ed agli enti territoriali, a fronte di una "razionalizzazione organizzativa", risparmi di spesa a decorrere dal 2023 da portare a beneficio della finanza pubblica, sottoforma di tagli alle risorse disponibili. Il **comma 850** in particolare, pone a carico degli enti territoriali, per il triennio 2023-2025, un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni annui per i comuni, 50 mln per province e città metropolitane, 200 mln per regioni e province autonome. In base al **comma 853** inoltre, il riparto del taglio imposto agli enti locali dal comma 850, sarà effettuato entro il 31 maggio 2022 con apposito DPC e sulla base di un'istruttoria tecnica.

• **Fondo di sostegno ai comuni marginali**

Al **comma 196** il Fondo per le aree interne di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 viene ridenominato come "Fondo di sostegno ai comuni marginali". Il Fondo è finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne. Il Fondo viene altresì rifinanziato, nella misura di 48 milioni di euro per il 2021, di 43 milioni di euro per il 2022 e di 45 milioni di euro per il 2023, per la realizzazione, in comuni di specifici territori, di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati al contrasto dei fenomeni di deindustrializzazione e impoverimento del tessuto produttivo (**comma 200**).

• **Contributi per la mobilità urbana ed extra-urbana**

Al **comma 819** viene prevista l'istituzione di un fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2021 e di 6 milioni di euro per l'anno 2022, al fine di favorire la mobilità urbana ed extraurbana, anche con riferimento alla mobilità delle persone con disabilità, in favore dei comuni che provvedono ad istituire spazi destinati alla sosta gratuita dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria.

• **Piani di sviluppo per gli investimenti nelle aree dismesse**

Per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo nelle aree dismesse o in disuso delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche, possono essere definiti piani di sviluppo per il finanziamento degli interventi necessari alla rigenerazione, alla riqualificazione, all'infrastrutturazione nonché per l'attrazione di investimenti privati volti al rilancio economico (**comma 146**). Al fine di favorire lo sviluppo di iniziative di partenariato pubblico-privato, possono essere acquisite, nell'ambito della procedura di predisposizione dei piani, proposte di investimento privato raccolte a seguito della pubblicazione di avvisi pubblici, predisposti su iniziativa dell'amministrazione titolare del bene o a seguito di specifica manifestazione di interesse (**comma 148**).

• **Incremento fondo di emergenza per edilizia scolastica**

Al **comma 811** viene incrementato di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'art. 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Il **comma 812**, per le finalità di cui al comma 811 e per garantire una maggiore celerità nell'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, proroga fino al 31 dicembre 2021 i poteri speciali dei Sindaci e dei Presidenti delle Province e Città Metropolitane già previsti del "Decreto sblocca cantieri" DL 32/2019, all'art. 4, commi 2 e 3.

• **Fondo per trasporto scolastico**

Al **comma 790** viene prevista l'istituzione di un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. I criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni saranno definiti con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2021.

• **Fondo per miglioramento servizi trasporto pubblico in emergenza Covid-19**

Al **comma 816** è prevista l'istituzione di un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, ove i predetti servizi nel periodo precedente all'emergenza epidemiologica abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto. Le regioni e i comuni possono ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

• **Proroga alcune misure contabili per gli Enti Locali**

Al **comma 786** vengono prorogate al 2021 alcune disposizioni contenute nell'art. 109 del Decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020), di cui:

- ✓ con riferimento al rendiconto 2020, viene prorogata all'esercizio finanziario 2021, la facoltà di svincolo, da parte dell'organo esecutivo, delle quote dell'avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie;
- ✓ per l'anno 2021, viene prorogata la facoltà di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
- ✓ per l'anno 2021, *a favore però delle sole Regioni*, si estende l'autorizzazione alla Giunta, nei casi di comprovata urgenza, per l'adozione delle variazioni al bilancio di previsione, fatta sempre salva la necessità di una legge di ratifica entro 90 giorni, di competenza del Consiglio.

• **Assunzione lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità**

Ai **commi da 292 a 295** vengono definite le modalità e i criteri per assunzioni di lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità. Per l'anno 2021, in deroga a quanto previsto dall'art. 1 commi 446 e 447 della legge 145 del 2018, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici di lavoratori

socialmente utili possono assumere a tempo indeterminato gli stessi ovvero lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali. Viene altresì prorogata al 31 marzo 2021 la possibilità di stabilizzare, in deroga ai vincoli assunzionali, lavoratori socialmente utili nonché lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità.

• **Incremento delle risorse per investimenti degli enti territoriali**

Ai **commi da 809 a 814** viene rimodulato e rifinanziato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Il rifinanziamento determina un incremento complessivo per il quadriennio 2021-2024 pari a 1 miliardo di euro, di cui almeno 700 milioni a favore dei Comuni.

Il dispositivo prevede che le Regioni, assegnatarie dirette delle risorse, ne riservino, per ciascun anno, almeno il 70% ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento per la realizzazione di interventi di:

- ✓ messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- ✓ messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- ✓ messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- ✓ messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- ✓ progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- ✓ infrastrutture sociali;
- ✓ le bonifiche ambientali dei siti inquinati.
- ✓ l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Le Regioni, nell'atto di assegnazione ai Comuni, provvedono all'individuazione degli interventi oggetto di finanziamento attraverso il Codice Unico Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 L. 3/2003, prevedendo altresì che i Comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, provvedano alla classificazione attraverso il sistema di monitoraggio previsto dal D.lgs. 229/2011. I Comuni sono tenuti ad affidare i lavori entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse, pena la revoca, totale o parziale, del contributo e la contestuale assegnazione ai Comuni per la realizzazione di piccole opere.

• **Welfare integrativo**

Al **comma 870** si introduce una norma finalizzata a consentire il reimpiego delle risorse destinate nell'anno 2020 a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Pubbliche amministrazioni e non utilizzate in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio per finanziare, nel 2021, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero gli istituti del welfare integrativo. Le somme non utilizzate nell'esercizio 2020 devono essere certificate dagli organi di controllo, il relativo reimpiego nell'anno 2021 avviene nell'ambito della contrattazione integrativa e le risorse in questione sono utilizzabili in deroga al limite finanziario per i trattamenti economici accessori disposto dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017.

• **Esclusione limiti assunzionali per assunzioni Polizia Locale**

Al **comma 993** si prevede che per l'anno 2021, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia di COVID-19, la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, delle unioni di comuni e delle città metropolitane, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, non si computa ai fini del rispetto del tetto di spesa di cui all'articolo 9 comma 28 del DL 78/2010 (spesa complessiva del personale a tempo determinato dell'anno 2009).

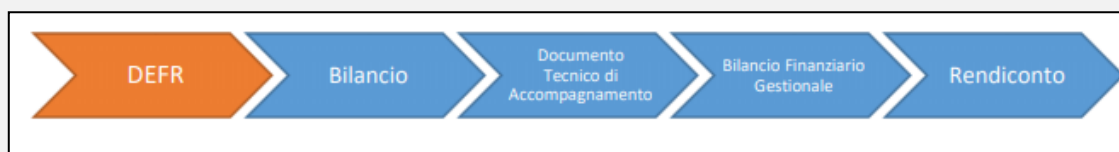
• Abrogazione del c.d. “Esterometro” a partire dal 2022

Il **comma 1103** prevede che a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2022, i soggetti passivi Iva residenti o stabiliti nel territorio dello Stato trasmettano i dati relativi alle operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, utilizzando il Sistema di interscambio (SdI) e secondo il formato previsto per la fatturazione elettronica. Al **comma 1104** viene prevista una sanzione di 2 euro per fattura nel caso di omessa o errata trasmissione dei dati (entro il limite di 400 euro mensili), ridotta della metà se l’invio avviene nei 15 giorni successivi alla scadenza, ovvero se, nello stesso termine, viene effettuata la trasmissione corretta dei dati.

1.3 Gli obiettivi della Regione Marche

Anche a livello regionale l’atto di indirizzo per l’attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), adottato dalla Giunta regionale e presentato all’Assemblea legislativa entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione. Il DEFR costituisce infatti il tassello iniziale del percorso della programmazione economico finanziaria delineato dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare dall’allegato 4/1 intitolato “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

In particolare il DEFR espone le attività previste nel triennio secondo la griglia delle Missioni e dei Programmi: è su tale base quindi che la Giunta predispone il Bilancio e lo sottopone all’Assemblea legislativa regionale per l’approvazione. Il Bilancio viene successivamente articolato nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, adottati dalla Giunta. Anche il Rendiconto generale della Gestione segue la medesima struttura per Missioni e Programmi.



L’Assemblea Legislativa ha approvato il DEFR 2021-2023 con deliberazione n. 6 del 29.12.2020, che abbraccia il periodo 2021-2023 e, pertanto, costituisce la cornice programmatica dell’avvio della nuova legislatura a seguito delle elezioni regionali di settembre 2020. Il DEFR infatti, come previsto dalla normativa, si innesta sul Programma di Governo della legislatura 2020-2025 delineandone lo sviluppo: nella prima sezione, definisce le linee strategiche delle varie “missioni” in cui si articola l’attività dell’Amministrazione regionale; nella seconda sezione, ne definisce i principali indirizzi di politica finanziaria.

Il contesto attuale è dominato dalle pesanti ripercussioni sanitarie, economiche e sociali innescate dal diffondersi della pandemia da Covid-19, che si vanno a sommare, per quello che concerne la Regione Marche, alle ferite ancora aperte del terremoto del 2016, le cui domande in termini di ricostruzione e sviluppo sono rimaste finora ancora largamente senza risposta.

Su queste priorità di fondo (risposta all’emergenza sanitaria e alle sue ripercussioni socio-economiche, nonché riequilibrio territoriale e rilancio delle aree che hanno maggiormente subito le conseguenze del sisma 2016) l’Amministrazione Regionale intende avviare una stagione di profonde riforme, in coerenza con il Programma di Governo della legislatura 2020-2025.

Dal DEFR si evince come il Programma di Governo della Regione Marche 2020-2025 “Ricostruiamo le Marche” *esprima con forza l’esigenza di una visione innovativa*, in grado di rispondere all’emergenza e ribadire una strategia di medio/lungo termine, espressione di un progetto tecnico-politico; a tale scopo, per il nuovo sviluppo regionale, il Programma assume 10 impegni strategici e 10 priorità operative.

La complessità del contesto generale ed istituzionale si riflette inevitabilmente anche sugli aspetti finanziari. La strategia finanziaria regionale per il triennio 2021-2023 si articolerà in due fasi:

1. la prima comprenderà un’approfondita ricognizione della situazione finanziaria ereditata dalla precedente legislatura (due diligence), per verificare eventuali spazi finanziari che possano essere riorientati in coerenza con gli indirizzi della Giunta ed in risposta alle attuali priorità;

2. la seconda vedrà l'attuazione della stagione delle riforme, in coerenza con il Programma di Governo della legislatura, considerando altresì il rilancio degli investimenti pubblici e privati ed il monitoraggio e la valorizzazione delle risorse che potranno rendersi disponibili a valere sul Recovery Fund e sulle altre fonti di finanziamento a livello nazionale e sovranazionale, sullo sfondo della Agenda 2030 dell'ONU.

In relazione al contesto economico di riferimento in cui si inserisce la programmazione, il DEFR riporta le più recenti proiezioni di Prometeia sull'andamento futuro dell'economia marchigiana, pubblicate ad ottobre 2020. Per quanto riguarda il PIL viene stimato per le Marche una variazione del -10,2% nel 2020, 6,3% nel 2021 e 2,5% nel 2022; la pesante flessione subita nel 2020 dovrebbe quindi essere seguita da una ripresa nel 2021. Altre stime riguardano: la componente delle esportazioni, prevista in rialzo dal -15,2% del 2020, al 13,2% nel 2021 e 5,5% nel 2022; la componente degli investimenti fissi lordi, dal -12,9% del 2020 al 9,0% nel 2021 e 8,2% nel 2022; e il tasso di disoccupazione, stimato dal 7,4% del 2020 al 9,7% nel 2021 e 9,1% nel 2022.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- ✓ il pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- ✓ i limiti in materia di spese di personale;
- ✓ i limiti in materia di società partecipate.

2.1 Il contesto socio economico del Comune di Fabriano

L'analisi strategica delle condizioni valuta la situazione socio-economica della popolazione, del territorio, servizi, economia e programmazione negoziata ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari al fine di poter sviluppare adeguate politiche per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

La valutazione socio-economica del territorio analizza la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

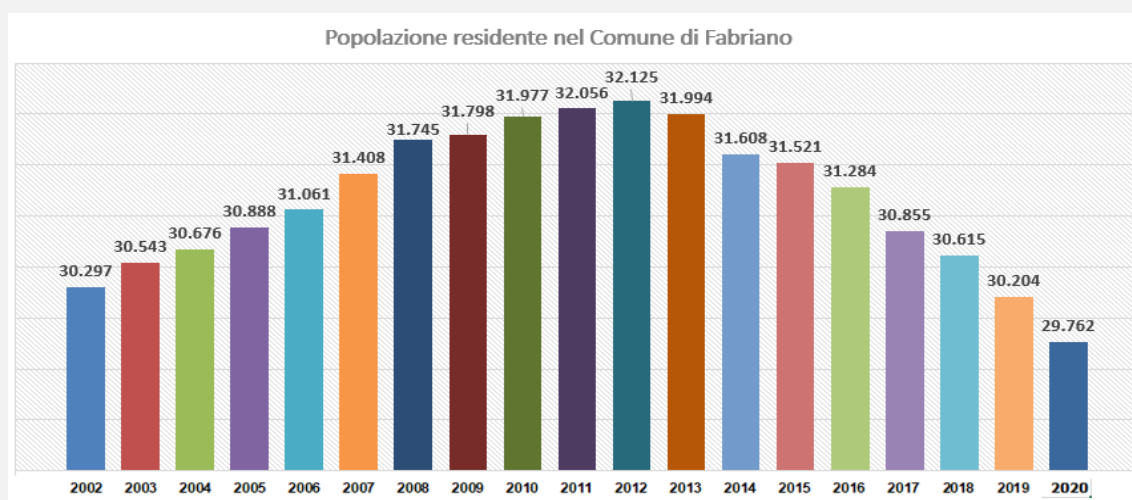
2.1.1 Caratteristiche generali della popolazione

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. L'andamento demografico, con saldo naturale e migratorio, la stratificazione demografica con l'analisi per sesso e per età, la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Analizzando i dati desumibili dall'elaborazione post ultimo censimento desumibili dal sito www.tuttitalia.it e dall'elaborazione dei dati statistici sul sito <http://www.piazzalta.it/> emerge quanto segue:

Popolazione residente

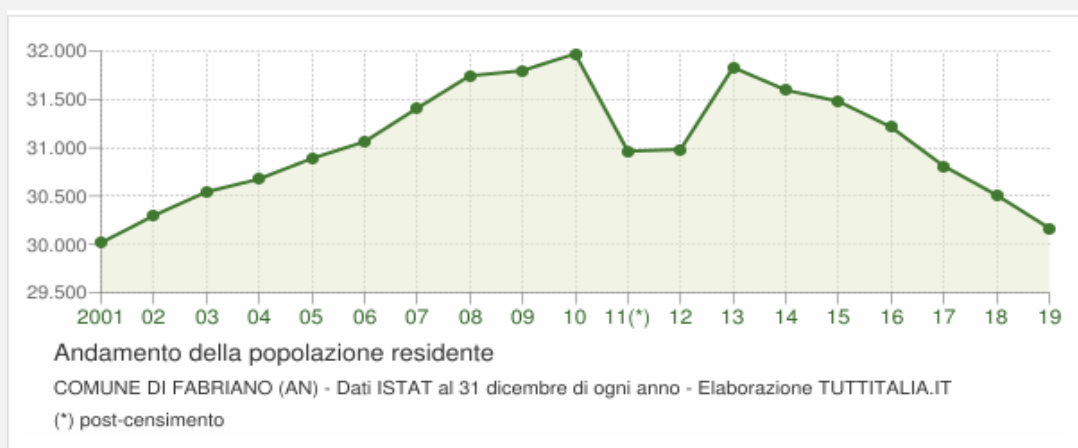
La popolazione residente nel Comune di Fabriano al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a **29.762** abitanti con **15.444** donne e **14.318** uomini. Esaminando l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Fabriano dal 2001 al 2020 emerge la tendenza alla diminuzione costante.



FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

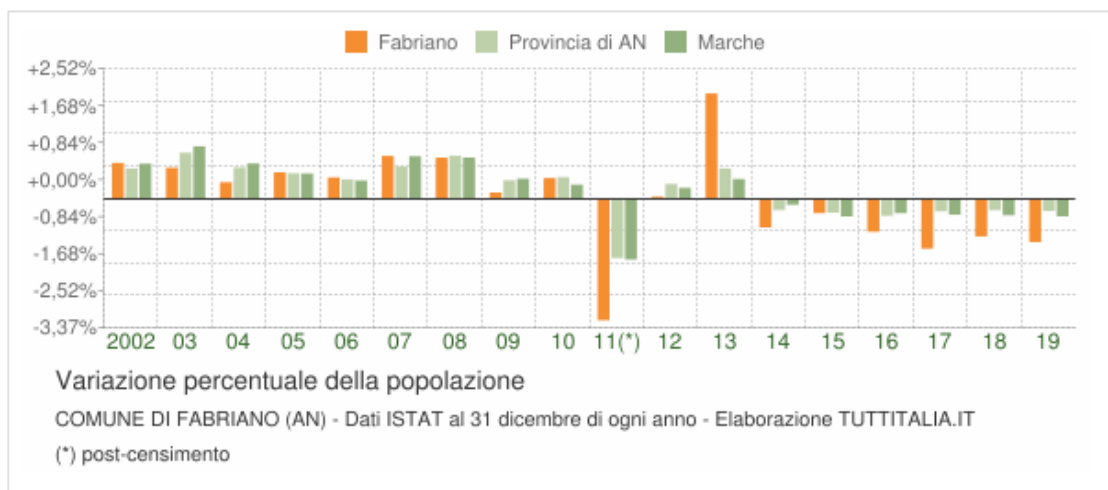
Rapportando il dato consolidato al **31.12.2020** alla superficie del territorio comunale (269,61 Km²) si ottiene una densità di popolazione di 110,389 ab/Km² che è al di sotto della media provinciale (238, 10 ab. /Km²) e regionale (160,45 ab/Km²) considerando che Fabriano è il primo comune della Regione Marche per estensione territoriale.

Tale andamento è confermato dalla lettura dei dati elaborati dall'Istat ed aggiornati al momento al 31.12.2019.



Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Fabriano (dal 2002 al 2019) espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ancona e della regione Marche. Dati elaborati dall'Istat ad aggiornati al momento al 31.12.2019:



Analizzando il trend della popolazione residente del Comune di Fabriano dal 2002 è possibile notare come a fronte di un trend crescente avutosi fino al 2012, negli ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva inversione di tendenza dovuta alla crisi economica che sta contraddistinguendo il nostro territorio. Il dato 2020 in particolare registra una diminuzione della popolazione sotto la soglia dei 30.000 abitanti, come mai era avvenuto considerando il dato storico dal 2012.

In particolare analizzando la dinamica della popolazione residente dal 2002 al 2020, si assiste ad un trend perfettamente lineare fino al 2012 che si è andato poi progressivamente riducendo.

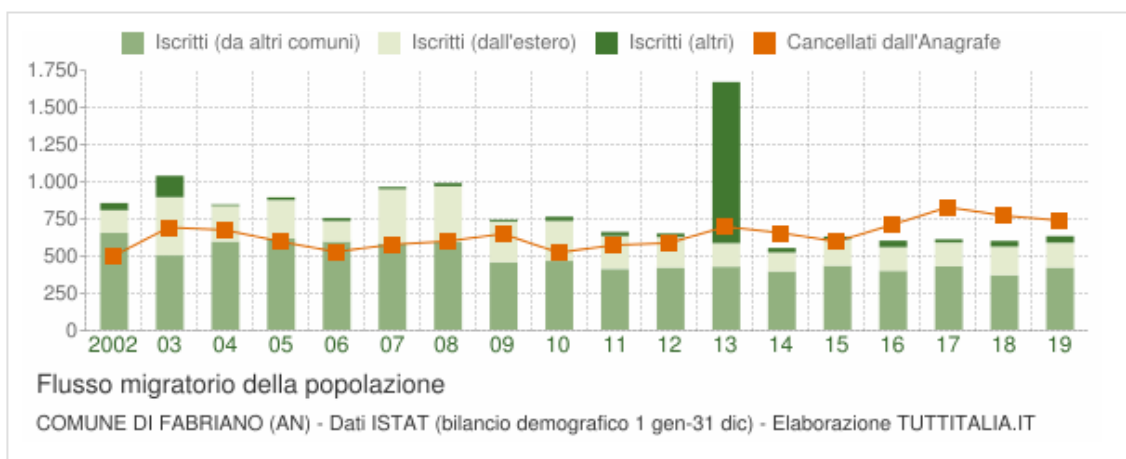
È interessante notare come l'andamento crescente della popolazione residente fino al 2012 non sia stato influenzato dal saldo naturale (nati - morti), peraltro sempre negativo, infatti il rapporto nati/morti, è rimasto nel corso degli anni sempre a vantaggio dei decessi, quanto dal saldo migratorio (immigrati-emigrati) sempre positivo fino al 2013.

| Anno | Popolazione residente al 31/12 | Nati | Morti | Immigrati | Emigrati |
|------|--------------------------------|------|-------|-----------|----------|
| 2002 | 30.297 | 263 | 333 | 851 | 500 |
| 2003 | 30.543 | 243 | 338 | 1.034 | 693 |
| 2004 | 30.676 | 272 | 304 | 841 | 676 |
| 2005 | 30.888 | 273 | 352 | 889 | 598 |
| 2006 | 31.061 | 270 | 317 | 750 | 529 |
| 2007 | 31.408 | 300 | 324 | 959 | 578 |
| 2008 | 31.745 | 305 | 353 | 985 | 600 |
| 2009 | 31.798 | 309 | 347 | 740 | 648 |
| 2010 | 31.977 | 300 | 354 | 539 | 435 |
| 2011 | 32.056 | 261 | 331 | 450 | 400 |
| 2012 | 32.125 | 302 | 337 | 560 | 472 |
| 2013 | 31.994 | 250 | 360 | 594 | 513 |
| 2014 | 31.608 | 177 | 255 | 374 | 631 |
| 2015 | 31.521 | 240 | 376 | 614 | 464 |
| 2016 | 31.284 | 228 | 378 | 622 | 584 |
| 2017 | 30.855 | 288 | 383 | 544 | 518 |
| 2018 | 30.615 | 152 | 255 | 446 | 493 |
| 2019 | 30.204 | 171 | 387 | 622 | 711 |
| 2020 | 29.762 | 185 | 414 | 484 | 547 |

FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

Flusso migratorio della popolazione

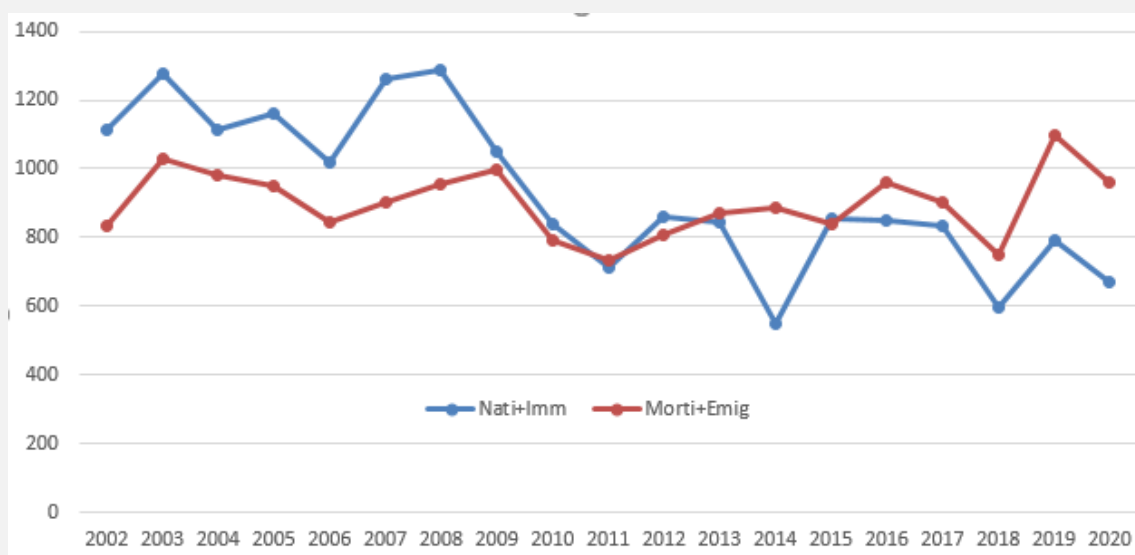
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Fabriano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Dati elaborati dall'Istat ad aggiornati al momento al 31.12.2019:



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La dinamica naturale, fa registrare un gap tra i flussi in entrata ed in uscita alquanto costante nel periodo esaminato fino al 2009, anno in cui si evidenzia una notevole contrazione imputabile, con ogni probabilità, alle iniziali difficoltà economiche del territorio fabrianese. Dal 2009 è incominciata una lenta inversione di tendenza del saldo migratorio e naturale in uscita che sta lentamente trasformando l'area fabrianese a terra di emigrazione.



FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

L'analisi congiunta del saldo migratorio e naturale, inteso come flusso in entrata (nati + immigrati) e flusso in uscita (morti + emigrati) individua, per l'anno 2020, un saldo netto complessivo negativo (-292) dovuto alla maggiore mortalità rispetto alle natalità (-229) nonché al maggiore saldo negativo tra immigrati ed emigrati (-63).

Per quanto riguarda la **composizione anagrafica per fasce di età** dei residenti si evidenzia, esaminando il trend degli anni 2010-2020, che la popolazione in età senile (over 65 anni) sta progressivamente aumentando attestandosi oltre al 25% nel 2020, mentre i residenti in età scolare (0-6 anni) e prescolare (7-14 anni) rappresentano complessivamente il 12,01% della popolazione residente (in diminuzione rispetto al 2019).

| Popolazione (stratificazione demografica) | | |
|--|--------------------------------------|---------------|
| Popolazione suddivisa per sesso | | |
| Maschi | | 14.318 |
| Femmine | | 15.444 |
| | <i>Popolazione al 31.12.2020</i> | <i>29.762</i> |
| Composizione per età | | |
| Prescolare (0-6 anni) | | 1.425 |
| Scuola dell'obbligo (7-14 anni) | | 2.149 |
| Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) | | 4.111 |
| Adulta (30-65 anni) | | 14.625 |
| Senile (oltre 65 anni) | | 7.452 |
| | <i>Popolazione al 31.12.2020</i> | <i>29.762</i> |

Pertanto la popolazione non attiva (under 14 ed over 65) costituisce il 37,05% della popolazione residente (percentuale in costante aumento dal 2012).

A fronte di una lieve crescita della popolazione non attiva (dal 36,90% del 2019) si ha, al contempo, una diminuzione della popolazione attiva, che passa dal 63,10% del 2019 al 62,95% del 2020. Di tale percentuale la componente che ha visto una riduzione maggiore nel 2020 rispetto all'anno precedente è la popolazione in "età d'occupazione" ovvero tra i 15 e i 29 anni.

FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

| Popolazione non attiva | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------------|--------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 0-6 Anni | Eta' Prescolare | 6,51% | 6,45% | 6,42% | 6,32% | 6,00% | 5,97% | 5,68% | 5,39% | 5,30% | 4,97% | 4,79% |
| 7-14 Anni | Eta' Scolare | 6,91% | 6,92% | 7,03% | 6,99% | 6,97% | 7,17% | 7,28% | 7,33% | 7,24% | 7,24% | 7,22% |
| > 65 Anni | Eta' Senile | 21,94% | 21,95% | 22,21% | 22,50% | 23,23% | 23,17% | 23,56% | 24,03% | 24,31% | 24,69% | 25,04% |
| Totale | | 35,36% | 35,32% | 35,66% | 35,81% | 36,20% | 36,31% | 36,52% | 36,75% | 36,85% | 36,90% | 37,05% |
| Popolazione attiva | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| 15-29 Anni | Eta' d'occupazione | 14,09% | 14,09% | 13,85% | 13,92% | 13,84% | 13,80% | 13,69% | 13,84% | 13,82% | 13,95% | 13,81% |
| 30-65 Anni | Eta' Adulta | 50,54% | 50,59% | 50,49% | 50,27% | 49,96% | 49,89% | 49,80% | 49,41% | 49,32% | 49,15% | 49,14% |
| Totale | | 64,63% | 64,68% | 64,34% | 64,19% | 63,80% | 63,69% | 63,49% | 63,25% | 63,14% | 63,10% | 62,95% |

I minori

I minori al 31.12.2020 (0-17 anni) sono 4.413, pari al 14,83 % dei Residenti.

I minori ricompresi nella fascia di età da 0 a 5 anni sono in costante diminuzione dal 2010 (dai 1.794 del 2010 ai 1.203 del 2020).

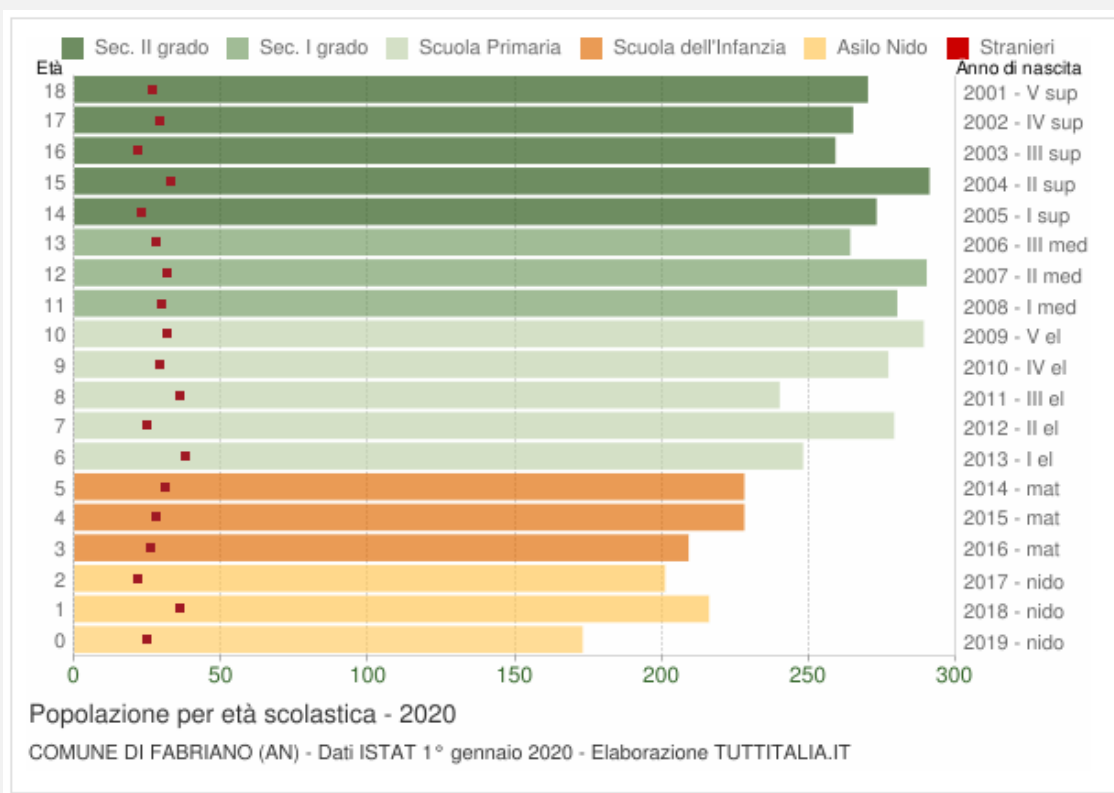
La Popolazione in Età dell'Obbligo Scolastico (6-16 anni) ammonta a 2.953 Giovani, pari al 9,92% dei Residenti.

| Minori | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 0-5 Anni | 1.794 | 1.770 | 1.784 | 1.729 | 1.597 | 1.581 | 1.477 | 1.424 | 1.357 | 1.260 | 1.203 |
| 6-10 Anni | 1.354 | 1.410 | 1.410 | 1.421 | 1.445 | 1.464 | 1.464 | 1.399 | 1.388 | 1.338 | 1.275 |
| 11-17 Anni | 1.966 | 1.934 | 1.939 | 1.939 | 1.902 | 1.949 | 1.945 | 1.896 | 1.950 | 1.925 | 1.935 |

FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

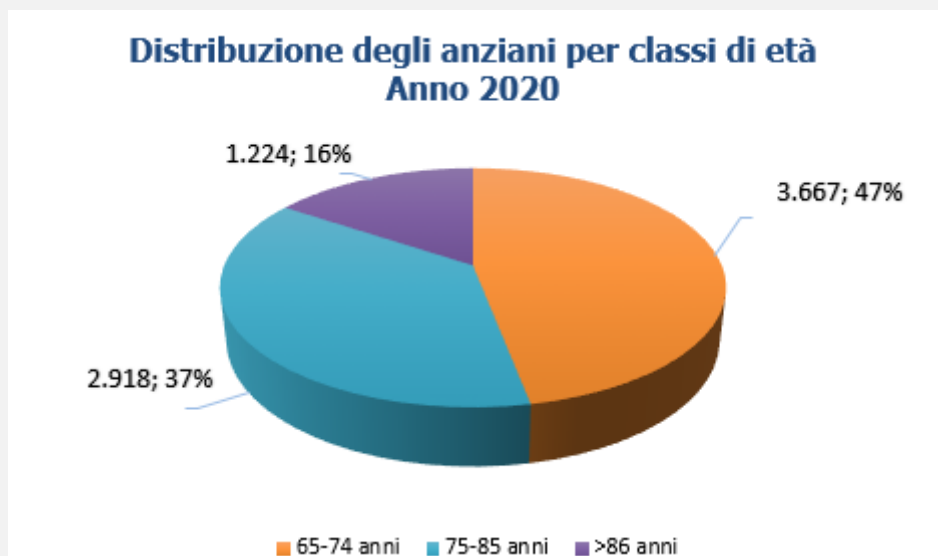
Il grafico di seguito riportato, rappresenta la distribuzione della popolazione di Fabriano per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020 dove si riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

I dati sono elaborati dall'Istat ad aggiornati al momento al 31.12.2019.



Gli anziani

Gli anziani al 31.12.2020 (65 e +) sono **7.809** (352 unità in più rispetto al 2019)
 Dal 2010 al 2020 la percentuale di anziani sulla popolazione è passata dal 21,94% al 25,04%.



Significativa è la presenza di "grandi anziani" (85 e +): dal 2010 al 2020 sono passati da 1.048 a 1.224 e rappresentano il 4,11% di tutta la popolazione residente ed circa il 16% della popolazione anziana.

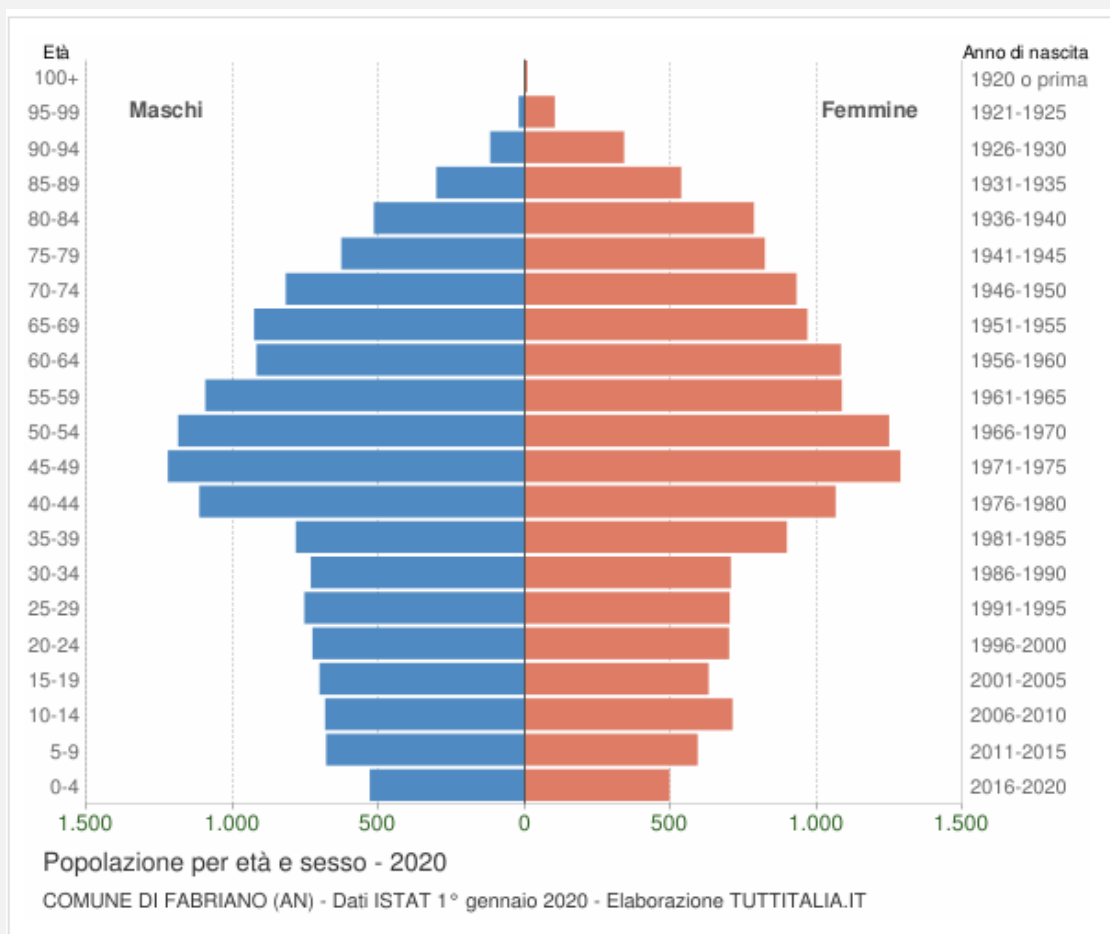
Da fonti Istat si rileva infatti che nella nostra Regione la speranza di vita alla nascita, in anni, per i maschi è pari a 81,1 e per le femmine 85,8.

La presenza femminile

Le donne residenti al 31.12.2020 sono **15.444** e rappresentano il 51,89% della popolazione con una distribuzione diversificata per fasce di età.

Il grafico in basso è detto Piramide delle Età e rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Fabriano per età e sesso al 1° gennaio 2020 (dati Istat).

La popolazione è appare equamente distribuita; più marcata è l'incidenza femminile per le classi di età maggiore.



La presenza straniera

I cittadini stranieri al 31.12.2020 sono **2.817** unità costituendo il **9,47%** della Popolazione, suddivisi in **1.578** Donne (**56,02%**) e **1.239** Uomini (**43,98%**).

Dal 2013 la presenza straniera registra una diminuzione in termini assoluti ed in termini percentuali; a fronte di una percentuale di presenze degli stranieri a livello provinciale (9,34%) e regionale (9,01%) pressoché simile. Dati elaborati dall'Istat ad aggiornati al momento al 31.12.2019.

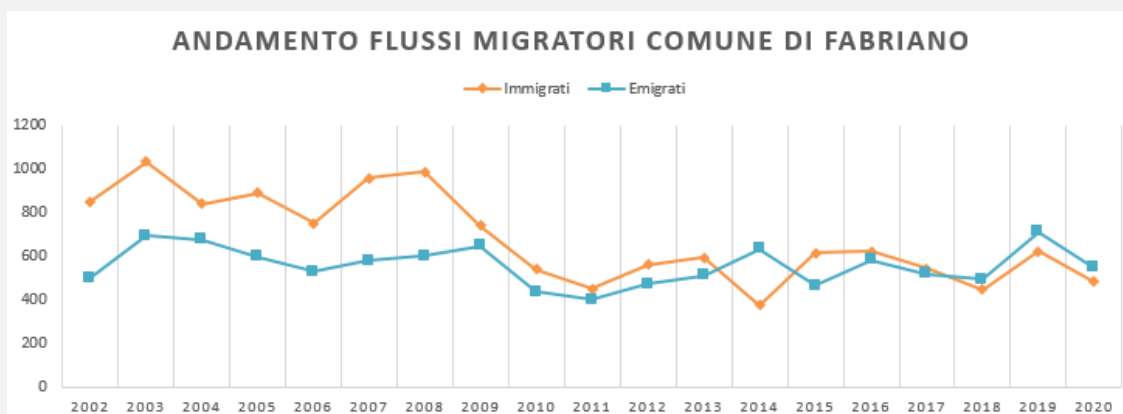


| Anno | Popolazione residente al 31/12 | Popolazione residente straniera al 31/12 | Percentuale popolazione residente straniera al 31/12 |
|------|--------------------------------|--|--|
| 2002 | 30.297 | 1.485 | 4,90% |
| 2003 | 30.543 | 1.820 | 5,96% |
| 2004 | 30.676 | 2.109 | 6,88% |
| 2005 | 30.888 | 2.377 | 7,70% |
| 2006 | 31.061 | 2.577 | 8,30% |
| 2007 | 31.408 | 3.037 | 9,67% |
| 2008 | 31.745 | 3.425 | 10,79% |
| 2009 | 31.798 | 3.534 | 11,11% |
| 2010 | 31.977 | 3.622 | 11,33% |
| 2011 | 32.056 | 3.803 | 11,86% |
| 2012 | 32.125 | 3.862 | 12,02% |
| 2013 | 31.994 | 3.923 | 12,26% |
| 2014 | 31.608 | 3.682 | 11,65% |
| 2015 | 31.521 | 3.610 | 11,45% |
| 2016 | 31.284 | 3.447 | 11,02% |
| 2017 | 30.855 | 3.185 | 10,32% |
| 2018 | 30.615 | 3.188 | 10,41% |
| 2019 | 30.204 | 3.086 | 10,22% |
| 2020 | 29.762 | 2.817 | 9,47% |

Il **bilancio anagrafico** degli anni 2002-2020, relativo alla popolazione straniera residente nel territorio comunale, sostanzia un trend in crescita fino al 2012: i 1.485 stranieri residenti nel 2002 sono diventati 3.923 nel 2013 passando dal 4,9 % al 12,26% per poi scendere a quota 2.817 nel 2020, con una percentuale pari al 9,47% sul totale della popolazione residente.

FONTE: Elaborazione dati statistici
Comune di Fabriano
(<http://www.piazzalta.it/>)

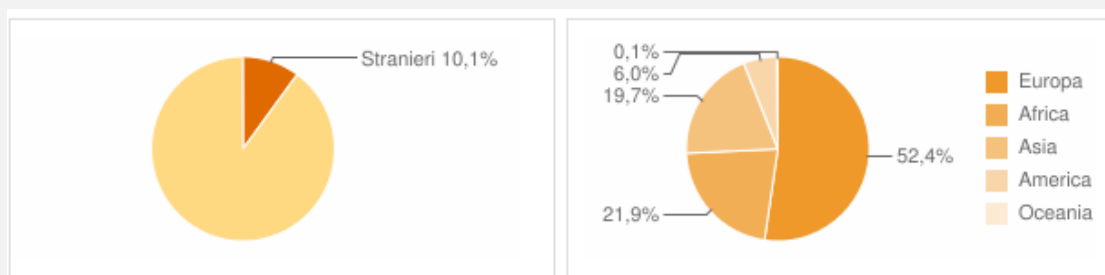
Dal grafico sottostante si può notare come il fenomeno dell'immigrazione sia stato trainato negli anni dal flusso migratorio degli stranieri, che tendenzialmente ha sempre prevalso sul numero di emigrazioni; solo negli ultimi anni tale tendenza sembra essersi invertita.



FONTE: Elaborazione dati statistici
Comune di Fabriano
(<http://www.piazzalta.it/>)

La provenienza degli stranieri

Gli stranieri residenti a Fabriano al 31 dicembre 2019 sono 3.050 e rappresentano il 10,1% della popolazione residente.



Il grafico di cui sopra mostra la situazione al 31 dicembre 2019 desunta dai dati elaborati da TUTTIITALIA.IT.

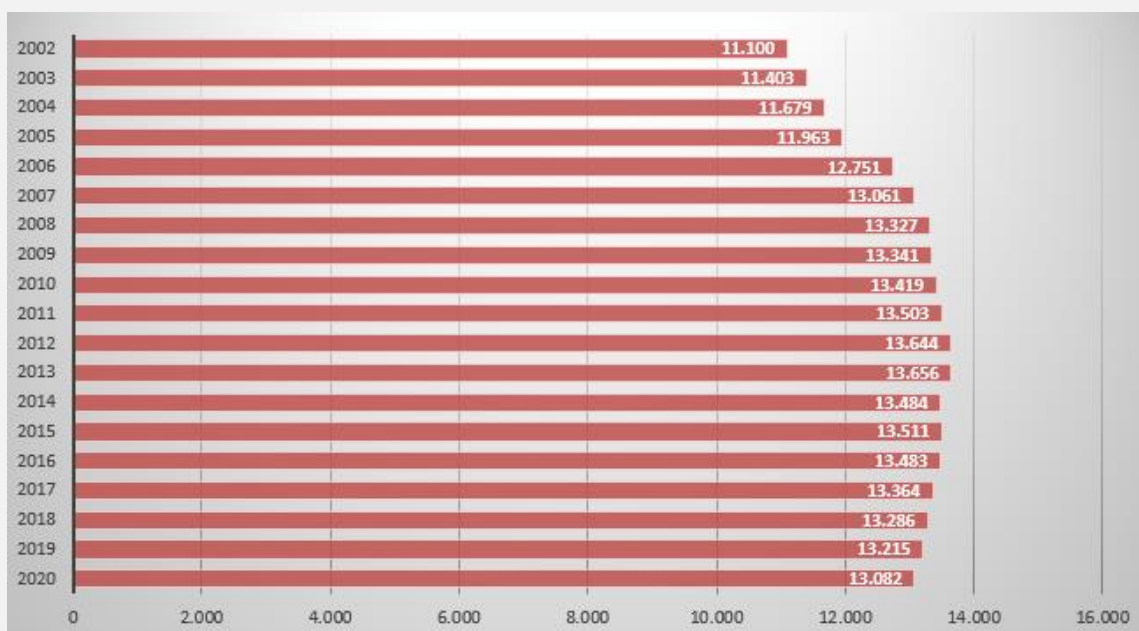
Come si evince dalla tabella sottostante elaborata con i dati del Comune di Fabriano, i paesi dell'Est rappresentano a dicembre 2020 le nazionalità più rappresentative con il 16,65% della Romania, il 10,97% dell'Albania, ed l'7,31% della Macedonia. Altre comunità straniere presenti in modo consistente provengono dall'India (12,35%) e dal Marocco (9,73%).

| Principali nazionalità | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Albania | 15,68% | 14,09% | 14,15% | 13,67% | 13,94% | 12,69% | 12,18% | 11,52% | 11,61% | 11,58% | 10,97% |
| India | 9,99% | 10,41% | 10,71% | 10,73% | 11,41% | 12,08% | 12,48% | 12,21% | 12,21% | 12,31% | 12,35% |
| Macedonia | 14,22% | 13,99% | 13,20% | 11,85% | 11,38% | 10,64% | 9,61% | 8,26% | 8,03% | 7,29% | 7,31% |
| Marocco | 9,52% | 9,18% | 9,48% | 10,15% | 10,59% | 10,05% | 9,95% | 10,08% | 10,04% | 9,98% | 9,73% |
| Romania | 12,56% | 12,94% | 13,33% | 14,17% | 14,02% | 15,10% | 16,66% | 17,46% | 17,45% | 17,79% | 16,65% |

FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

Le famiglie

Le famiglie al 31.12.2020 sono **13.082**: rispetto al 2019 ci sono 133 famiglie in meno. Il 2014 è stato il primo anno di inversione di tendenza di una crescita lineare che si è verificata dal 2002 al 2013 come si evince dal grafico seguente.



FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

2.1.2 Caratteristiche generali del territorio e dell'economia insediata

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

Il territorio comunale ha una estensione di circa 269,61 mq, è composto da 31 frazioni che vanno dai confini dell'Umbria a quelli della Provincia di Pesaro e Macerata.

Il Comune di Fabriano, centro guida di tutti il comprensorio, è per estensione uno dei più grandi di Italia con una superficie che comprende circa 1/7 della provincia di Ancona. Le frazioni costituiscono una enorme risorsa in termini storico-architettonici, garantendo la continuità di quelle caratteristiche tipiche dell'edificato agricolo e rurale del territorio pedemontano, e in termini sociali, per la funzione indispensabile di dover conservare quel tessuto sociale che costituisce l'eredità e la memoria storica delle terre fabrianesi.

Il territorio è collocato in un'area a carattere prevalentemente montana ed è attraversata dal fiume Giano. Contemporaneamente la città si trova al centro delle vie di comunicazioni che collegano Roma e l'Umbria ad Ancona, capoluogo di Provincia e Regione.

Per governare il proprio territorio occorre una adeguata pianificazione territoriale per valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale.

Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

In particolare il Comune di Fabriano si è dotato da tempo di innovativi strumenti di programmazione urbanistica strategica inerenti le sfide che la città deve affrontare, in relazione alla gestione del suo territorio, quali:

- ☐ il Piano Strategico
- ☐ il Documento Strutturale DoST 2012

Altri importanti strumenti di pianificazione per il territorio dell'ente sono:

- ☐ il Piano del Commercio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 15.03.2007;
- ☐ Il Piano della Mobilità, stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 28.11.2006.

Da precisare, al riguardo che è intenzione dell'attuale amministrazione, coerentemente con gli indirizzi politico-amministrativi contenuti nel Programma di mandato per il quinquennio 2017-2022, presentato e discusso con deliberazione C.C. n. 92 del 28/09/2017, di dotarsi di un

| Territorio (ambiente geografico) | | |
|----------------------------------|-----|--------|
| Estensione geografica | | |
| Superficie | Kmq | 269,61 |
| Risorse idriche | | |
| Laghi | num | 0 |
| Fiumi e torrenti | num | 2 |
| Strade | | |
| Statali | Km | 65 |
| Provinciali | Km | 21 |
| Comunali | Km | 416 |
| Vicinali | Km | 115 |

| Territorio | | |
|--------------------------------------|----|---------------------|
| Piani e strumenti urbanistici | | |
| Piano regolatore adottato | NO | |
| Piano regolatore approvato | SI | DGC 5059/1990 e smi |
| Programma di fabbricazione | NO | |
| Piano edilizia economica e popolare | SI | DCC n. 150/2001 |
| Piani insediamenti produttivi | | |
| Industriali | | |
| Artigiani | NO | |
| Commerciali | NO | |
| Altri strumenti (specificare) | NO | |
| Vicinali | NO | |

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) quale piano strategico di lungo periodo (orizzonte temporale decennale) di valutazione dei bisogni di mobilità attuali e futuri degli individui, al fine di migliorare la qualità della vita nella città e negli altri centri abitati del territorio. Inoltre, le politiche di sviluppo e le misure definite in un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile devono riguardare, con una visione innovativa, tutte le forme di accessibilità al territorio (pedoni, bici, bus, auto, ecc) siano esse pubbliche che private e che vedano coinvolti i passeggeri e le merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e sosta.

Il processo di redazione del PUMS è stato articolato in due Macrofasì, che fanno esplicito riferimento alla metodologia e ai contenuti delle Linee Guida ELTIS per Sviluppare ed attuare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2017 (Individuazione delle linee guida per i PUMS, ai sensi dell'articolo 3 comma 7 del D.Lgs. 257/2016):

✓ **MACROFASE 1** – “Costruzione del Quadro Conoscitivo e redazione del Documento Programmatico/Linee di indirizzo del PUMS”. In questa fase vengono effettuate tutte le attività propedeutiche alla descrizione e alla diagnostica dello stato attuale nonché sulla base delle risultanze di tale analisi si procede alla definizione degli obiettivi razionali e trasparenti e delle linee di indirizzo le cui attività si sono concluse nel mese di giugno 2018 e sono state presentate alla cittadinanza nella settimana della mobilità sostenibile tenutasi a settembre 2018;

✓ **MACROFASE 2** – “Redazione ed Approvazione del PUMS”. Con **deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 30/01/2020** è stato approvato il documento **“PUMS DI FABRIANO - DOCUMENTO PRELIMINARE DI PIANO – STRATEGIE E AZIONI”** attraverso il quale sono stati individuati, sulla base delle risultanze del Quadro Conoscitivo, che ha sintetizzato le caratteristiche della mobilità (con relative criticità ed opportunità), gli obiettivi prescritti dal Quadro Programmatico e Normativo vigente ai diversi livelli territoriali.

La trattazione delle componenti di mobilità, tra loro strettamente connesse, è proposta in coerenza al principio fondante delle Linee Guida ELTIS che pongono le persone al centro della Pianificazione della Mobilità Sostenibile.

Sulla base dei contenuti del DOCUMENTO PRELIMINARE DI PIANO – STRATEGIE ED AZIONI sono stati predisposti gli elaborati della proposta di Piano PUMS. Argomento specifico e di approfondimento del PUMS è la **mobilità ciclistica**, meglio delineata nel **BICIPLAN - Programma della mobilità ciclistica del Comune di Fabriano**. Gli elaborati progettuali del BICIPLAN costituiscono approfondimento tematico del PUMS e ne formano parte sostanziale e integrante. Con **deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 16/07/2020** è stato preso atto dei documenti della Proposta di Piano - PUMS di FABRIANO e dell'allegato BICIPLAN.

Con questo PUMS si vuole creare:

- un piano che dialoga con il suo territorio – capace di prendere in considerazione le relazioni tra la città e le frazioni;
- un piano che vuole favorire l'uso dei modi di trasporto a minor impatto ambientale e sociale e che assume come criterio guida l'uso efficiente delle risorse pubbliche;
- un piano per ridurre la dipendenza dall'uso dell'auto negli spostamenti di breve distanza, attraverso azioni per disaccoppiare la proprietà dall'uso dell'auto;
- un piano per incentivare i comportamenti virtuosi da parte della collettività e della comunità degli operatori attraverso il rispetto delle regole di circolazione e sosta;
- un piano per la cura-manutenzione e qualità spazio pubblico: città accessibile a tutti con una gestione dello spazio pubblico regolamentato da regole che permettono di usufruire dello stesso in modo equo per tutte le categorie di utenti.

2.1.4 Economia e sviluppo locale

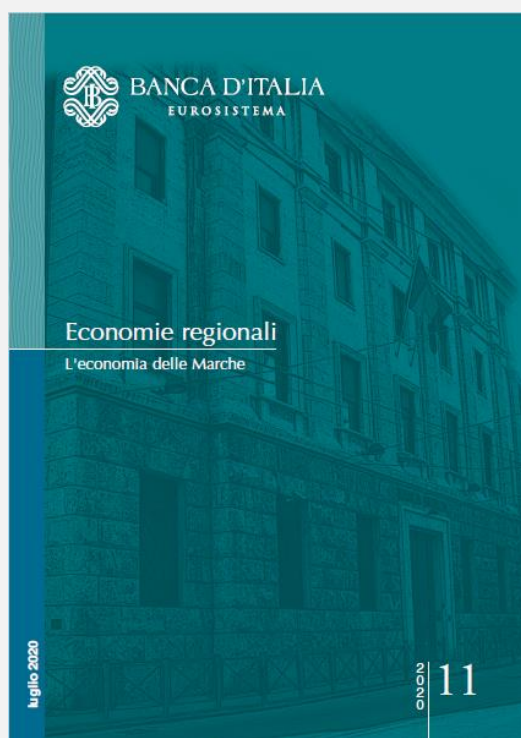
Lo sviluppo economico locale del territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute. L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sviluppo economico della Regione Marche e locale



Come evidenziato dal Rapporto della Banca d'Italia n. 11 di luglio 2020 sull'economia delle Marche, la pandemia da Covid-19, diffusasi in Italia dal febbraio 2020, ha colpito l'economia marchigiana quando già era in corso un rallentamento dell'attività: Prometeia stima infatti che nel 2019 il PIL regionale è risultato stazionario dopo un biennio di crescita.

Già prima della crisi sanitaria infatti, l'attività dell'industria regionale si era indebolita, interrompendo una moderata fase espansiva. Indebolimento congiunturale ed incertezza delle aspettative hanno condizionato negativamente l'accumulazione di capitale, frenando gli investimenti. In crescita il settore delle costruzioni, anche grazie all'accelerazione della ricostruzione post-sisma, seppur nella fase iniziale, e del turismo, con un incremento delle presenze nelle strutture ricettive regionali e della spesa dei turisti stranieri. Nel 2019, redditività e liquidità delle imprese si sono mantenute su buoni livelli rispetto al confronto storico e, insieme ad una minore propensione ad investire, hanno contenuto la domanda di credito. Il 2019 vede

anche un'interruzione della fase espansiva dell'occupazione e una crescita del tasso di disoccupazione, seppur inferiore alla media italiana.

Con la diffusione della pandemia e le misure adottate dal Governo per farvi fronte, nella prima parte del 2020 l'attività economica marchigiana ha subito pesanti ripercussioni.

Un fattore che ha inciso in questo senso riguarda l'incidenza di addetti e di valore aggiunto nei comparti la cui attività è stata sospesa nella prima fase della pandemia, a seguito dei provvedimenti governativi, che risulta più elevata della media nazionale: secondo elaborazioni ISTAT (dati relativi al 2017), l'insieme dei settori sospesi nelle Marche occupava il 53,3% degli addetti alle unità locali, contro il 43,8% in Italia. Le Marche si contraddistinguono infatti per un'accentuata specializzazione nell'industria e nei comparti della moda, dei beni durevoli per la casa e della metalmeccanica, ambiti produttivi classificati come non essenziali.

Le imprese

Dalle informazioni tratte dall'indagine straordinaria della Banca d'Italia, si stima che *"nelle Marche la caduta del fatturato industriale nel primo trimestre del 2020 possa essere stata considerevole e superiore alla media italiana"*.

Nello specifico, tra i comparti manifatturieri più colpiti vi sono le tradizionali specializzazioni della Regione, quali il calzaturiero e quello dei beni per la casa; altri comparti la cui attività non è stata sospesa, come l'alimentare e il chimico-farmaceutico, hanno conseguito invece risultati migliori. Per effetto delle misure di distanziamento sociale risultano svantaggiate anche quelle attività che comportano aggregazione sociale e circolazione delle persone, come la ristorazione, i trasporti ed il turismo.

Alcuni dei settori sopracitati, come quello calzaturiero, provenivano già da una fase negativa; ma altri, come il settore edile o del turismo, provenivano invece da una fase di crescita, interrotta con l'avvento della pandemia.

In base a stime della Banca d'Italia, il blocco delle attività nella prima fase della pandemia ha interessato l'equivalente del 33% del valore aggiunto regionale, 5 punti percentuali più che in Italia (30% se si tiene conto degli effetti di filiera e del ricorso al "lavoro agile"); tale quota scende all'8% in seguito alle riaperture di inizio maggio, allineandosi alla media italiana.

Nella valutazione delle imprese regionali, gli effetti della pandemia hanno riguardato soprattutto: calo della domanda interna e della domanda estera; difficoltà legate alla situazione finanziaria e alla liquidità; la logistica e l'approvvigionamento di materie prime o prodotti intermedi; meno diffusi casi di indisponibilità della forza lavoro.

Le famiglie

Secondo il Rapporto della Banca d'Italia le condizioni economico-finanziarie delle famiglie marchigiane rimangono favorevoli.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria potrebbero manifestarsi oltre che in un calo dei consumi, anche in una ricomposizione delle voci di spesa delle famiglie marchigiane; nel 2019 la quota di spesa familiare media mensile destinata all'abitazione ed alle utenze era pari circa ad 1/3 ma, a seguito degli effetti legati all'emergenza, come ad esempio la maggiore permanenza delle famiglie presso la propria abitazione, tale quota potrebbe tornare a crescere. Altro effetto legato all'emergenza sanitaria, in particolare ai vincoli alla mobilità, è l'accresciuta necessità/opportunità di fare ricorso ai canali telematici, con riflessi non solo sull'acquisto di beni di consumo, ma anche sulla gestione del tempo libero, il lavoro da remoto, l'interazione con le Amministrazioni Pubbliche e la didattica a distanza per gli studenti.

Dal lato della "ricchezza" delle famiglie si è osservata una ricomposizione del portafoglio a favore di attività più liquide e diversificate; secondo il Rapporto, in una fase di forti tensioni sui mercati finanziari legate all'emergenza sanitaria, *"la prevalenza di attività liquide potrebbe aver contribuito ad attenuare l'impatto negativo della caduta delle quotazioni sul portafoglio delle famiglie marchigiane"*.

Nel primo trimestre 2020 si osserva un rallentamento dei prestiti alle famiglie dovuto sia ai mutui per l'acquisto di abitazioni, sia al credito al consumo; prima della diffusione dell'epidemia infatti, la dinamica del credito alle famiglie era rimasta positiva, sebbene in lieve rallentamento rispetto al 2018.

Alcune misure varate dal Governo fin dai primi mesi dell'emergenza, come gli interventi a favore di diverse categorie di lavoratori e la moratoria sui mutui, contribuiscono a mitigare gli effetti della crisi sulla sostenibilità dei debiti delle famiglie.

Il mercato del credito

Le nuove modalità di interazione tra banche e clienti rese possibili dalle tecnologie hanno facilitato lo svolgimento delle relazioni creditizie nella fase emergenziale, in un momento in cui l'operatività degli sportelli è stata fortemente rimodulata per assicurare il distanziamento fisico. La maggior parte degli intermediari infatti, ha previsto la chiusura pomeridiana degli sportelli con sovente ricorso alla turnazione dei dipendenti per il rientro in presenza; solo poco più del 10% degli sportelli nella Regione è rimasto aperto a pieno regime (prevalentemente quelli di dimensioni minori). Oltre a questo, si è fatto ampio ricorso all'apertura al pubblico su appuntamento, con l'invito per la clientela ad utilizzare quanto più possibile servizi web e strumenti di pagamento alternativi al contante: nel primo trimestre 2020 il ricorso a bonifici da remoto è aumentato di circa il 20% in più rispetto allo stesso periodo del 2019.

Secondo il Rapporto della Banca d'Italia, nel primo trimestre 2020 il credito al complesso dell'economia è tornato lievemente ad espandersi: hanno accelerato i prestiti bancari alle imprese (2,2% sui 12 mesi), di contro hanno rallentato quelli concessi alle famiglie (0,7%).

Il tasso di deterioramento del credito è sceso all'1,5% nel 2019, dal 2,0% del 2018, migliorando la qualità del credito. La riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati nei bilanci bancari è da ascrivere ai minori flussi in ingresso di nuovi crediti deteriorati, nonché alle operazioni di smobilizzo.

Le possibili difficoltà di rimborso dei prestiti per imprese e famiglie, come conseguenza della crisi dovuta alla pandemia da Covid-19, sono state in parte mitigate da taluni interventi legislativi; ad esempio, il DL 18/2020 (cosiddetto "Cura Italia") ha introdotto moratorie per famiglie e imprese, in aggiunta a quelle messe a disposizione degli stessi intermediari su base volontaria.

Le minori incidenze dei prestiti deteriorati, nonché i loro elevati tassi di copertura, permettono agli istituti di credito, secondo il Rapporto Banca d'Italia, di affrontare la crisi in atto in condizioni rafforzate rispetto al passato.

La finanza pubblica

Le economie regionali sono influenzate dall'attività degli enti territoriali (Regione, Province e Città Metropolitane e Comuni) che effettuano spese all'interno del territorio e si finanziano in parte con entrate tributarie ed in parte con trasferimenti da altri livelli di governo.

Dal lato della spesa corrente primaria degli enti territoriali marchigiani, si registra un aumento del 1,6% nel 2019; mentre la spesa per il personale dipendente registra una diminuzione. In aumento anche la spesa per trasferimenti correnti a famiglie e imprese, anche grazie agli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020.

Circa i 2/3 della spesa corrente è da imputare alla Regione, per effetto della gestione della sanità.

Anche dal lato della spesa in conto capitale si registra un aumento per il 2019 (+ 1,10%) e, sotto il profilo degli enti erogatori, oltre la metà degli esborsi è ascrivibile ai Comuni. Per effetto di tale aumento, il 2019 registra anche una ripresa degli investimenti (oltre il 70% da parte dei Comuni) soprattutto per quanto concerne le opere pubbliche, con riflessi positivi sull'andamento del comparto delle costruzioni.

Il Rapporto della Banca d'Italia evidenzia come *"gli effetti economici connessi all'emergenza sanitaria potrebbero rappresentare un nuovo freno per i progetti di investimento degli enti territoriali"*. In base ai dati del Siope infatti, la spesa per investimenti nel primo trimestre 2020 ha subito un rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2019.

Ad un generale aumento della spesa nel 2019 si affianca una diminuzione delle entrate del 3,3% rispetto all'anno precedente (al netto di quelle destinate al comparto sanitario e di quelle finanziarie) secondo i dati del Siope. Le entrate tributarie, che rappresentano poco più della metà degli incassi complessivi degli enti, hanno registrato una diminuzione del 4,0% nel 2019; i trasferimenti sono cresciuti dell'1,0%, mentre le entrate extra-tributarie sono diminuite del 5,2%.

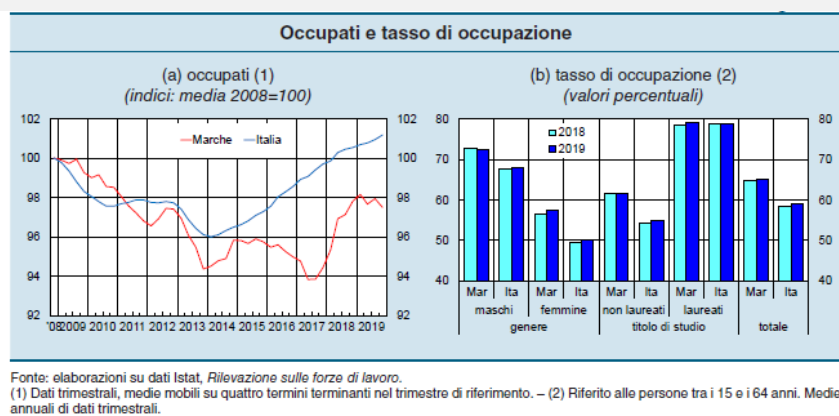
All'inizio del 2019 gli enti territoriali della regione Marche hanno evidenziato nel complesso un disavanzo, in larga parte ascrivibile alla Regione stessa; l'84% dei Comuni infatti, è riuscito a conseguire un avanzo di bilancio (di cui il 2% ha conseguito un pareggio), mentre il 16% ha evidenziato un disavanzo.

Gli effetti legati alla pandemia hanno sicuramente messo sotto pressione i bilanci degli enti territoriali: da un lato le maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza, dall'altro il calo delle entrate. Per i Comuni marchigiani infatti, il Rapporto Banca d'Italia stima che *"le entrate tributarie ed extra-tributarie che possono subire un calo rappresentano circa il 56% delle entrate correnti annue"*. Il Rapporto continua stimando una perdita potenziale massima per il 2020 di 162 milioni (10,4% delle entrate correnti annue).

Il mercato del lavoro

L'elevata quota di occupati nei settori sospesi dalle misure emergenziali, adottate nella prima fase della pandemia, ha fatto sì che il mercato del lavoro marchigiano sia risultato particolarmente esposto agli effetti della crisi: secondo stime Istat tale quota era riconducibile a circa il 43% degli occupati, la più elevata tra le regioni italiane.

L'emergenza sanitaria è arrivata quando già nelle Marche si era interrotto il recupero dell'occupazione in atto dalla metà del 2017: secondo i dati Istat, come osservabile dal grafico qui riportato, l'occupazione complessiva nelle Marche nel 2019 è



lievemente calata (- 3,0%), contro una crescita moderata in Italia (0,6%). La flessione dell'occupazione nel 2019 ha interessato maggiormente la componente "a tempo pieno" (- 0,4%), mentre si osserva una sostanziale stabilità per i lavoratori a tempo parziale; il settore che ha dato maggiore sostegno all'occupazione è stato il terziario, a fronte di una diminuzione degli occupati nell'industria e un sostanziale ristagno negli altri settori; inoltre, una migliore dinamica occupazionale si è registrata per i lavoratori autonomi (+ 5,1%), mentre registrano un calo i lavoratori alle dipendenze (- 2,0%).

In seguito all'esplosione dell'emergenza sanitaria ed il conseguente deterioramento delle prospettive occupazionali, si è invertita la tendenza relativa alle domande presentate per l'ammissione al sussidio di disoccupazione della Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI) che nei primi due mesi del 2020 erano diminuite rispetto allo stesso periodo del 2019: tra il 1° marzo e il 9 maggio si registra un aumento del 41%. È stato inoltre fatto ampio ricorso agli ammortizzatori sociali: il Rapporto Banca d'Italia osserva come nelle Marche le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) nel primo quadrimestre 2020, siano cresciute più di sei volte rispetto allo stesso periodo del 2019.

Ancor prima della pandemia da Covid-19, sul fronte del lavoro il territorio fabrianese era già interessato da una crisi occupazionale. La città di Fabriano era caratterizzata per la specializzazione nel settore metalmeccanico tanto che l'intero comprensorio negli anni 60-70 veniva considerato la "capitale della meccanica marchigiana", contrariamente a quanti le riservavano un ruolo marginale, ed ha contribuito alla creazione del modello marchigiano inventando un vero e proprio "modello di sviluppo per diversificazione concentrica" introducendo la figura del "metalmezzadro".

La collocazione geografica della città in "una delle maggiori direttrici di traffico del centro Italia che collega i due versanti della Penisola" ha contribuito allo sviluppo dell'intero comprensorio trasformando, nei secoli, un'area agro silvo-pastorale destinata ad assumere un ruolo marginale in un'area avanzata ed industrializzata rispetto alla media marchigiana ed italiana.

La realtà manifatturiera del fabrianese tra gli anni 80-90 si è caratterizzata per l'elevata specializzazione produttiva nell'industria dell'elettrodomestico, con imprese tutte internazionali e quindi inserite in un contesto competitivo di un mercato globale di prodotti considerati "maturi". Tale contesto economico è stato capace di alimentare negli anni una ricca e complessa filiera legata all'intero comparto della meccanica dovuto alla concentrazione di imprese finali e intermedie in un ambito spaziale relativamente delimitato, ad una più marcata presenza di imprese di elevate dimensioni, concentrate prevalentemente nelle fasi finali delle produzioni manifatturiere e ad una stretta relazione con la cultura e le istituzioni della comunità locale di appartenenza: Fabriano rappresentava nella regione Marche il distretto con il più alto numero di addetti nell'industria.

È indubbio che questi aspetti tipici abbiano costituito una fonte di vantaggio competitivo negli anni settanta e ottanta, quando la piccola dimensione garantiva una flessibilità difficilmente conseguibile dalla grande impresa e l'innovazione era essenzialmente di processo. Allo stesso tempo, però, questi tratti, hanno rappresentato un ostacolo nel nuovo contesto competitivo, che hanno richiesto alle imprese italiane il conseguimento di economie di scala per innovare, internazionalizzarsi e completare un processo di ristrutturazione che si era avviato nella prima parte degli anni duemila. Questa situazione è coincisa con il passaggio generazionale delle imprese locali che erano tutte a carattere familiare.

Nel territorio fabrianese la crisi ha indotto le imprese a subire la trasformazione da un processo di internalizzazione ad un processo di delocalizzazione, verso la ricerca di mercati con costi della manodopera inferiori e di tassazione e/o incentivazione favorevole che ha subito però in questi ultimi anni profonde trasformazioni legate a vari fattori quali la crisi economica e finanziaria internazionale e nazionale a seguito della globalizzazione dei mercati, la crisi finanziaria, la carenza di adeguate infrastrutture.

Ciò ha comportato che il nostro territorio sia stato costretto ad affrontare un contesto caratterizzato da una delicata fase congiunturale di crisi dell'intero sistema economico ed occupazionale senza precedenti: imprese di eccellenza dell'economia regionale e locale sono state costrette ad affrontare gravi situazioni di difficoltà dal cui evolversi dipenderà l'occupazione di diverse centinaia di lavoratori fra dipendenti e indotto e a ridimensionare gli apparati produttivi, riducendo i flussi di lavoratori in entrata e ricorrendo sempre più frequentemente agli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga: le ore di cassa integrazione richieste per ciascuna tipologia sono aumentate in modo esponenziale, così come le domande di disoccupazione e mobilità.

Gli studi sulle modificazioni in atto nell'industria manifatturiera evidenziano come la caduta delle barriere economiche e culturali tra le diverse economie mondiali renda difficile l'obiettivo di mantenere nel lungo periodo in Italia le attività strettamente manifatturiere. Viceversa, è possibile mantenere in Italia e potenziare tutte quelle attività ad alto valore aggiunto per le quali sono determinanti le elevate competenze specifiche che caratterizzano l'industria italiana. Tra queste possono essere citate le attività di pianificazione ed organizzazione, di ricerca e sviluppo, di progettazione, di industrializzazione, di gestione dei canali di vendita e dei network.

La trasformazione in atto, se da un lato rappresenta l'indebolimento della realtà produttiva territoriale, dall'altro concretizza un'opportunità per riorganizzare le competenze, selezionando le best practices e le risorse più efficienti.

La tabella sottostante riporta, per tipologia di settore, il numero delle imprese attive presenti sul territorio nel periodo 2010-2020 (dati aggiornati al 31/12/2020):

| Settore di Attività Economica | Imprese Attive per Settore Ateco (dato al 31/12) | | | | | | | | | | |
|--|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| A - Agricoltura, silvicoltura e pesca | 473 | 463 | 461 | 447 | 443 | 444 | 427 | 421 | 422 | 410 | 407 |
| B - Estrazione di minerali da cave e miniere | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | |
| C - Attività manifatturiere | 315 | 307 | 301 | 298 | 298 | 284 | 287 | 288 | 285 | 285 | 278 |
| D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz | 3 | 7 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 12 | 10 | 7 | 8 |
| E - Fornitura di acqua - Reti fognarie, attività di trattamen | 6 | 6 | 6 | 6 | 7 | 7 | 7 | 8 | 8 | 7 | 5 |
| F - Costruzioni | 293 | 285 | 293 | 277 | 273 | 266 | 269 | 273 | 267 | 256 | 246 |
| G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di au | 557 | 561 | 563 | 570 | 563 | 569 | 566 | 565 | 561 | 556 | 556 |
| H - Trasporto e magazzinaggio | 68 | 63 | 61 | 61 | 55 | 59 | 55 | 52 | 51 | 54 | 52 |
| I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione | 141 | 136 | 138 | 142 | 141 | 148 | 153 | 153 | 156 | 154 | 154 |
| J - Servizi di informazione e comunicazione | 60 | 64 | 64 | 61 | 64 | 63 | 66 | 60 | 61 | 61 | 65 |
| K - Attività finanziarie e assicurative | 77 | 73 | 75 | 81 | 81 | 81 | 78 | 83 | 77 | 79 | 76 |
| L - Attività immobiliari | 134 | 138 | 141 | 141 | 138 | 137 | 127 | 127 | 132 | 129 | 130 |
| M - Attività professionali, scientifiche e tecniche | 101 | 103 | 105 | 99 | 104 | 94 | 94 | 100 | 98 | 93 | 96 |
| N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im | 57 | 58 | 57 | 69 | 74 | 73 | 69 | 71 | 77 | 75 | 76 |
| O - Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione soci | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| P - Istruzione | 14 | 16 | 16 | 17 | 19 | 18 | 16 | 15 | 14 | 12 | 11 |
| Q - Sanità e assistenza sociale | 9 | 9 | 10 | 12 | 15 | 15 | 19 | 18 | 19 | 22 | 21 |
| R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertir | 33 | 35 | 35 | 34 | 35 | 39 | 39 | 37 | 34 | 34 | 33 |
| S - Altre attività di servizi | 109 | 109 | 110 | 109 | 109 | 116 | 119 | 121 | 125 | 127 | 123 |
| T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| X - Imprese non classificate | 2 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE Attività Economiche | 2.454 | 2.437 | 2.448 | 2.436 | 2.435 | 2.429 | 2.407 | 2.406 | 2.399 | 2.363 | 2.339 |

FONTE: Elaborazione su dati Camera di Commercio delle Marche Open Data Explorer – Demografia Imprese – Dati statistici

Di seguito invece, sono riportati i dati forniti dal Centro per l'Impiego di Fabriano concernenti il saldo avviamenti e cessazioni di imprese in tutto l'ambito territoriale del Comune di Fabriano, in un arco temporale che va dal 2011 al 2020.

AVVIAMENTI E CESSAZIONI - TUTTO AMBITO TERRITORIALE

| ANNO | AVVIAMENTI | CESSAZIONI | SALDO |
|------|------------|------------|-------|
| 2011 | 9554 | 10398 | -844 |
| 2012 | 9911 | 10878 | -967 |
| 2013 | 9220 | 10329 | -1109 |
| 2014 | 8875 | 11015 | -2140 |
| 2015 | 9784 | 10775 | -991 |
| 2016 | 8913 | 9663 | -750 |
| 2017 | 10971 | 11865 | -894 |
| 2018 | 8831 | 10329 | -1498 |
| 2019 | 8669 | 9530 | -861 |
| 2020 | 8224 | 8930 | -706 |

FONTE: Centro per l'impiego di Fabriano – Avviamenti e Cessazioni a Fabriano ed in tutto l'ambito territoriale dal 2011 al 2020 Osservatorio regionale mercato del Lavoro

Si può osservare come il saldo avviamenti/cessazioni si mantenga anche per il 2020 negativo, con un maggior numero di cessazioni rispetto agli avviamenti; rispetto al 2019 sia il numero di avviamenti che di cessazioni è diminuito.

Sul fronte della disoccupazione si riportano di seguito le tabelle fornite dal Centro per l'Impiego di Fabriano rispetto al numero di disoccupati al 31/12/2020 domiciliati nel Comune di Fabriano ed al numero di disoccupati al 31/12/2020 di tutto l'Ambito Territoriale.

Il numero totale di disoccupati domiciliati nel Comune di Fabriano è diminuito rispetto al 2019, sia nel numero di donne disoccupate che di uomini, in particolare si è passati dai 3955 disoccupati del 2019 ai 3863 del 2020 (- 92). Dai dati riportati in tabella si osserva come dal 2012 il numero dei disoccupati per il 2020 sia il più basso degli ultimi anni.

DISOCCUPATI - COMUNE DOMICILIO FABRIANO

| COMUNE DOMICILIO FABRIANO | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|---|-------|--------|--------|
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2011 | 1842 | 1452 | 3294 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2012 | 2029 | 1586 | 3615 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2013 | 2296 | 1782 | 4078 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2014 | 2727 | 2213 | 4940 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2015 | 2695 | 2187 | 4882 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2016 | 2794 | 2231 | 5025 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2017 | 2140 | 1766 | 3906 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2018 | 2278 | 1797 | 4075 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2019 | 2195 | 1760 | 3955 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2020 | 2163 | 1700 | 3863 |

FONTE: Centro per l'impiego di Fabriano – Disoccupati a Fabriano dal 2011 al 2020 Osservatorio regionale mercato del Lavoro

Anche la situazione nei comuni dell'Ambito Territoriale di Fabriano è decrescita rispetto all'anno scorso: si registrano infatti 6001 disoccupati rispetto ai 6572 del 2019. Anche in questo caso, il dato 2020 è il più basso dal 2012.

DISOCCUPATI - TUTTO AMBITO TERRITORIALE

| COMUNE DOMICILIO FABRIANO | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|---|-------|--------|--------|
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2011 | 3189 | 2296 | 5485 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2012 | 3433 | 2551 | 5984 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2013 | 3791 | 2842 | 6633 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2014 | 4234 | 3308 | 7542 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2015 | 4125 | 4285 | 8410 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2016 | 4578 | 3710 | 8288 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2017 | 3472 | 2849 | 6321 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2018 | 3805 | 2954 | 6759 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2019 | 3669 | 2903 | 6572 |
| Disoccupati autocertificati al 31/12/2020 | 3368 | 2633 | 6001 |

FONTE: Centro per l'impiego di Fabriano – Disoccupati a Fabriano ed in tutto l'ambito territoriale dal 2011 al 2020 Osservatorio regionale mercato del Lavoro

Dall'analisi dei dati riferiti al numero dei disoccupati (sia quelli con domicilio nel Comune di Fabriano che quelli relativi a tutto l'Ambito Territoriale tra cui i Comuni di Arcevia, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico), la diminuzione della disoccupazione tra il 2016 e il 2020 sembrerebbe un dato positivo, ma di fatto occorre precisare che il dato ricomprende anche i lavoratori che al 31/12/2019 erano ancora iscritti in mobilità, che a loro volta, come si può evincere dalla tabella di seguito riportata, si sono ridotti drasticamente dal 2017 in poi per effetto dell'abrogazione di tale istituto (non vi sono dati comunicati dal Centro per l'Impiego al 31/12/2020).

MOBILITA' - TUTTO AMBITO TERRITORIALE

| ANNO | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|-----------------------------|-------|--------|--------|
| Dato di stock al 31/12/2011 | 383 | 472 | 855 |
| Dato di stock al 31/12/2012 | 430 | 400 | 830 |
| Dato di stock al 31/12/2013 | 384 | 365 | 749 |
| Dato di stock al 31/12/2014 | 553 | 643 | 1196 |
| Dato di stock al 31/12/2015 | 556 | 545 | 1101 |
| Dato di stock al 31/12/2016 | 394 | 497 | 891 |
| Dato di stock al 31/12/2017 | 26 | 52 | 78 |
| Dato di stock al 31/12/2018 | 3 | 7 | 10 |
| Dato di stock al 31/12/2019 | 2 | 1 | 3 |

FONTE: Centro per l'impiego di Fabriano – Lavoratori in mobilità in tutto l'ambito territoriale di Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico dal 2011 al 2019

Complessivamente la forte diminuzione dei disoccupati, rispetto al 31/12/2016, è dovuta, anche alla modifica delle norme che regolano il mercato del lavoro: in particolare con **l'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2015 – art 19** sono considerati disoccupati coloro che sono privi di lavoro ed immediatamente disponibili a svolgere un'attività lavorativa. Prima di tale data erano considerati disoccupati anche coloro che svolgevano un'attività lavorativa fino ad un reddito massimo di € 8.000 nell'anno solare (venivano iscritti come precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione).

Il Dlgs 15/2015 è stata applicato dai CPI Regionali a partire dal 10/11/2016 quindi il dato di stock relativo a tale anno ricomprende ancora i cosiddetti precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione; da gennaio 2017 inoltre la normativa relativa alla mobilità (L.223/91) è stata sostituita dalla NASPI.

3. Analisi delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Sinergia e forme di programmazione negoziata
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Investimenti pubblici e programma di realizzazione delle opere pubbliche
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;

3.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono, ai sensi dell'art.112 del D.lgs 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il decreto legislativo n. 267/2000 all'art. 13 , individuando le funzioni di competenza dei comuni, stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici, dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti della legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Nel medesimo Tuel l'art. 112, comma 1, dispone che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la

produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locali.

3.1.1 Gli organismi gestionali esterni: il piano di razionalizzazione delle partecipate, i sistemi di controlli delle società partecipate ed il bilancio consolidato

Tra le novità normative che hanno notevolmente interessato gli enti locali in materie di partecipazioni occorre far riferimento al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con D. Lgs. 175/2016, così come integrato e modificato con successivo D. Lgs. 100/2017.

Il nuovo testo unico delle Società partecipate stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute, tra le altre cose, ad effettuare una revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

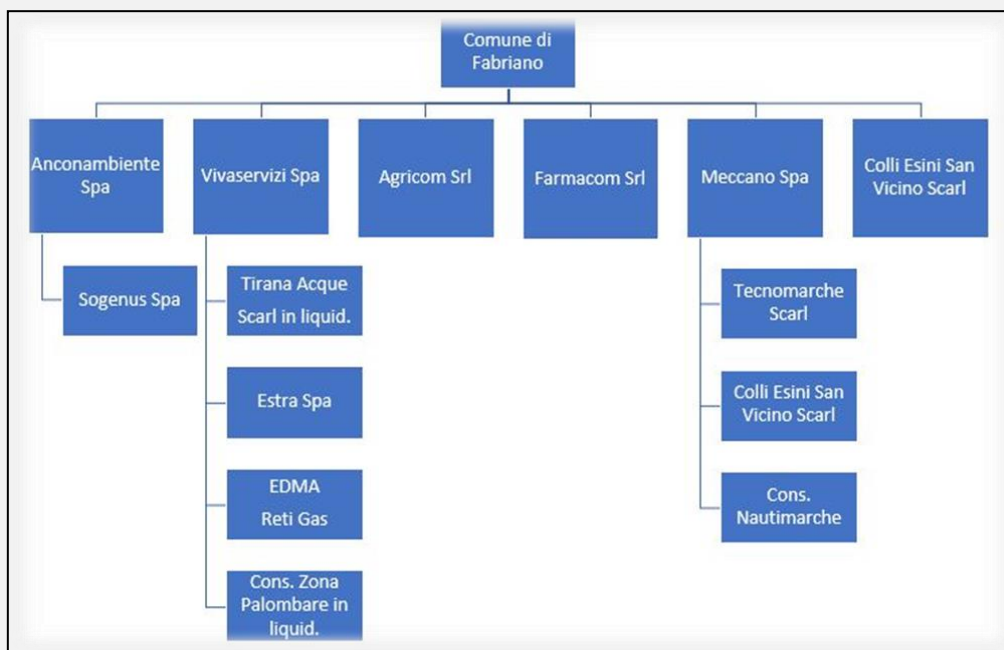
L'art. 20, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico"), così come integrato e modificato dal Decreto legislativo n. 100 del 16.06.2017, dispone che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare annualmente, con proprio provvedimento, una analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'art. 26, comma 11, del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce che alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 166 del 18/12/2018 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune di Fabriano al 31/12/2017*).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 29/12/2020 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune di Fabriano al 31/12/2019.

• PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2019 il Comune di Fabriano ha partecipazioni dirette e indirette nelle società di seguito elencate:



Al 31.12.2019 il Comune di Fabriano detiene n. 6 partecipazioni dirette in società totalmente o parzialmente partecipate di seguito indicate:

| Società / Ente | % di possesso |
|--------------------------------------|----------------------|
| Farmacom Fabriano Srl | 100% |
| Agricom srl – In liquidazione | 100% |
| Anconambiente spa | 5,398% |
| Viva Servizi Spa | 4,37% |
| Meccano spa soc cons pa | 0,80% |
| Colli Esini San Vicino soc cons a rl | 1,66% |

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 29.12.2020 si è preso atto che:

- nella seduta del 18/10/2018 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione dell'AGRICOM srl, nominando liquidatore unico il Dott. Uffizialetti Mauro al quale sono stati conferiti tutti i più ampi poteri necessari per lo svolgimento e la concreta realizzazione della liquidazione, nessuno escluso. Con nota Prot. n. 1241 del 22/03/2019 il liquidatore ha comunicato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della "Agricom srl" con effetto dal 13 novembre 2018 (data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese di Ancona). Lo stesso liquidatore ha accettato la carica successivamente allo scioglimento anticipato della società e la stessa è stata iscritta nel registro delle imprese in data 13/03/2019;
- è esclusa dalla revisione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2017 il GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l. in applicazione all'articolo 26, comma 6-bis, inserito dall'articolo 1, comma 724 della L. 30 dicembre 2018, n. 145;
- di mantenere le partecipazioni nelle altre società di cui all'allegata Relazione Tecnica, in quanto non rientranti in alcuna delle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

La revisione annuale delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2019 costituisce un aggiornamento del piano di revisione periodica delle partecipate al 31/12/2018 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 19/12/2019, che costituisce, a sua volta, un aggiornamento del piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 24, comma 1 del TUSP detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 166 del 19/10/2018 che, a sua volta, costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, adottato con Decreto Sindacale n. 160 del 06/08/2015, sulla base degli indirizzi strategici relativi agli obiettivi da raggiungere con l'adozione di tale piano espressi dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 86 del 30/07/2015.

In applicazione dell'articolo 20, comma 3 del TUSP, il Piano annuale di razionalizzazione, approvato dal Consiglio Comunale competente, è trasmesso con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. n.90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n.114 e reso disponibile alla nuova struttura di controllo del MEF di cui all'articolo 15 e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti – Sezione Marche, competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29/12/2020 è stata approvata la relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2018, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.109 del 19/12/2019 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.20, comma 4 del D.Lgs n. 175/2016.

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il D.L. n. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società

partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

In ottemperanza alle disposizioni di legge il Comune di Fabriano ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31 gennaio 2013.

Il regolamento prevede sei tipologie di controllo:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati;
- controllo di qualità

Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Destinatari delle disposizioni di cui sopra sono gli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (**GAP**) secondo la definizione di cui al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e smi.

Sono inclusi in tale gruppo:

- ☐ gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ le società controllate e partecipate;
- ☐ gli enti strumentali, controllati e partecipati.

A tal fine con Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 03.11.2020 è stato aggiornato l'elenco dei componenti del "**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**" del Comune di Fabriano per l'anno 2019, individuando i seguenti organismi partecipati:

| Società/ente | Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Fabriano |
|---------------------------------------|---|
| Farmacom Fabriano srl | società controllata dal Comune di Fabriano |
| Agricom srl – in liquidazione | società controllata dal Comune di Fabriano |
| Anconambiente spa | società partecipata a capitale interamente pubblico |
| Viva Servizi spa | società partecipata a capitale interamente pubblico |
| AATO 2 Marche | ente strumentale partecipato |
| ATA Rifiuti ATO2-Ancona | ente strumentale partecipato |
| Meccano spa soc. con.s pa | società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi |
| Colli Esini San Vicino soc. con. a rl | società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi |

Il Comune di Fabriano fa parte:

- dell' **AA.TO - AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2** - insieme ai Comuni di Agugliano, Ancona, Arcevia, Barbara , Belvedere Ostrense, Camerino, Camerata Picena, Castellsellino, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Castelpiano, Cerreto d'Es, Chiaravalle, Corinaldo, Cupramontana, Falconara Marittima, Genga, Jesi, Vaiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Monterado, Monte Roberto, Monte San Vito, Morro d'Alba, Offagna, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Polverigi, Ripe Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo, Esanatoglia, Matelica, Provincia di Ancona, sono attribuiti funzioni fondamentali quali:
- le attività di analisi e di ricognizione;
 - l'adozione ed aggiornamento periodico del Piano di Ambito, ove sono indicati gli obblighi del gestore in materia di investimenti, dei livelli di servizio e delle tariffe;
 - la definizione della convenzione di gestione;
 - la scelta della forma della gestione;
 - l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;
 - il controllo della gestione;
 - la definizione della tariffa del SII.
- dell'**ATA RIFIUTI ATO2 ANCONA** istituita ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i., insieme ai Comuni di Agugliano, Ancona, Arcevia, Barbara , Belvedere Ostrense, Camerino, Camerata Picena, Castellsellino, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Castelfidardo, Castelpiano, Cerreto d'Es, Chiaravalle, Corinaldo, Cupramontana, Falconara Marittima, Filottrano, Genga , Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Monterado, Monte Roberto, Monte San Vito, Morro d'Alba, Numana, Offagna, Osimo, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Polverigi, Ripe Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo, Sirolo, per lo svolgimento in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani.

Al fine della predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Fabriano, con la stessa Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 03.11.2020, sono stati individuati quali componenti del "**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**" del Comune di Fabriano per l'anno 2019, i seguenti organismi partecipati:

| Società/ente | Perimetro di consolidamento Comune di Fabriano |
|-------------------------------|---|
| Farmacom Fabriano srl | società controllata dal Comune di Fabriano |
| Agricom srl – in liquidazione | società controllata dal Comune di Fabriano |
| Anconambiente spa | società partecipata a capitale interamente pubblico |
| Viva Servizi spa | società partecipata a capitale interamente pubblico |
| AATO 2 Marche | ente strumentale partecipato |
| ATA Rifiuti ATO2-Ancona | ente strumentale partecipato |
| Meccano spa soc. con.s pa | società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi |

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 29.12.2020 è stato approvato il Bilancio Consolidato per l'anno 2019.

3.2 Sinergia e forme di programmazione negoziata

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Il Comune di Fabriano insieme ai comuni di Cerreto d'Esi, Sassoferrato e Serra San Quirico, fa parte dal 1 Gennaio 2015 dell'**UNIONE MONTANA DELL'ESINO FRASASSI** istituita, ai sensi della L.R. 35/2013 e s.m.i..

L'Unione Montana dell'Esino Frasassi è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già in capo alla Comunità Montana e, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, l'Unione dei Comuni è un soggetto con personalità giuridica pubblica e autonomia statutaria, organizzativa, regolamentare e contabile.

Con deliberazione n. 1 del 30/12/2014 dell'assemblea dei Sindaci e successivo atto n. 707 di repertorio del 30/12/2014 è stata costituita l'Unione di Comuni Montani – Esino Frasassi, di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, tra i comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico e Cerreto D'Esi.

Lo Statuto è stato approvato dal Consiglio Comunale di Fabriano con atto n. 201 del 29.11.2014 e prevede che l'Unione costituisca strumento operativo dei Comuni che la compongono, con lo scopo di migliorare condizioni di vita dei cittadini, di assicurare loro livelli adeguati dei servizi, di contribuire a realizzare lo sviluppo socio-economico, la tutela e la promozione del proprio territorio e dell'ambiente. Trattandosi prevalentemente di Comuni montani pone altresì particolare attenzione al superamento degli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del territorio.

L'Unione Montana dell'Esino – Frasassi è impegnata nell'azione di sviluppare il ruolo assegnatele dalla normativa D.Lgs. 267/2000 di "Unione di Comuni", favorendo ed organizzando la gestione associata dei servizi comunali in ambiti ottimali, coinvolgendo di volta in volta le Amministrazioni Comunali disponibili o quelle più interessate alla gestione associata.

Infatti il Consiglio Comunale del Comune di Fabriano con deliberazione n. 152 del 21.12.2015 ha approvato la Convenzione tra l'Unione Montana Esino-Frasassi e i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10, redatta ai sensi dell'art. 30 del Tuel 267/2000, per l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali a decorrere dal 01.01.2016, ai fini di una più efficace gestione dei servizi. Dal 01.01.2016 L'unione Montana ha assunto la gestione in qualità di Ente capofila, dell'Ambito Sociale Territoriale n.10, con la presenza anche del Comune di Genga. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30.11.2020 è stata approvata la "Convenzione tra il Comune di Fabriano e l'Unione Montana Esino – Frasassi e i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 10 per l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali" per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2025.

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 05.03.2019 è previsto il trasferimento della gestione dei servizi sociali comunali all'Unione Montana con decorrenza dal 01.03.2019 fino al 31.12.2020. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29.12.2020 è stata prorogata la "Convenzione tra il Comune di Fabriano e l'Unione Montana Esino – Frasassi per la gestione di ulteriori servizi sociali" per il periodo dal 01/01/2021 al 30/06/2021, agli stessi patti e condizione della convenzione approvata con DCC n. 36/2019.

Più precisamente l'Unione Montana gestisce i seguenti servizi sociali:

- Area Minori;
- Area Handicap;
- Area adulti in situazione di fragilità sociale;
- Area anziani.

3.3. Il sisma 2016 ed i conseguenti adempimenti

L'area colpita dal sisma e le misure per la ricostruzione

Gli eventi sismici che si sono succeduti da agosto 2016 a gennaio 2017 hanno coinvolto un'area molto vasta del territorio regionale, in cui risiede oltre un quinto della popolazione. L'economia delle zone più vicine agli epicentri sismici è maggiormente legata alle attività agricole e si caratterizza per una bassa densità industriale. Le zone che, pur incluse nel cratere del sisma, sono relativamente più distanti dagli epicentri si connotano invece per una più ampia diffusione di imprese manifatturiere, anche di grandi dimensioni, nelle tradizionali specializzazioni produttive regionali, come il comparto delle pelli, cuoio e calzature, del tessile e abbigliamento e degli elettrodomestici. In queste aree, nonostante le difficoltà logistiche e i disagi subiti dagli addetti, non è risultata compromessa la prosecuzione dell'attività delle imprese. Anche il territorio fabrianese è stato colpito da questi eventi sismici, a seguito dei quali il Comune di Fabriano è entrato a far parte del cosiddetto "cratere sismico" in seguito al D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 convertito, con modificazioni, in Legge n. 229 del 15.12.2016.

Anche per il 2021/2023 i vari settori comunali sono impegnati in una serie di attività aggiuntive di seguito sinteticamente riepilogati:

➤ Settore "**ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO**"

Il Settore "**Assetto e Tutela del Territorio**" sarà impegnato prevalentemente nell'adeguamento sismico degli edifici finanziati con fondi sisma, come indicati nell'ultima Ordinanza n. 109 del 21/11/2020 a firma del Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016, che di seguito si riportano:

- ☐ progetto di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico scuola media Giovanni Paolo II;
- ☐ progetto di costruzione del nuovo edificio scolastico per la scuola elementare di Marischio;
- ☐ demolizione parziale serbatoio pensile e manutenzione straordinaria camera di manovra Frazione San Donato;
- ☐ progetto di recupero funzionale Palazzo Molajoli;
- ☐ riparazione dei danni, completamento e adeguamento funzionale dell'edificio sito in piazza 26 settembre 1997, di proprietà comunale, adibito ad Ufficio Anagrafe;
- ☐ Riparazione dei danni e miglioramento sismico del palazzo dei Palazzo Chiavelli e del Ridotto del Teatro Gentile;
- ☐ Riparazione dei danni e adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e degli alloggi di servizio.

➤ Settore "**RISORSE E SERVIZI FINANZIARI**":

Il **Servizio "Tributi"** continuerà l'esame delle istanze esenzione IMU per soggetti con immobili inagibili che nel corso dell'anno si sono resi agibili e di quelli ancora inagibili. Infatti anche per l'anno 2021 il Comune di Fabriano, essendo inserito nell'elenco dei Comuni del cosiddetto "cratere sismico" ai sensi del Decreto Legge n. 189 del 17/10/2016 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", convertito in Legge n. 229 del 15/12/2016 beneficerà dell'applicazione del **co. 1118 dell'art.1 della Legge n. 178/2020** (Legge di Bilancio 2021) che ha previsto la **proroga dell'esenzione IMU** anche per **i fabbricati distrutti o inagibili** ed oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli **eventi sismici del 2016** nel Centro Italia (di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del dl n. 189/2016), fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi e, comunque, non oltre il **31 dicembre 2021** (rispetto al previgente 31 dicembre 2020).

Inoltre il **Servizio Tributi** continuerà a controllare la ripresa del regolare versamento dei debiti tributari precedentemente sospesi dalla normativa in materia.

➤ Settore **"SERVIZI AL CITTADINO ED ALLE IMPRESE"**:

Il **Servizio "Servizi sociali"** continuerà a gestire le procedure di erogazione mensile CAS – contributi di autonoma sistemazione con verifica periodica della permanenza dei requisiti (agibilità dell'edificio, etc).

3.4. Il piano Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT

Ai sensi dell'art.1, comma 8 della legge n. 190/2012 (così come modificato dall'art. 41 del D.Lgs.97 del 25.05.2016 recante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza) l'organo di indirizzo politico amministrativo definisce gli indirizzi ed obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente. Con i provvedimenti, successivi alla adozione delle disposizioni normative vigenti in materia, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato e ribadito che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e che tali indirizzi ed obiettivi costituiscono il contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale, sulla base di essi si procede a predisporre il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione ed i relativi aggiornamenti annuali (deliberazione Anac n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2016) con il documento in esame è stato unificato in un solo strumento di programmazione il PTPC e la sezione dedicata alla attuazione delle misure di trasparenza).

Inoltre il 28 dicembre 2016 l'ANAC ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato (Determinazione n. 1309 del 28.12.2016) e quelle sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Trasparenza (Determinazione n. 1310 del 28.12.2016).

Le principali novità in materia di trasparenza riguardano sostanzialmente tre ambiti:

- la nozione di trasparenza ed i profili oggettivi e soggettivi (art.1-2 e 2 bis)
- l'accesso civico (art. 5 – 5 bis – 5 ter)
- le novità nella sezione Amministrazione Trasparente (artt. 6 e segg.).

Anche per il triennio 2021-2023, è stato avviato il percorso di redazione del nuovo PTPCT del Comune di Fabriano con l'invito ai Dirigenti e titolari di Posizione Organizzativa a partecipare alla sua revisione, facendosi parte attiva nel processo di mappatura ed individuazione dei rischi e proposizione delle relative misure di prevenzione (vedasi nota del Segretario Generale RPCT del 25 novembre 2020 prot. 42035).

Già nel Piano Triennale relativo alle annualità 2020-2022, erano stati analizzati i contenuti della deliberazione n. 1064 del 13 Novembre 2019, con la quale è stato approvato l'aggiornamento per il 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione, al quale occorre rifarsi per agevolare la piena attuazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle misure legali di prevenzione della corruzione assicurando l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e le indicazioni in merito ai contenuti minimi che debbono essere trattati nei Piani di Prevenzione che ciascuna amministrazione deve adottare entro il termine del 31 gennaio di ogni anno (per il 2021 tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023 è stato differito al 31 marzo 2021).

Il PNA 2019 modifica la sua impostazione rispetto ai Piani delle annualità precedenti poiché con tale documento l'Autorità ha operato la scelta di aggiornare tutte le indicazioni e gli indirizzi relativi alla parte generale, rivedendo e consolidando tutte le indicazioni sino ad oggi fornite e che sono state anche oggetto di appositi atti regolatori; è stato pertanto dichiarato espressamente il superamento di tutte le indicazioni date in merito all'applicazione degli istituti di carattere generale con i precedenti Piani Anticorruzione e nel contempo, previa individuazione degli estremi di approvazione e dell'oggetto delle parti speciali di approfondimento, ne è stata ribadita la validità.

Con riferimento alle modalità con le quali deve essere approvato l'aggiornamento ai Piani, l'Autorità ha chiarito, come già evidenziato nel comunicato del Presidente del 16 marzo 2018,

l'obbligo per le amministrazioni di adottare un nuovo completo PTPCT, valido per il successivo triennio, entro il 31 gennaio di ogni anno; è stato altresì ricordato che la mancata approvazione di un nuovo Piano di Prevenzione, nel termine indicato, costituisce comportamento sanzionabile in via amministrativa in quanto equiparato alla mancata approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione.

Si evidenzia che il Comune di Fabriano ha sempre ottemperato procedendo all'aggiornamento con le modalità sopra indicate; di seguito si elencano gli estremi degli atti di approvazione dei piani relativi alle precedenti annualità:

- PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 15 del 11 febbraio 2014;
- PTPC 2015/2017 approvato con DGC n. 2 del 23 gennaio 2015;
- PTPC 2016/2018 approvato con DGC n.22 del 09 febbraio 2016 con l'individuazione di aree di rischio ulteriori rispetto a quelle obbligatorie, come da P.N.A. 2015 che le ha ridenominate "generali" (gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomina; affari legali e contenzioso);
- PTPCT 2017/2018 approvato con DGC n. 26 del 14 febbraio 2017;
- PTPCT 2018/2020 approvato con DGC n. n. 21 del 30 gennaio 2018;
- PTPCT 2019/2021 approvato con DGC n. 12 del 29 gennaio 2019;
- PTPCT 2020/2022 approvato con DGC n. 15 del 30 gennaio 2020;
- PTPCT 2021/2023 approvato con DGC n. 50 del 31 marzo 2021.

I documenti sopra elencati sono pubblicati nel sito internet istituzionale, nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente.

Sono stati infine rispettati i contenuti minimi che, come indicato nel PNA, ogni amministrazione deve trattare e sviluppare nel proprio piano di prevenzione della corruzione ovvero: analisi del contesto di riferimento (esterno ed interno), mappatura dei processi nelle aree di rischio, valutazione del grado del rischio, misure di prevenzione dirette ad eliminare o quantomeno ridurre il rischio evidenziato.

Il DUP pertanto, essendo il documento di programmazione fondamentale del Comune costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, e per tale motivo contiene gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza nel Comune di Fabriano.

Il DUP deve altresì riportare gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, intesa non solo come tempestiva pubblicazione degli atti ma anche come accessibilità dei dati.

In ossequio a tali principi il DUP del Comune di Fabriano 2021-2023 ha come obiettivo strategico la misura del contrasto alla corruzione attraverso l'aggiornamento ed approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza.

L'attività di aggiornamento del Piano terrà conto di tutte le attività già intraprese nel Comune in attuazione delle misure previste nei Piani di Prevenzione relativi alle annualità precedenti sopra citate.

3.4.1 Le normative in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione per gli organismi partecipati

La legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, comma 34 e il decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, così come modificati dal D. Lgs. n. 97 del 25.05.2016, impongono alle società partecipate ed in generale agli enti pubblici e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Pertanto le amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni o controllano società, fondazioni o altri enti di diritto privato hanno l'obbligo di vigilare sull'applicazione delle citate disposizioni da parte di questi organismi.

In particolare l'art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013 prevede che l'obbligo della trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche, in quanto compatibile:

- agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;
- alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Sono escluse le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

▪ alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Parimenti l'art. 22, c. 2 del d.lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza, modificato in seguito al D.Lgs. n. 97 del 25.05.2016 prevede che, per ciascuno degli enti e società di cui al c. 1, lett. da a) a c) del medesimo articolo, le amministrazioni pubblichino i dati relativi alla ragione sociale, alla misura delle eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, agli incarichi di amministratore dell'ente e al relativo trattamento economico complessivo.

Recentemente **L'Anac con la delibera n. 1134 del 8/11/2017** ha emanato delle linee guida sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e di prevenzione che chiariscono quali sono i compiti degli enti controllanti o partecipanti nei confronti delle diverse tipologie di soggetti del sistema pubblico allargato.

Le attività di impulso e di vigilanza da parte delle Amministrazioni Pubbliche, devono essere sviluppate con l'utilizzo di strumenti di controllo, tra i quali gli atti di indirizzo rivolti agli amministratori degli organismi partecipati, promozione di modifiche statutarie e organizzative, atti di indirizzo su specifici comportamenti organizzativi. L'Anac chiede altresì che queste attività siano previste e articolate, con specifiche misure, nell'ambito dei piani triennali anti-corruzione delle amministrazioni controllanti o partecipanti.

Il Comune di Fabriano con **nota prot. n. 21053 del 30/06/2020** ha trasmesso alle Società Partecipate le direttive nonché gli obiettivi operativi.

3.5 Indirizzi generali su risorse ed impieghi

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni, a cui si sono sommate, da ultime, le ripercussioni della pandemia da Covid-19.

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- i tributi;
- le tariffe dei servizi pubblici;
- i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO);
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- la disponibilità e la gestione delle risorse umane
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

A tal fine è indispensabile l'analisi degli impieghi delle risorse i cui dati contabili sono tratti dall'ultimo Rendiconto finanziario anno 2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 21/07/2020.

L'andamento delle spese 2017-2018-2019, come si desume dal Consuntivo 2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 21/07/2020 è il seguente:

| Titolo | Denominazione | | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 | Rendiconto 2019 |
|-------------------|--|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Disavanzo di amministrazione | | | | |
| TITOLO I | Spese correnti | <i>competenza</i> | 22.326.942,22 | 23.072.463,86 | 23.994.214,56 |
| | | <i>cassa</i> | 21.809.162,72 | 22.272.713,68 | 22.863.783,31 |
| TITOLO II | Spese in conto capitale | <i>competenza</i> | 1.884.271,01 | 2.859.858,86 | 1.904.165,81 |
| | | <i>cassa</i> | 2.542.549,22 | 2.016.150,00 | 2.403.138,05 |
| TITOLO III | Spese per incremento di attività finanziarie | <i>competenza</i> | 0,00 | 16.440,89 | 0,00 |
| | | <i>cassa</i> | 0,00 | 16.440,89 | 0,00 |
| TITOLO IV | Rimborso prestiti | <i>competenza</i> | 192.739,44 | 237.860,34 | 144.009,94 |
| | | <i>cassa</i> | 192.739,44 | 237.860,34 | 144.009,94 |
| TITOLO V | Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | <i>competenza</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>cassa</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO VII | Spese per conto terzi e partite di giro | <i>competenza</i> | 3.412.832,81 | 3.481.710,73 | 3.745.401,31 |
| | | <i>cassa</i> | 3.194.364,87 | 3.704.119,70 | 3.489.778,58 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | <i>competenza</i> | 27.816.785,48 | 29.668.334,68 | 29.787.791,62 |
| | | <i>cassa</i> | 27.738.816,25 | 28.247.284,61 | 28.900.709,88 |

Il dettaglio delle spese complessive dell'Ente per macro aggregati anni 2017-2018-2019 è il seguente:

| MACROAGGREGATI | CONSUNTIVO 2017 | CONSUNTIVO 2018 | PREVISIONE INIZIALE 2019 | PREVISIONI DEFINITIVE | CONSUNTIVO 2019 |
|--|----------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------------|----------------------|
| SPESE CORRENTI | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 6.258.876,58 | 6.562.791,59 | 6.985.017,00 | 7.838.462,44 | 6.474.284,35 |
| Imposte e tasse a carico dell'Ente | 356.491,16 | 498.735,67 | 442.920,00 | 512.445,66 | 392.151,55 |
| Acquisto di beni e di servizi | 11.680.568,19 | 11.652.382,98 | 13.079.550,00 | 14.771.130,36 | 12.649.265,50 |
| Trasferimenti correnti | 2.610.575,20 | 3.110.109,23 | 4.112.800,00 | 4.958.999,28 | 3.859.801,13 |
| Interessi passivi | 0,00 | 5.413,05 | 39.500,00 | 39.500,00 | 0,00 |
| Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 41.796,00 | 40.490,40 | 57.200,00 | 67.400,00 | 55.300,93 |
| Altre spese correnti | 1.378.635,09 | 1.202.540,94 | 1.911.508,00 | 2.635.508,00 | 563.411,10 |
| TOTALE TITOLO I | 22.326.942,22 | 23.072.463,86 | 26.628.495,00 | 30.823.445,74 | 23.994.214,56 |
| SPESE INC/CAPITALE | | | | | |
| Tributi in conto capitale a carico dell'Ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 1.629.158,04 | 2.766.032,77 | 15.793.351,16 | 22.310.025,74 | 1.665.246,32 |
| Contributi agli investimenti | 234.112,97 | 51.872,16 | 455.000,00 | 455.000,00 | 212.469,68 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese in conto capitale | 21.000,00 | 41.953,93 | 64.692,00 | 71.192,00 | 26.449,81 |
| TOTALE TITOLO II | 1.884.271,01 | 2.859.858,86 | 16.313.043,16 | 22.836.217,74 | 1.904.165,81 |
| SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | | |
| Acquisizioni di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Concessione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Concessione crediti di medio/lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 16.440,89 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO III | 0,00 | 16.440,89 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| RIMBORSO PRESTITI | | | | | |
| Rimborso di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine | 192.739,44 | 237.860,34 | 144.000,00 | 144.500,00 | 144.009,94 |
| Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondi per rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO IV | 192.739,44 | 237.860,34 | 144.000,00 | 144.500,00 | 144.009,94 |
| TOTALE TITOLO V | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 0,00 |
| PARTITE GIRO E CONTO TERZI | | | | | |
| Uscite per partite di giro | 3.111.575,29 | 3.186.164,60 | 7.551.000,00 | 7.551.000,00 | 3.375.050,15 |
| Uscite per partite conto terzi | 301.257,52 | 295.546,13 | 630.000,00 | 700.000,00 | 370.351,16 |
| TOTALE TITOLO VII | 3.412.832,81 | 3.481.710,73 | 8.181.000,00 | 8.251.000,00 | 3.745.401,31 |
| TOTALE IMPEGNI | 27.816.785,48 | 29.668.334,68 | 52.266.538,16 | 63.055.163,48 | 29.787.791,62 |

3.5.1. L'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul bilancio comunale

Nell'anno 2020 a seguito dei numerosi provvedimenti legislativi, governativi e ministeriali volti al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 il bilancio del Comune di Fabriano ha subito riflessi finanziari importanti su tutte quelle voci di entrata e di spesa relative alle attività istituzionali dell'Ente e ai servizi pubblici erogati dal Comune che hanno subito un arresto durante la fase di emergenza sanitaria a causa delle misure governative adottate per il lockdown nazionale.

Tali provvedimenti, volti a garantire il contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, sono stati accompagnati da numerose disposizioni normative a sostegno dell'economia, prevedendo anche agevolazioni sui tributi locali. Tali agevolazioni, che hanno determinato una riduzione delle relative entrate, sono state compensate con trasferimenti da parte dello Stato di risorse proprie a compensazione del minor gettito delle entrate locali.

Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni").

Altri trasferimenti sono stati disposti dalla Stato a favore dei Comuni per far fronte alle maggiori spese sostenute per il contenimento dell'emergenza sanitaria e per le funzioni fondamentali non coperte dal gettito ordinario delle entrate proprie.

Anche per l'anno 2021 gli enti locali beneficeranno di diversi provvedimenti legislativi e governativi che prevedono trasferimenti a favore dei bilanci comunali a compensazione delle minori entrate locali registrate a seguito di provvedimenti di esenzione/sospensione del pagamento dei tributi locali a favore di alcune categorie economiche e delle minori entrate e maggiori spese registrate a seguito dei provvedimenti in materia di contenimento dell'emergenza da COVID-19 che di seguito si riportano.

• FONDO ESERCIZIO FUNZIONI ENTI LOCALI

L'art.106 del DL. 34/2020 ha previsto il **fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali** rifinanziato dall'articolo 39 del DL 104/2020. Tale fondo è destinato a finanziare i fabbisogni di spesa degli enti locali relativi alle funzioni fondamentali non più sostenibili a causa della perdita di gettito relativo alle entrate proprie connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, e al fine quindi di sostenere gli equilibri generali del bilancio comunale. L'art.1, comma 822 della Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) ha incrementato di 500 milioni di euro la dotazione di tale fondo per assicurare agli enti locali le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite, di cui 450 milioni a favore dei comuni e 50 milioni a sostegno di città metropolitane e province. Tale Fondo è stato portato a 1.500 milioni di euro, di cui 1.350 in favore dei comuni e 150 in favore delle città metropolitane e province dall'art.23 del DL n.41 del 22/03/2021.

Gli enti locali beneficiari delle risorse di cui al predetto fondo sono tenuti all'invio di una *certificazione* della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da "Covid-19", al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, attraverso apposito modello. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno n. 59033 del 01/04/2021 sono stati approvati il modello di certificazione e le modalità attuative della certificazione relativo all'anno 2020 (da trasmettere entro il 31 maggio 2021 tramite apposita piattaforma del MEF-RGS, come previsto dalla lettera a) il co. 830, L. 178/2020).

Il comma 823 della sopracitata Legge di Bilancio 2021, estende alla perdita di gettito 2021 il perimetro di utilizzo delle risorse in questione, sia con riferimento alla quota aggiuntiva ora stanziata (comma 822) sia per quanto concerne l'avanzo "obbligatoriamente" vincolato correlato alla quota 2020 del fondo non utilizzata. Sono comunque fatte integralmente salve le finalità di utilizzo delle risorse in questione già disciplinate per l'anno 2020, ossia non solo il ristoro delle minori entrate proprie ma anche il finanziamento delle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria. Il comma 827 disciplina la procedura per la verifica delle risorse ricevute e utilizzate nel 2021 sempre in ragione dell'emergenza epidemiologica, secondo la stessa formulazione di cui all'art. 106 del dl 34/2020. A tal fine, anche per l'esercizio finanziario 2021 gli enti locali saranno tenuti alla trasmissione di una certificazione (entro il 31 maggio 2022), attraverso un

apposito schema di rendicontazione che sarà adottato con decreto MEF entro il 30 ottobre 2021. Il comma 828 disciplina il regime sanzionatorio posto a carico degli enti locali in caso di ritardata o mancata trasmissione della certificazione per l'anno 2021 entro il termine prestabilito.

In tema di tributi locali si rilevano:

• ESENZIONE IMU

L'art.1. comma 599 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) esenta dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, in continuità con i precedenti provvedimenti normativi che hanno determinato le agevolazioni in commento (dl n.34/2020, dl n.104/2020, dl n.137/2020). La formulazione del comma in esame, relativamente alle fattispecie considerate ai fini dell'esenzione della prima rata IMU 2021, esplicita le categorie cui si applica il beneficio, riprendendo parte di quelle già considerate per il 2020, nel modo seguente:

- a) stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali e stabilimenti termali;
- b) alberghi e pensioni rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, purché i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- c) immobili classificati nella categoria D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

Il comma 600 prevede che le disposizioni introdotte si applicano nel quadro del cd. Temporary Framework per gli aiuti di Stato in corso di pandemia, previsti dagli articoli da 54 a 60 del dl 34/2020.

Il comma 601 prevede a favore dei Comuni una compensazione finanziaria pari a 79,1 milioni di euro per l'anno 2021 per il ristoro delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in questione che sarà attribuita con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 2 marzo 2021 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame) tenuto conto degli effettivi incassi dell'anno 2019.

Il fondo di ristoro, istituito dall'articolo 177 del decreto-legge n.34 del 2020 (cd. decreto Rilancio) e successivamente integrato dai provvedimenti emergenziali citati nel commento al precedente comma 599, si rammenta, è partito da una originaria dotazione di 76,55 milioni di euro per l'anno 2020, quale ristoro ai Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dall'abolizione della prima rata dell'IMU 2020. La dotazione è stata incrementata di 85,95 milioni di euro per il medesimo anno 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per effetto dell'articolo 78 del dl "Agosto", che ha abolito la seconda rata IMU 2020 per alcune categorie di immobili, essenzialmente inerenti le attività del turismo e dello spettacolo, nonché, per gli immobili destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, l'abolizione dell'IMU dovuta per gli anni 2021 e 2022. Il menzionato decreto-legge Ristori ha incrementato ulteriormente detto Fondo:

- l'articolo 9, comma 3 ha previsto un incremento di 112,7 milioni di euro per l'anno 2020;
- l'articolo 9-bis ha ulteriormente integrato le relative risorse, di 31,4 milioni di euro per l'anno 2020.

• ESENZIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art.9-ter comma 2 del DL 137 del 28/10/2020 convertito con modificazioni con la Legge n. 176 del 18/12/2020, ha previsto che dal 1° gennaio al 31 marzo 2021, le attività turistiche, le imprese di pubblico esercizio (esercizi di ristorazione, somministrazione pasti e bevande, latte e dolci - pasticcerie e gelaterie - sale da ballo, discoteche, stabilimenti balneari ...), titolari di concessioni per l'utilizzo del suolo pubblico e già esonerate dal pagamento della tassa o del canone di occupazione per effetto dell'art. 181 del dl 34/2020, sono esonerate dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (il nuovo "Canone unico", la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2021).

Il comma 3 esenta i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dal pagamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, previsto nell'ambito della disciplina di cui al nuovo "Canone unico".

I termini di cui sopra sono stati prorogati 31 Dicembre 2021 dall'art. 30, comma 1 del DL 41 del 22/03/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 21/05/2021 n.69.

Il mancato incasso dei Comuni di cui ai commi 2 e 3 è ristorato con un fondo portato ad una dotazione di 330 mln di euro con DL n.41 del 22/03/2021 convertito con Legge n.69/2021 dagli 82,5 iniziali previsti con DL n. 137/2020.

Con Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14/04/2021 è stata definita la ripartizione dei ristori relativi al primo trimestre 2021.

3.5.2 La fiscalità locale

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie.

IMU

Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi; successivamente la Legge n. 160 del 27/12/2019, Legge di bilancio 2020, ha previsto che a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dall'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, con l'eccezione della sola componente TARI e si attua in definitiva l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell' IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Rispetto alle riforme introdotte con la Legge di Bilancio per il 2020 sopracitata, gli interventi previsti dalla la Legge di Bilancio per il 2021 (**Legge n. 178 del 30 dicembre 2020**) appaiono certamente meno rilevanti, seppur incidano anch'essi in maniera non trascurabile sui tributi locali.

L' **art. 1 comma 48** della Legge n. 178/2020 riduce alla metà, a decorrere dall'anno 2021, l'IMU dovuta per una ed una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Per gli stessi immobili la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, è dovuta in misura ridotta di due terzi. Sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo commisurato per anno solare.

Il comma 49 istituisce un apposito fondo di ristoro in favore dei Comuni a compensazione delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni IMU e TARI (o tariffa corrispettiva) disposte dal precedente comma 48, con dotazione di 12 milioni a decorrere dal 2021. Tale fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame (entro il 2 marzo 2021).

L' **art. 1 comma 1118** della Legge n. 178/2020 prevede la proroga dell'esenzione IMU anche per i fabbricati distrutti o inagibili ed oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 nel Centro Italia (di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del dl n. 189/2016), fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021 (rispetto al previgente 31 dicembre 2020).

TARI

L'art.30, comma 5 del DL n.41 del 22/03/2021 stabilisce che limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma

16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nell'ambito delle previsioni della Legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019, è stata disposta l'istituzione da parte dei Comuni e delle Province del nuovo **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** (commi dal 816 al 836 dell'art. 1 della L.160/2019), che sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2021, entrate di diversa natura, vale a dire:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sempre dal 1° gennaio 2021, nell'ambito della Legge di bilancio per il 2020, è inoltre istituito il **canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate**, così come disciplinato dall'art. 1, comma da 837 a 845 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Le entrate di diversa natura sostituite dai canoni di cui alla L. 160/2019 sopra richiamati, si intendono pertanto abrogate con decorrenza 1° gennaio 2021.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe; la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione. Ne deriva che dal 1° gennaio 2021 sono abrogati i regolamenti comunali di disciplina delle entrate sopresse.

Tale regolamento risulta adottato con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/04/2021** e disciplina:

- 1) il canone per l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico. Il canone si intende dovuto anche per l'occupazione di spazi ed aree private soggette a diritti demaniali quali, ad esempio, le strade vicinali soggette a diritto di pubblico passaggio;
- 2) il canone relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche;
- 3) il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune o del concessionario del servizio, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, nonché il relativo canone, sebbene dal 1° dicembre 2021 è prevista la soppressione di tale servizio (che resta solo per i manifesti sociali, privi di rilevanza economica);
- 4) il canone per l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che va a sostituire in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Occorre altresì adottare le tariffe del nuovo canone tenuto conto di quelle indicate dalla Legge n.160/2019 e dell'obbligo di disciplinare tali entrate in modo da assicurare un gettito pari a

quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (comma 817 della Legge n.160/2019), operazione assai complessa stante la varietà dei presupposti impositivi e delle diverse modalità di calcolo del canone rispetto ai tributi e canoni soppressi.

Le nuove aliquote del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate sono state disciplinate con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 dell'11/05/2021**.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

L' **art. 1 ai commi da 791 a 794 della Legge di Bilancio per il 2021 (L. 178/2020)** viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per:

- a) lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Si tratta di un incremento di 650,9 mln. di euro a regime, di cui 216 mln. assegnati per il 2021;
- b) il potenziamento del servizio asili nido dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, a decorrere dall'esercizio 2022, con particolare attenzione ai comuni nei quali il servizio denota maggiori carenze. Il maggior stanziamento per il 2022 ammonta a 100 mln. di euro, in progressiva crescita fino a 300 mln. di euro annui a decorrere dal 2026.

Tale incremento di risorse conferma, incrementandone ulteriormente la dotazione complessiva, l'innesto di natura "verticale" nell'ambito del sistema di perequazione già parzialmente disposto per effetto della progressiva riassegnazione al Fondo delle risorse derivanti dalla cessazione della operatività del taglio del dl 66/2014, che per il 2021 ammonta a 200 mln. di euro (rispetto ai 100 mln. del 2020) e a regime raggiungerà i 560 mln. di euro annui.

Il **comma 792** reca termini e modalità di riparto delle risorse aggiuntive, con modifica della norma di ordinaria regolazione del FSC (commi 448 e ss. della Legge n. 232/2016).

Ai contributi aggiuntivi destinati allo sviluppo dei servizi sociali viene dedicata la nuova lettera d-quinquies del co. 449 della legge 232/2016.

I **commi 793 e 794** rideterminano la dotazione complessiva del Fondo di solidarietà comunale, integrando nei totali di cui al comma 794 tutte le risorse, ordinarie ed aggiuntive recate dalla più recente normativa.

In particolare, si deve segnalare che l'abolizione delle disposizioni finanziarie che con la legge di bilancio per il 2020 (Legge n.160/2019, commi 848 e 850) variavano il FSC non comporta alcuna riduzione, né compensazione. Infatti, all'abolizione del comma 848 riguardante il progressivo incremento del FSC (tra + 100 e + 560 mln. di euro) a reintegro del taglio ex dl 66/2014 e del co. 450, riguardante l'abolizione del ristoro di 14,2 mln. per il venir meno dell'agevolazione sulla Tasi-inquilini corrispondono pari variazioni della dotazione totale del fondo. Nel complesso, infatti, tra il 2020 e il 2030 il FSC aumenta di circa 1,5 mld. di euro pari alla somma delle variazioni sopra indicate, oltre ad aggiustamenti contabili di minima entità.

Nella seduta del 12/01/2021 la Conferenza Stato-città ed autonomi locali ha approvato l'ipotesi di riparto del FSC 2021 e la nota metodologica, elaborate dal ministero dell'interno e dal Mef, che sono stata condivise nella riunione tecnica del 7 gennaio e hanno avuto il giorno successivo l'ok dalla Commissione tecnica sui fabbisogni standard. Nella contabilizzazione delle spettanze non si è tenuto conto della componente rifiuti che nel riparto del FSC 2021 è stata esclusa, contemporaneamente, sia dalla composizione del coefficiente di riparto dei fabbisogni standard che dalla composizione del coefficiente di riparto della capacità fiscale complessiva.

3.5.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e politica Tariffaria

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, poiché:

- i **servizi produttivi** tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i **servizi a domanda individuale** sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i **servizi di carattere istituzionale** sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori, alcuni di origine politica altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

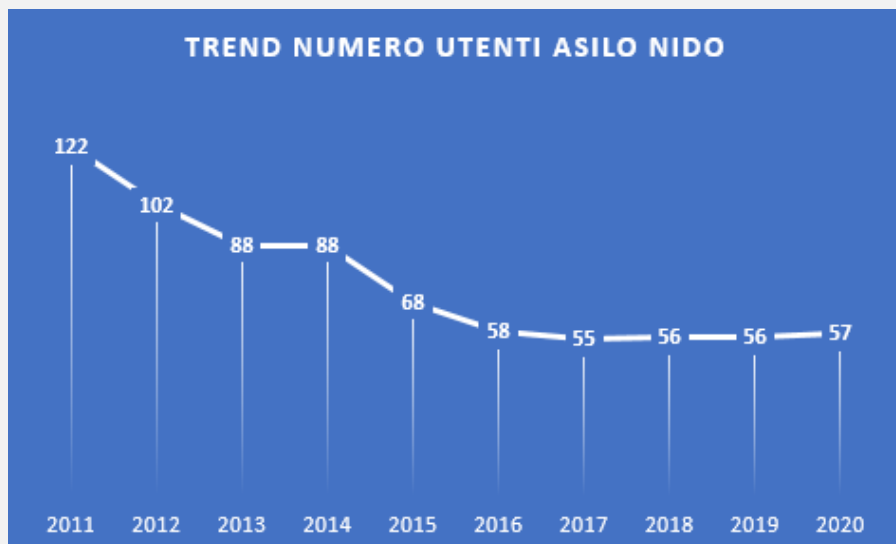
Le tabelle dimostrano, in una prospettiva che si sviluppa nel tempo, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali.

Si è ritenuto inoltre utile in questa sede affiancare l'analisi prospettica con il trend storico degli utenti reali.

| CICLO ECOLOGICO E AREE VERDI (Trend storico e programmazione) | | | | | | |
|---|----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| RACCOLTA RIFIUTI | Civili e assimilati | 43.000 | 33.409 | 33.409 | 33.409 | 33.409 |
| | Differenziata | 73.000 | 83.324 | 83.324 | 83.324 | 83.324 |
| | Raccolta differenziata ATA | Si | Si | Si | Si | Si |
| AREE VERDI, PARCHI | Numero | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| GIARDINI | HT | 75.000 | 75.000 | 75.000 | 75.000 | 75.000 |
| ALTRE DOTAZIONI (Trend storico e programmazione) | | | | | | |
| | | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| FARMACIE COMUNALI | Numero | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| PUNTI LUCE | Numero | 7.141 | 7.409 | 7.440 | 7.440 | 7.440 |
| MEZZI OPERATIVI | Numero | 8 | 8 | 8 | 9 | 9 |
| VEICOLI | Numero | 52 | 53 | 53 | 53 | 53 |
| CENTRO ELABORAZIONE DATI | Numero | Si | Si | Si | Si | Si |
| POSTAZIONI DI LAVORO INFORMATIZZATE | Numero | 210 | 237 | 237 | 237 | 237 |
| | di cui portatili | - | 52 | 52 | 52 | 52 |
| ALTRE DOTAZIONI (Trend storico e programmazione) | | | | | | |
| | | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| ASILO NIDO | Numero | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | Posti Disponibili | 68 | 68 | 68 | 68 | 68 |
| SCUOLE MATERNE | Numero | 9 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| | Posti Disponibili | 910 | 890 | 890 | 890 | 890 |
| SCUOLE ELEMENTARI | Numero | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| | Posti Disponibili | 1.350 | 1.350 | 1.350 | 1.350 | 1.350 |
| SCUOLE MEDIE | Numero | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | Posti Disponibili | 1.007 | 1.007 | 1.007 | 1.007 | 1.007 |

Ad esempio per gli Asili Nido si può osservare una notevole contrazione degli utenti che ha portato in pochissimi anni alla completa chiusura di due strutture dedicate agli Asili Nido:

| ASILO NIDO | | | | | | | | | | |
|---------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| ANNO | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| NUMERO UTENTI | 122 | 102 | 88 | 88 | 68 | 58 | 55 | 56 | 56 | 57 |



Analizzando inoltre le iscrizioni ai vari gradi di istruzione scolastica dell'ultimo quinquennio e raffrontando con quella degli utenti dei servizi a domanda individuale come il trasporto scolastico e la refezione scolastica è possibile effettuare una pianificazione realistica dei reali bisogni dei cittadini utili ad una corretta pianificazione e programmazione degli stessi.

Per quanto riguarda la Refezione scolastica è possibile individuare il trend degli utenti nonché dei pasti erogati negli ultimi anni nella tabella di seguito riportata.

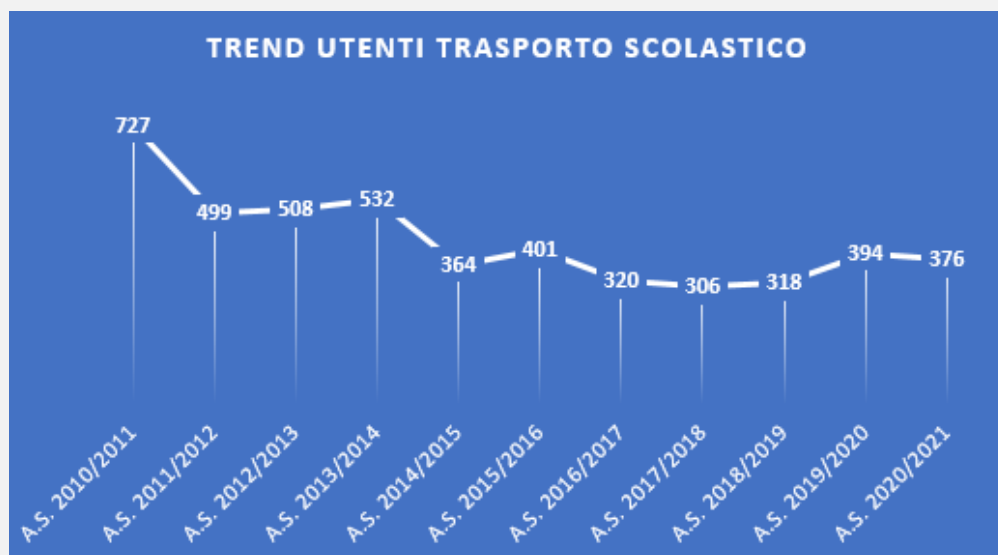
Le chiusure imposte dalle misure di contenimento della pandemia da covid-19, nel corso del 2020, hanno interessato anche le scuole che per alcuni mesi hanno adottato la cosiddetta DaD (Didattica a Distanza); questa modalità di didattica "da casa" ha sicuramente influito sui dati 2020 relativi al totale dei pasti erogati che, se confrontati con quelli degli anni passati, appaiono quasi dimezzati.

| | PASTI EROGATI | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| Materna | 87.908 | 82.324 | 85.244 | 75.340 | 57.140 | 69.117 | 64.417 | 60.046 | 57.275 | 56.547 | 27.968 |
| Elementare Tempo Lungo | 122.965 | 125.299 | 120.020 | 95.833 | 97.065 | 105.056 | 100.664 | 97.593 | 96.703 | 106.324 | 58.421 |
| Elementare Tempo Breve | 11.643 | 8.082 | 3.396 | 4.052 | 1.863 | 2.492 | 2.451 | 5.078 | 3.288 | 1.122 | 2.459 |
| Media | 8.789 | 6.622 | 5.864 | 3.668 | 2.590 | 2.128 | 1.838 | 2.042 | 1.088 | - | - |
| TOTALE PASTI EROGATI | 231.305 | 222.327 | 214.524 | 178.893 | 158.658 | 178.793 | 169.370 | 164.759 | 158.354 | 163.993 | 88.848 |
| Gestione Diretta | 180.689 | 171.884 | 154.700 | 95.856 | 104.402 | 117.861 | 117.861 | 110.507 | 68.263 | 76.388 | 40.631 |
| Gestione Veicolata | 50.616 | 50.443 | 59.824 | 83.037 | 54.256 | 60.932 | 60.932 | 58.863 | 90.091 | 87.605 | 48.217 |



Per quanto riguarda il **Servizio di Trasporto Scolastico** invece, il numero degli utenti non si discosta troppo da quello degli anni passati:

| | UTENTI TRASPORTO SCOLASTICO | | | | | | | | | | |
|----------------------|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | A.S. 2010/2011 | A.S. 2011/2012 | A.S. 2012/2013 | A.S. 2013/2014 | A.S. 2014/2015 | A.S. 2015/2016 | A.S. 2016/2017 | A.S. 2017/2018 | A.S. 2018/2019 | A.S. 2019/2020 | A.S. 2020/2021 |
| Scuola Materna | 129 | 104 | 112 | 133 | 55 | 67 | 57 | 62 | 56 | 66 | 76 |
| Scuola Elementare | 344 | 320 | 346 | 343 | 269 | 258 | 246 | 225 | 243 | 260 | 259 |
| Scuola Media | 254 | 75 | 50 | 56 | 40 | 76 | 17 | 19 | 19 | 68 | 41 |
| TOTALE UTENTI | 727 | 499 | 508 | 532 | 364 | 401 | 320 | 306 | 318 | 394 | 376 |



Per queste tipologie di servizio il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Importante inoltre sottolineare il ruolo svolto dai **Servizi Sociali** comunali dell'Ente nelle varie attività di accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento per l'accesso ai servizi e agli eventuali benefici economici di fronte ad una profonda e perdurante crisi economica ed industriale del territorio fabrianese che ha aggravato il disagio socio-economico tra la popolazione, creando nuove povertà anche tra i cittadini italiani originari del territorio ed ampliando la platea degli utenti che accedono ai servizi che evidenziano nuovi bisogni.

Dal 01.01.2016 L'unione Montana ha assunto la gestione in qualità di Ente capofila, dell'Ambito Sociale Territoriale n.10, con la presenza anche del Comune di Genga.

A seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 05/03/2019, è previsto il trasferimento della gestione dei servizi sociali comunali all'Unione Montana con decorrenza dal 01/03/2019 fino al 31/12/2020; con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29.12.2020 è stata prorogata la "Convenzione tra il Comune di Fabriano e l'Unione Montana Esino – Frasassi per la gestione di ulteriori servizi sociali" per il periodo dal 01/01/2021 al 30/06/2021, agli stessi patti e condizione della convenzione approvata con DCC n. 36/2019.

Più precisamente l'Unione Montana gestisce i seguenti servizi sociali:

- Area Minori;
- Area Handicap;
- Area adulti in situazione di fragilità sociale;
- Area anziani.

3.6 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. I vincoli del pareggio di bilancio vigente fino al 31.12.2018, le disposizioni sulle procedure di gara contenute nel D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti), le rigide regole di contabilizzazione della spesa in conto capitale stabilite dal nuovo ordinamento contabile di cui al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2021-2023 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste.

L'elenco annuale 2021 contempla **n. 4** interventi per un importo totale di **€ 4.675.204,70**.

L'elenco triennale 2021-2023 risulta così costituito:

- a) anno 2021 n. 4 interventi per un importo totale di € 4.675.204,70;
- b) anno 2022 n. 10 interventi per un importo totale di € 7.039.882,23;
- c) anno 2023 n. 7 interventi per un importo totale di € 3.450.00,00.

3.7 La disponibilità e la gestione delle Risorse Umane

L'impegno che l'amministrazione ha assunto è quello di valorizzare le risorse umane attraverso una riorganizzazione degli uffici e dei processi mirati ad una maggiore efficienza così come si desume dal programma di mandato dell'attuale amministrazione insediatasi a giugno 2017.

Certamente il quadro normativo ha sinora condizionato le politiche assuntive e con esse compromesso la costruzione di politiche di sviluppo, ma per questa ragione diventa fondamentale riflettere su quali strategie di crescita e su quali competenze destinare le risorse limitate.

Le politiche del personale degli ultimi anni sono state incentrate sulla flessibilità dell'organizzazione. Avere organizzazioni flessibili tuttavia, non significa avere amministrazioni "povere" di personale, ma avere organici "ricchi" di figure professionali (competenze) rispetto ai bisogni ed ai programmi.

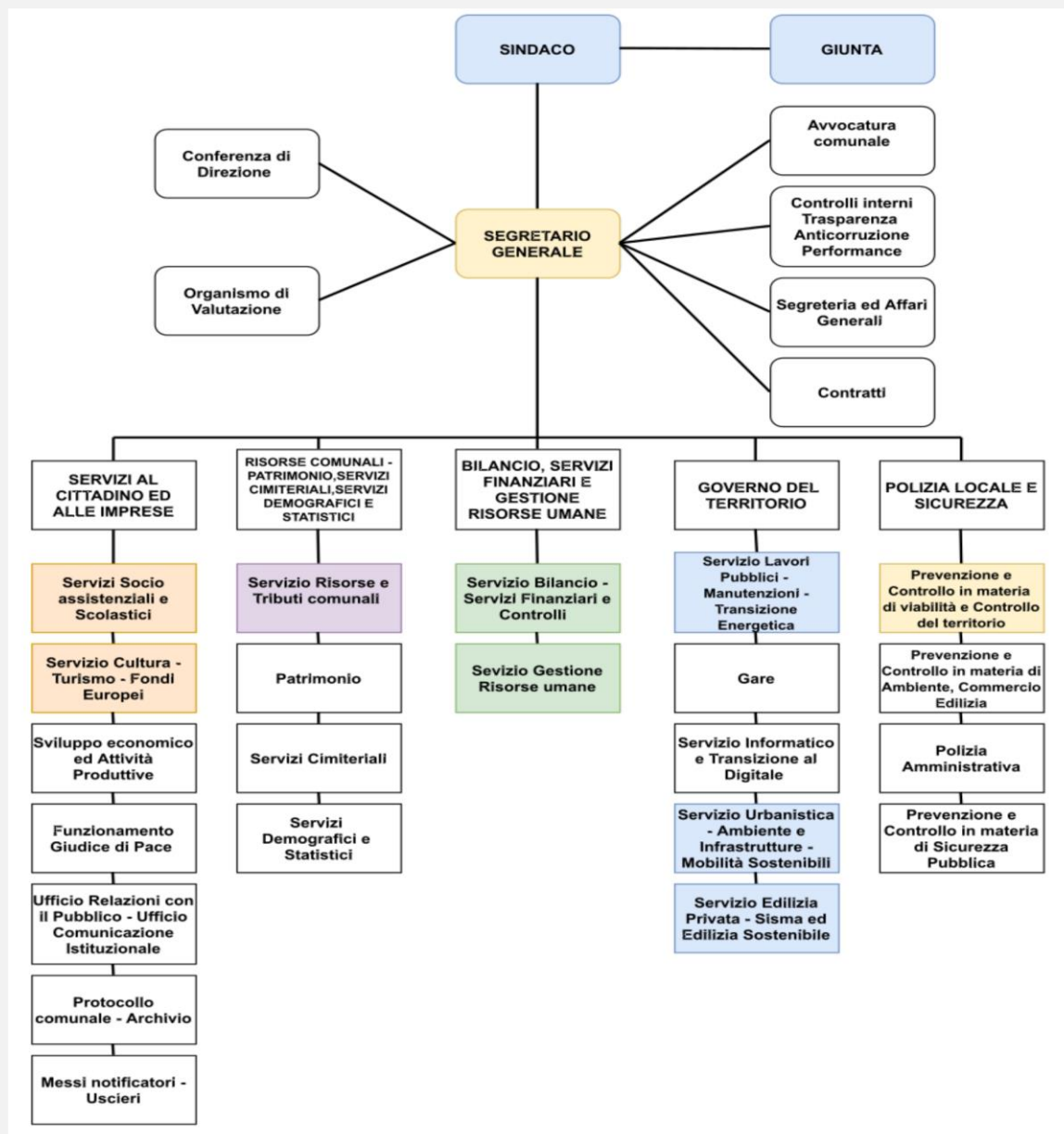
I futuri piani occupazionali, di mobilità interna ed i piani di formazione strettamente correlati tenderanno a supportare i nuovi obiettivi strategici di mandato, ad inserire quelle professionalità non presenti o presenti in maniera limitata, funzionali alle politiche e tenendo conto delle novità legislative.

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

3.7.1 La struttura organizzativa e il personale

Con **delibera di Giunta Comunale n. 59 del 22/04/2021** è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'ente che entrerà in vigore a decorrere dalla data di adozione dei decreti sindacali di assegnazione degli incarichi dirigenziali. La nuova struttura approvata, come di seguito riportata, si articola in Settori (n. 5) quali strutture di massima dimensione e di vertice a cui sono preposte figure dirigenziali e da Servizi quali unità organizzative in cui si articolano i Settori:



Il personale a tempo indeterminato del Comune di Fabriano, alla data del 31 marzo 2021 è composto da n. 155 persone di cui:

- ☐ 4 dirigenti (3 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato);
- ☐ 150 dipendenti a tempo indeterminato: di cui 132 a tempo pieno e n. 18 con rapporto di lavoro a tempo parziale (di cui n. 1 in comando);
- ☐ 1 segretario generale.

Alla data del 31/03/2021 la distribuzione per genere dei n. 137 dipendenti (132 dipendenti + 4 dirigenti + 1 segretario) in servizio a tempo pieno è la seguente:

| Categoria di inquadramento | A tempo pieno | Di cui femmine | Di cui maschi |
|-------------------------------|---------------|----------------|---------------|
| Segretario Generale | 1 | 1 | - |
| Dirigenti di ruolo | 3 | 2 | 1 |
| Dirigenti a tempo determinato | 1 | - | 1 |
| Cat. D posizione accesso D3 | 3 | 2 | 1 |
| Cat. D posizione accesso D1 | 31 | 20 | 11 |
| Cat. C | 51 | 23 | 28 |
| Cat. B posizione accesso B3 | 24 | 7 | 17 |
| Cat. B posizione accesso B1 | 19 | 8 | 11 |
| Cat. A | 4 | 4 | - |
| Totale personale | 137 | 67 | 70 |

Alla medesima data del 31 marzo 2021 la distribuzione per genere dei n. 18 dipendenti a tempo parziale è la seguente:

| Categoria di inquadramento | A tempo parziale | Di cui femmine | Di cui maschi |
|-------------------------------|------------------|----------------|---------------|
| Segretario Generale | - | | - |
| Dirigenti di ruolo | - | - | - |
| Dirigenti a tempo determinato | - | - | - |
| Cat. D posizione accesso D3 | 2 | 2 | - |
| Cat. D posizione accesso D1 | - | - | - |
| Cat. C | 4 | 4 | - |
| Cat. B posizione accesso B3 | 6 | 1 | 5 |
| Cat. B posizione accesso B1 | 3 | 2 | 1 |
| Cat. A | 3 | 3 | - |
| Totale personale | 18 | 12 | 6 |

I dipendenti a tempo parziale, sul totale generale di tutti i dipendenti n. 150 (esclusi i dirigenti ed il segretario) sono il 12%.

Il numero dei dipendenti in servizio negli ultimi anni ha registrato una costante riduzione, conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti nei termini di turn-over consentito e dei limiti di spesa autorizzati.

| PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO + DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO | | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Categoria di inquadramento | 31/12/2016 | 31/12/2017 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2020 | 31/03/2021 |
| Segretario Generale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Dirigenti di ruolo | 4 | 4 | 4 | 4 | 2 | 3 |
| Dirigenti a tempo determinato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Cat. D posiz. accesso D3 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| Cat. D posiz. accesso D1 | 39 | 37 | 34 | 36 | 32 | 31 |
| Cat. C | 62 | 62 | 61 | 57 | 56 | 55 |

| | | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Cat. B posiz. accesso B3 | 32 | 31 | 31 | 28 | 30 | 30 |
| Cat. B posiz. accesso B1 | 34 | 33 | 30 | 28 | 23 | 22 |
| Cat. A | 10 | 10 | 10 | 8 | 7 | 7 |
| Totale personale | 188 | 184 | 177 | 168 | 157 | 155 |
| di cui Personale in distacco/comando presso altri enti/società | 4 | 4 | 2 | 5 | 4 | 4 |
| di cui in aspettativa per mandato elettivo | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| di cui in aspettativa per incarico art. 110 TUEL | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |

3.7.2 Evoluzione spesa per il personale

Negli ultimi anni si è posta fortemente l'attenzione sulla riduzione della spesa di personale, in quanto in un'ottica di risanamento complessivo della finanza pubblica sicuramente tale spesa rappresenta una consistente voce di esborso.

Nel prospetto che segue viene riportata la spesa di personale dell'ente negli ultimi anni.

Andamento della spesa di personale ex art. 1, comma 557, L. 296/2006:

| | Media 2011/2013 | Consuntivo 2016 | Consuntivo 2017 | Consuntivo 2018 | Consuntivo 2019 |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Spese macroaggregato 101 | 7.256.345,33 | 6.511.458,73 | 6.258.876,58 | 6.562.791,59 | 6.474.284,35 |
| Spese macroaggregato 103 | 186.322,33 | 90.086,04 | 76.582,82 | 78.994,53 | 75.207,39 |
| IRAP - macroaggregato 102 | 384.908,67 | 344.872,76 | 329.773,20 | 350.110,07 | 345.737,56 |
| Spese elettorali rimborsate dallo Stato | 33.817,34 | | | 39.593,00 | |
| Altre spese: Macroaggr. 104 (Borse lavoro finanziate dalla Regione) | | | | | 37.100,00 |
| Altre spese: Macroaggr. 9 Rimborsi spese personale comandato da altre amministrazioni | | | | | 14.498,20 |
| Totale spese | 7.861.393,67 | 6.946.417,53 | 6.665.232,60 | 7.031.489,19 | 6.946.827,50 |
| - componenti escluse | 1.094.693,00 | 1.021.183,12 | 922.480,01 | 1.397.593,02 | 1.196.942,97 |
| Totale spesa di personale | 6.766.700,67 | 5.925.234,41 | 5.742.752,59 | 5.633.896,17 | 5.749.884,53 |

PARTE SECONDA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE

LE LINEE DI MANDATO
E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

4. Le linee guida del Programma di mandato 2017-2021 del Comune di Fabriano

In tema di pianificazione strategica, **Mission e Vision** sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli indirizzi strategici di un Ente.

In sostanza, definire la **Mission** di un'Amministrazione pubblica, significa evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intenderà sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders.

Il termine **Vision** è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

La **Vision** della Fabriano del futuro è realizzare **"Una semplice rivoluzione"** così come si intitola il programma di mandato dell'attuale amministrazione in quanto Fabriano ha *"bisogno di progetti e idee in grado di farla volare in alto. Il nostro territorio ha le potenzialità per farlo e non mancano di certo le persone in grado di concretizzare progetti e idee innovative"*

La **Mission dell'Ente nel quinquennio 2017-2021** così si desume dalla lettura del programma di mandato è dato dalla constatazione che *"Per poter invertire la rotta l'unica soluzione è iniziare a lavorare sulla programmazione, sulla valutazione dei progetti e su una visione di insieme di tutto il tessuto urbano e l'unica strada percorribile sia quella della partecipazione e della condivisione"* dove *Le pareti del palazzo comunale devono essere abbattute e trasformate in pareti di vetro e i cittadini devono avere la possibilità di indirizzare le scelte e di osservare e controllare che quello che viene deciso sia effettivamente realizzato.*

Il comune ha la possibilità, attraverso le politiche che vengono attuate, di influenzare in maniera importante la vita dei cittadini. Si tratta di fare delle scelte, di individuare le priorità. Priorità che non possono essere decise da pochi ma individuate attraverso un percorso di condivisione."

4.1 Descrizione delle linee di mandato e degli indirizzi strategici

La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Fabriano ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Fabriano nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2017-2022, sono state illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 28.09.2017 con atto n. 92.

Le politiche previste dal programma di mandato del Sindaco, presentato all'Amministrazione comunale di Fabriano nel 2017, si articolano sulle seguenti cinque distinte aree tematiche:

- ☐ *Al centro della città: Fabriano città intelligente*
- ☐ *La comunità*
- ☐ *Il territorio*
- ☐ *Il lavoro*
- ☐ *L'innovazione e la formazione*

4.1.1 Al centro della città: Fabriano città intelligente

La semplice rivoluzione inizia dal gesto dei cittadini di riappropriarsi degli spazi di vita e di socialità della città, a partire dal Centro Storico. Da tempo in Europa e in Italia si parla molto di SMART CITY, cioè di città "intelligenti": vogliamo intraprendere con slancio e con determinazione, il percorso per riportare la Città alla sua bellezza originaria e al riconoscimento e al rispetto che merita.

Dobbiamo avere la capacità e l'autorevolezza per farsi accompagnare da tutti i cittadini, dalle associazioni, dai lavoratori e dalle imprese verso un orizzonte affascinante e condiviso.

È una strada che si può camminare solo insieme. Questa strada, seguendo quanto già fatto in altre città e quanto proposto dall'ANCI, inizia con quale idea di Città abbiamo. Affinché tutti i cittadini possano appropriarsi di un'idea condivisa di Città. il punto di partenza è il CENTRO STORICO DELLA CITTÀ.



4.1.2 La Comunità

È tempo di rimettersi in marcia e di guardare lontano. Dobbiamo recuperare il tempo perso e per poterlo fare abbiamo bisogno di una visione che ci consenta di anticipare in qualche modo quello che accadrà nei prossimi anni e di approfittare delle opportunità che già oggi le nuove tecnologie e le nuove tendenze ci mettono a disposizione. Dobbiamo imparare ad anticipare i tempi per tentare di essere almeno per una volta un esempio da seguire e non come al solito quelli che rincorrono le novità proposte da altri. Il nostro territorio ha le potenzialità per farlo e non mancano di certo le persone in grado di concretizzare progetti e idee innovative.



Il comune ha la possibilità, attraverso le politiche che vengono attuate, di influenzare in maniera importante la vita dei cittadini. Si tratta di fare delle scelte, di individuare le priorità. Priorità che non possono essere decise da pochi ma individuate attraverso un percorso di condivisione.

4.1.3 Il Territorio

Il territorio e l'energia sono risorse e come tutte le risorse non sono illimitati. Il suolo va preservato e valorizzato, non violentato per creare effimere ricchezze temporanee e debiti futuri, né tantomeno per "far cassa" nel bilancio comunale. Il suolo non è fatto per ricevere asfalto e cemento, ma per ricevere acqua e sole e restituirci generosamente cibo, ossigeno e bellezza. Il risparmio, l'efficienza e l'autosufficienza energetica sono le prime e più efficaci fonti energetiche del futuro, perché un consumo dissennato oggi porterà all'assenza di energia domani.



Le scelte edilizie, conseguentemente, devono privilegiare il recupero, la ristrutturazione, la riqualificazione, limitando allo stretto necessario nuove costruzioni. Le città grandi e piccole che, in Europa, hanno messo in atto tali orientamenti sono ora le più floride e vivibili dell'intero continente e dimostrano come tali concetti, tramutati in concreti atteggiamenti, siano non solo auspicabili, ma necessari a vivere il passaggio epocale in atto. Dobbiamo avere l'umiltà di

guardare le eccellenze presenti in questi settori e mettere in pratica le regole già previste, magari anticipandole, così da creare un territorio pronto a questa nuova economia, ai nuovi stili di vita ed ai vantaggi che essi comportano.

4.1.4 Il Lavoro

Il nostro territorio attraversa una crisi economica che sembra non finire mai che si aggrava con l'andare del tempo: falliscono le imprese, falliscono le banche e si bruciano milioni di euro di risparmi della gente, poi chiude un'altra impresa in un circolo vizioso che non sembra finire mai.

Siamo profondamente convinti che Fabriano abbia le capacità, le risorse e le intelligenze per poter guardare con fiducia al futuro: riteniamo che sia compito cruciale del Sindaco e dell'Amministrazione impersonare con coraggio la voglia di rilancio e riscatto di tutti i cittadini per governare la crisi e trasformarla in nuova crescita e nuovo sviluppo, l'amministrazione traccia quattro direttrici ovvero programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la vita a Fabriano in una grande esperienza di accoglienza e di cultura per il turismo ricco ed evoluto.



4.1.5 L'innovazione e la formazione

Fabriano città della carta: storia, formazione, tecnologia e sviluppo. Fin dal primo anno della legislatura, un percorso per la riattivazione a Fabriano, di un polo professionale ad elevata specializzazione per la produzione della carta, dalla produzione artigianale di carta fatta a mano fino alle più moderne ed innovative tecnologie.

Il percorso trova piena coerenza con le linee strategiche della programmazione Europa 2020, fatti propri dalla Regione Marche con i Por Fers e Fse.

Le strategie da mettere in campo saranno molteplici, iniziando da uno stretto confronto con la Regione Marche al fine di individuare nel territorio di Fabriano un'area strategica per lo sviluppo di un Istituto Tecnico superiore e di un Polo tecnico nel settore chimico-cartario.



È intenzione dell'Amministrazione individuare spazi di co-working per facilitare l'incontro tra persone e la contaminazione delle idee. Di concerto con le Associazioni di categoria, saranno progettati strumenti per il sostegno all'imprenditorialità, attrarre finanziatori, favorire l'internazionalizzazione, per trasformare i progetti e le idee più meritevoli in concrete opportunità professionali e di occupazione.

Le linee di mandato rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli **indirizzi strategici**. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si sviluppa nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Dalle linee programmatiche che delineano gli indirizzi strategici, agli obiettivi strategici:

| INDIRIZZI STRATEGICI | | OBIETTIVI STRATEGICI | |
|----------------------|---|----------------------|---|
| 01 | AL CENTRO DELLA CITTÀ: FABRIANO CITTÀ INTELLIGENTE | 1.1 | Al centro della città: rigenerazione urbana per migliorare la qualità della vita |
| | | 1.2 | Le produzioni ed il commercio |
| 02 | LA COMUNITA' | 2.1 | Amministrazione efficiente, trasparente e partecipata |
| | | 2.2 | I servizi sociali ed i diritti per tutti |
| 03 | IL TERRITORIO | 3.1 | il nuovo disegno della città |
| | | 3.2 | Miglioramento della vita dei cittadini attraverso la tutela dell'ambiente e del territorio |
| 04 | IL LAVORO | 4.1 | Programmare lo sviluppo territoriale |
| | | 4.2 | Le imprese agricole e l'innovazione |
| | | 4.4 | il turismo evoluto e l'esperienza "vivere a Fabriano" |
| 05 | L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE | 5.1 | Tradizione e nuove tecnologie: il contagio delle idee |
| | | 5.2 | Scuola, formazione e cultura per una comunità in grado di evolvere |

4.2 Descrizione degli indirizzi strategici dell'Ente in sintesi

INDIRIZZO STRATEGICO N. 1 AL CENTRO DELLA CITTÀ: FABRIANO CITTÀ INTELLIGENTE

Descrizione

L'indirizzo strategico è diretto ad individuare nuove modalità di riappropriazione degli spazi di vita e socialità della città secondo l'esempio delle Smart City europee, anche attraverso la rigenerazione urbana ed offrendo occasioni di iniziative ed eventi per fornire opportunità di crescita commerciale e maggiore visibilità della città.



Avendo carattere trasversale, è articolato in modo più puntuale negli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.

Motivazione delle scelte programmatiche

Ripartire Fabriano alla sua bellezza originaria ed al rispetto che merita attraverso una politica di condivisione con i cittadini, le associazioni, i lavoratori e le imprese volta al miglioramento della qualità della vita, alla rigenerazione urbana e a rafforzare l'attrattività del territorio.

Descrizioni macroprogetti

Individuare innovativi strumenti di condivisione che affrontino le seguenti tematiche in ottica trasversale e partecipata:

❑ Qualità della vita.

L'obiettivo è di riappropriarsi degli spazi di vita e di socialità della città, a partire dal Centro Storico, secondo l'esempio delle Smart City europee iniziando dall'attenzione alla qualità della vita dei cittadini in termini di salute, vivibilità degli spazi, mobilità, qualità dei servizi commerciali e dei servizi pubblici attraverso:

- l'individuazione di nuove aree verdi e cura delle strade;
- la gestione degli immobili privati;
- la diminuzione delle emissioni inquinanti, riduzione dei rumori molesti;
- la redazione del piano della mobilità e del traffico rispettosa del patrimonio storico.

❑ Cultura ed intrattenimento

L'obiettivo è puntare sulla rigenerazione urbana attraverso la valorizzazione della qualità delle esperienze di vita in città sia con il lavoro, sia con l'intrattenimento e con la cultura mediante:

- l'istituzione per tutte le iniziative commerciali di un servizio di assistenza e consulenza, di coordinamento e aggregazione su iniziative collettive di pro-mozione;
- la creazione di opportunità di strategie commerciali e comunicative unitarie efficaci ed economicamente sostenibili;
- l'integrazione di tutte le iniziative in un unico sistema di comunicazione per essere informati e aggiornati o per contribuire con post, immagini, commenti tramite i social network più diffusi.

❑ Commercio

L'obiettivo è realizzazione eventi ed iniziative che animano la Città in quanto rappresentano un'opportunità per le attività commerciali ed occasioni preziose per la costruzione e il rafforzamento del senso di appartenenza una comunità e alla sua storia e costituisca un polo attrattivo per visitatori dove:

- il Centro della Città sarà il teatro per valutare a capacità dei fabrianesi di immaginare e di investire nel proprio futuro;
- l'Amministrazione dovrà essere all'altezza della creatività e dello spirito imprenditoriale dei propri cittadini, sostenendone le iniziative.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 2

LA COMUNITA'

Descrizione



L'indirizzo strategico è diretto ad individuare una strategia condivisa con tutta la Comunità, attraverso un diretto coinvolgimento di tutti gli stakeholder interni ed esterni all'Ente per riappropriarsi del ruolo propulsore dell'intero territorio fabrianese ed amplificarne le potenzialità.

Il programma è strettamente connesso agli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.

Motivazione delle scelte programmatiche

In un contesto caratterizzato da una delicata fase congiunturale di crisi dell'intero sistema economico territoriale del nostro territorio e da una fase di recessione internazionale occorre coinvolgere tutti gli attori della Comunità valorizzando l'apporto di ognuno di essi all'individuazione di idee innovative e alla realizzazione di progetti sfidanti ed attrattivi per lo sviluppo del territorio.

Descrizioni macroprogetti

Individuare strumenti innovativi di coinvolgimento dei seguenti "attori" della comunità fabrianese mediante la "messa in campo" di una molteplice serie di attività:

❑ I Comitati

- sostenere i comitati, associazioni o semplici aggregazioni locali di quartiere o di vicinato o di scopo, come soggetti di interlocuzione fra i cittadini e l'Amministrazione (segnalazione di emergenze e disfunzioni, proposte o idee sulla gestione urbana delle infrastrutture);
- discutere e approvare nelle competenti commissioni di progetti avanzati dai comitati che saranno sostenuti con risorse adeguate;
- richiedere la disponibilità e la collaborazione degli organizzatori delle 4 porte del Palio nella ricostituzione dei comitati di quartiere.

❑ Le iniziative dei cittadini

- incrementare la possibilità, per ogni cittadino, ente o associazione, di presentare, con procedure semplici ed agili, un proprio progetto e chiedere un contributo al Comune, in base ai principi di partecipazione e trasparenza e previa valutazione tecnica sulla fattibilità della proposta, ottenendo in breve tempo, l'avallo dell'Amministrazione;
- predisporre ed approvare regolamenti che disciplinano le consultazioni dei cittadini (referendum propositivo, il referendum abrogativo, l'audizione popolare) dando piena attuazione allo Statuto Comunale.

❑ La macchina comunale

- riorganizzare gli uffici per migliorarne l'efficacia e l'efficienza attraverso la valorizzazione delle competenze professionali dei dipendenti;
- avviare percorsi di formazione e distribuzione più efficiente delle risorse umane;
- migliorare la comunicazione interna tra i vari uffici comunali e i dipendenti;
- attivare e realizzare il progetto "Fabriano semplice" per accedere a servizi online in grado di sostituire gli sportelli comunali;
- promuovere investimenti in macchinari, strumenti e aggiornamenti professionali per quelle attività che possono essere gestite direttamente dal comune, utilizzando, solo se necessario, ditte esterne che in tal caso verranno selezionate tra vari concorrenti attraverso gare d'appalto;
- predisporre la redazione del bilancio partecipato per garantire massima trasparenza, responsabilità e condivisione delle scelte.

❑ **I servizi sociali e le pari opportunità (per le categorie svantaggiate)**

- garantire la piena cittadinanza a tutte le persone che per qualsiasi motivo sono, in modo permanente o temporaneo, in situazioni di difficoltà;
- garantire l'accessibilità, la fruibilità e vivibilità degli spazi esterni pubblici e semi pubblici ponendo particolare attenzione per le difficoltà motorie delle persone anziane e disabili;
- curare l'illuminazione stradale e pedonale, la realizzazione di spazi dedicati, di cammini sicuri, di luoghi di sosta presso gli esercizi commerciali, di parcheggi, di servizi e di luoghi per le attività ricreative, favorendo nuove e diverse relazioni interpersonali o mantenendo quelle già consolidate;
- collaborare con le scuole per perseguire il benessere degli alunni con disabilità, favorendo un ponte tra famiglia, associazioni, comune, scuola, Asur;
- realizzare uno o più centri di lavoro guidato per garantire il pieno accesso al lavoro delle persone diversamente abili o con disagio sociale, familiare o psicologico;
- sostenere il servizio dello sportello antiviolenza per le donne e collaborazione alla rete territoriale per il contrasto alla violenza di genere.

❑ **Le comunità straniere**

- promuovere e favorire autentiche politiche di integrazione, attraverso una gestione trasparente e rispettosa dei rapporti tra la cittadinanza e le comunità straniere, operando per il rispetto delle regole e per la reciproca accettazione delle differenze;
- creare la Consulta Comunale dell'immigrazione, organo rappresentativo delle comunità straniere presenti a Fabriano; un organo elettivo, con funzione consultiva e di tramite tra le comunità straniere e le istituzioni.

❑ **L'ospedale Profili e (sanità pubblica regionale)**

L'amministrazione comunale sosterrà la difesa della struttura ospedaliera e la sua funzionalità di competenza regionale mediante:

- l'istituzione di una Consulta formata dai rappresentanti dei comitati cittadini, dagli operatori della sanità e dall'Assessore competente con la funzione di monitorare il funzionamento della struttura ospedaliera e farsi portavoce in Regione delle esigenze espresse e sostenute dalla comunità cittadina;
- la promozione di una sinergia con le altre realtà ospedaliere dell'entroterra montano per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi, consapevoli che la salute è un diritto di tutti.

❑ **Lo sport e le società sportive**

- sostenere le Società Sportive, nel rispetto della trasparenza e delle pari opportunità tra tutti le discipline sportive;
- realizzare almeno un evento sportivo di richiamo nazionale ogni anno;
- valorizzare l'utilizzo dei numerosi spazi della città e del territorio per praticare attività ludiche all'aperto;
- adottare tutte le misure necessarie a rendere fruibili ed accessibili le strutture sportive a bambini, anziani, persone con disabilità e difficoltà, nel pieno rispetto delle pari opportunità di accesso alle attività ludico-sportive.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 3

IL TERRITORIO

Descrizione

L'indirizzo strategico è diretto ad individuare una strategia di valorizzazione del territorio "ri-pensato" in modo armonioso ed equilibrio con tutto l'ecosistema che lo circonda.

Il programma è strettamente connesso agli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.



Motivazione delle scelte programmatiche

In un contesto di notevoli mutamenti climatici occorre ripensare alla gestione del territorio territoriale, delle risorse e dell'energia all'insegna della sobrietà, dell'intelligenza, dell'equità, del merito e del coraggio mediante un utilizzo adeguato delle risorse e dei beni comuni in un'ottica di risparmio e di efficienza, di ristrutturazione, riqualificazione e recupero dell'esistente, etc.

Descrizioni macroprogetti

Individuare un percorso partecipato volto alla valorizzazione del territorio, al miglioramento della gestione delle risorse e all'individuazione di nuove forme di mobilità come di seguito individuate:

❑ Il fiume Giano: il cuore della città

- istituire il contratto di fiume per una gestione dell'intera asta fluviale, garantendo la sicurezza idraulica a monte
- rendere il fiume fruibile e i suoi argini accoglienti e frequentati;
- eliminare le irregolarità edilizie nella parte demaniale del fiume;
- ripristinare la storicità di alcuni spazi legati al corso del fiume (esempio via Filzi – mercato coperto).

❑ Le frazioni: un patto tra Amministrazione e cittadini

- Individuare le comunanze agrarie e i comitati di frazione quali soggetti "protagonisti" attraverso una corretta conduzione delle pratiche agricole per limitare il rischio idrogeologico e per un'agricoltura attenta all'ambiente e alla salute;
- Prevedere un dialogo continuo con le frazioni del territorio, basato sulla collaborazione e l'ascolto, sull'analisi delle problematiche e delle proposte;
- Prevedere di risorse per finanziare progetti proposti dai comitati di frazione e definiti con la struttura dell'Ufficio Tecnico che sarà messo a loro disposizione;
- Istituire il baratto amministrativo, attraverso il quale i cittadini, che metteranno a disposizione il loro tempo e le loro competenze nella manutenzione ordinaria, potranno usufruire di agevolazioni rispetto alle tasse comunali.

❑ La mobilità

- Recuperare il piano Sintagma, aggiornato e riadattato alle esigenze attuali, dai Piani Strategici e dal piano urbano della Mobilità, per renderli operativi e non sprecare le ingenti risorse fino a oggi spese dalle precedenti amministrazioni;
- promozione della mobilità integrata e di tutte le forme di mobilità sostenibile (pedibus, mobilità elettrica, piste ciclabili, pedonalizzazione modulata del centro storico);
- impegnarsi per ripristinare la linea ferroviaria Sub-Appennina, per il rilancio del territorio appenninico e pedemontano, mettendo in comunicazione l'entroterra con la costa adriatica e romagnola.

❑ Protezione civile, gestione dei rischi e prevenzione

- revisionare ed aggiornare il Piano di Protezione Civile Comunale;
- riorganizzare la struttura di gestione e allargare la platea dei volontari;

- pianificare, organizzare ed attuare le procedure in fase di emergenza sismica;
- educare alla gestione dell'emergenza attraverso l'insegnamento dei comportamenti corretti in ogni luogo di lavoro e in ogni luogo pubblico.

❑ **Rifiuti Zero**

- incentivare la riduzione dei rifiuti a monte;
- educare al consumo critico e alla partecipazione responsabile dei cittadini;
- premiare i comportamenti virtuosi (differenziare, ridurre, trasformare, riutilizzare);
- rimuovere i rifiuti e bonificare, nonché controllare le eventuali irregolarità sullo smaltimento dei rifiuti, in sinergia con le autorità competenti.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 4

IL LAVORO

Descrizione

L'indirizzo strategico è diretto ad individuare una strategia di rilancio e riscatto dei cittadini per governare la crisi e trasformarla in una nuova crescita e sviluppo

Il programma è strettamente connesso agli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.



Motivazione delle scelte programmatiche

In un contesto di crisi economica senza precedenti dell'intero comprensorio fabrianese l'Amministrazione intende invertire in senso di marcia promuovendo diverse azioni volte al rilancio del territorio attraverso strumenti di rafforzamento della rete di relazioni e rapporti.

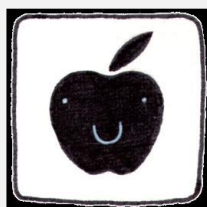
Descrizioni macroprogetti

Individuare delle direttrici per fornire occasioni di crescita del territorio attraverso una serie di attività volte a:

- programmare lo sviluppo territoriale insieme ai soggetti coinvolti;
- promuovere misure di sostegno alla nuova imprenditorialità, all'agricoltura innovativa, al turismo evoluto;
- approfondire la conoscenza del contesto e del territorio e monitorare costantemente i dati più significativi (popolazione, nuove imprese, imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche) in collaborazione con enti pubblici e soggetti privati che gestiscono le banche dati informative;
- istituire un ufficio territoriale per la progettazione europea, fornendo un servizio per sostenere, informare e promuovere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea e all'inserimento in partnership internazionali esistenti;
- individuare progetti per l'orientamento professionale rivolto agli studenti;
- Istituire uno sportello per l'imprenditoria con il compito di fornire consulenze per una valutazione del successo dell'idea di impresa, per la redazione di un piano economico e finanziario, per l'accompagnamento nella risoluzione delle varie pratiche;
- sostenere il progetto Agropolis con lo scopo di creare un'economia circolare locale, proponendo un modello innovativo di azienda agricola e di filiera corta, moderna, aperta, condivisa e sostenibile;
- sostenere la realizzazione di una filiera locale di trasformazione e lavorazione della canapa, come opportunità di creare un'economia circolare territoriale e a Km 0 che dall'agricoltura porta alla piccola e media impresa, all'artigianato, alla ristorazione ed al turismo.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 5 INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Descrizione



L'indirizzo strategico, è volto a recuperare le tradizioni secolari della città della carta sviluppando nuovi percorsi attraverso la formazione, l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e l'individuazione di nuove e concrete opportunità professionali e di occupazione.

Il programma ed è strettamente connesso agli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.

Motivazione delle scelte programmatiche

L'amministrazione comunale ha deciso di sviluppare processi innovativi e formativi per sostenere forme nuove di imprenditorialità ed opportunità lavorative nel settore della carta ed in quelli ad esse direttamente od indirettamente connessi.

Descrizioni macroprogetti

Individuare percorsi delle direttrici per fornire occasioni di crescita del territorio attraverso una serie di attività volte:

❑ **Fabriano Capitale mondiale della carta**

- riattivare un polo professionale ad elevata specializzazione per la produzione della carta, dalla produzione artigianale alle più moderne tecnologie;
- favorire l'attivazione di un istituto tecnico superiore e un polo professionale nel settore chimico cartario.

❑ **Open Source**

- favorire l'impiego di tecnologie a sorgente aperto e pubblico;
- migrare il 75% dei software degli uffici comunali verso il software libero;
- sostenere e promuovere presso gli istituti comprensivi e secondari di secondo grado di ogni progetto e iniziativa per l'adozione, lo studio, l'approfondimento e l'implementazione di software aperti.

❑ **Scuola prima Comunità dei cittadini**

- favorire progetti volti all'educazione alla socialità, alla cooperazione e alla pace;
- favorire forme attive di partecipazione ed occasioni di educazione civica (es. consiglio comunale dei ragazzi);
- promuovere la creatività e la produzione artistica, teatrale e musicale;
- promuovere l'integrazione linguistica e culturale degli studenti stranieri, potenziando e sostenendo le scuole e le realtà del volontariato impegnate in tale ambito e tutte le iniziative volte a costruire, nella diversità, la reciproca accettazione e il rispetto delle regole;
- fornire agli educatori le metodologie e gli strumenti per affrontare o per prevenire le diverse forme di disagio e svantaggio (iniziative di formazione).

❑ **La cultura**

- valorizzare l'impegno associativo ed il fermento culturale, con lo stanziamento a bilancio di un budget dignitoso per la promozione di attività culturali da programmare annualmente e coordinare, valutandone il livello di ricaduta sulla città;
- approfondire la conoscenza dell'esistente, l'ascolto, il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti interessati;
- favorire la gestione diretta o attraverso un partenariato, ma comunque collegiale e coordinata dall'assessorato competente, della struttura del Teatro Gentile che dovrà diventare un centro di produzione delle varie forme di spettacolo;

- promuovere la realizzazione di eventi come rassegne dedicate alla musica, al teatro, allo sport, agli expo dei prodotti locali, anche utilizzando il naturale scenario paesaggistico delle frazioni (eventi che con una buona azione di marketing potrebbero attrarre turisti o altri soggetti partecipanti);
- promuovere la realizzazione di percorsi di archeo-trekking-gastronomico, trekking cittadini o naturalistici;
- promuovere il potenziamento del front-office per l'informazione e l'accoglienza turistica;
- promuovere il recupero del patrimonio artistico (promuovendo l'uso dell'art bonus e valutando l'accesso a fondi europei) e conservazione della memoria storica (individuando un luogo idoneo ad un archivio di storia locale);
- promuovere il coinvolgimento delle scuole nella conoscenza, valorizzazione del patrimonio culturale cittadino (alternanza scuola lavoro, adotta un monumento o un bene naturalistico, sostegno alle iniziative di associazioni culturali o attività di volontariato culturale destinate sia alla scuola che alla cittadinanza).

4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici alle missioni di bilancio

La tabella illustra il collegamento fra gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

| INDIRIZZI STRATEGICI | | OBIETTIVI STRATEGICI | | DLGVO 118 MISSIONI | |
|-----------------------------------|--|----------------------|--|-----------------------|--|
| LINEE DI MANDATO: ASSI STRATEGICI | | AZIONI STRATEGICHE | | missioni | |
| | | | | N | Descrizione |
| 1 | AL CENTRO DELLA CITTA' : FABRIANO CITTA INTELLIGENTE | 1.1 | AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA | 3 | Ordine pubblico e sicurezza |
| | | | | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| | | 1.2 | LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| | | | | 14 | Sviluppo economico e competitività |
| 2 | LA COMUNITA' | 2.1 | AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E PARTECIPATA | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| | | | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza |
| | | | | 11 | Soccorso civile |
| | | | | 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| | | 2.2 | I SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI | 3 | Ordine pubblico e sicurezza |
| | | | | 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| 3 | IL TERRITORIO | 3.1 | IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA' | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| | | | | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| | | | | 11 | Soccorso civile |
| | | 3.2 | MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | 3 | Ordine pubblico e sicurezza |
| | | | | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| | | | | 11 | Soccorso civile |
| 4 | IL LAVORO | 4.1 | PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| | | 4.2 | LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE | 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| | | 4.3 | IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO | 7 | Turismo |
| 5 | L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE | 5.1 | TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| | | | | 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| | | 5.2 | SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| | | | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza |
| | | | | 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |

LA SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

VALUTAZIONE GENERALE

DEI MEZZI FINANZIARI

5. Valutazione generale dei mezzi finanziari

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite.

Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale. È per questo motivo che "ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs. 267/00, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di indipendenza finanziaria, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente " (D.Lgs. 267/00, art.149/3).

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio della competenza finanziaria potenziata introdotto dal nuovo ordinamento contabile porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate.

Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Si riporta di seguito l'andamento delle Entrate **2017-2018-2019** come si desume dal Consuntivo 2019 approvato con deliberazione di **Consiglio Comunale n. 25 del 21/07/2020**.

| Titolo | Denominazione | | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 | Rendiconto 2019 |
|--------------------------------|---|--------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | Fpv per spese correnti | <i>comp.</i> | 668.269,19 | 649.122,34 | 498.800,94 |
| | Fpv per spese c/capitale | <i>comp.</i> | 759.455,74 | 1.477.150,88 | 2.975.588,91 |
| | Utilizzo avanzo di amm.ne | <i>comp.</i> | 1.717.475,14 | 3.321.422,64 | 5.225.913,63 |
| | | | | | |
| III. I | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | <i>comp.</i> | 18.642.851,24 | 17.731.631,48 | 18.448.152,57 |
| | | <i>cassa</i> | 16.829.859,61 | 17.125.900,09 | 16.890.776,32 |
| | | | | | |
| III. II | Trasferimenti correnti | <i>comp.</i> | 4.814.356,78 | 4.441.998,97 | 4.423.234,14 |
| | | <i>cassa</i> | 5.137.026,52 | 4.387.941,93 | 4.224.212,55 |
| | | | | | |
| III. III | Entrate extra-tributarie | <i>comp.</i> | 3.679.858,48 | 4.429.412,03 | 3.994.966,68 |
| | | <i>cassa</i> | 3.510.525,18 | 4.075.351,91 | 3.428.381,33 |
| | | | | | |
| III. IV | Entrate in c/capitale | <i>comp.</i> | 1.157.853,47 | 2.971.894,70 | 8.591.179,13 |
| | | <i>cassa</i> | 1.980.128,85 | 1.164.482,65 | 1.673.134,87 |
| | | | | | |
| III. V | Entrate da riduzione attività finanziarie | <i>comp.</i> | 0,00 | 16.440,89 | 85.158,00 |
| | | <i>cassa</i> | 0,00 | 16.440,89 | 85.158,00 |
| | | | | | |
| III. VI | Accensione prestiti | <i>comp.</i> | 166.440,89 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>cassa</i> | 150.000,00 | 16.440,89 | 0,00 |
| | | | | | |
| III. VII | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | <i>comp.</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>cassa</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | |
| III. IX | Entrate conto terzi e partite di giro | <i>comp.</i> | 3.412.832,81 | 3.481.710,73 | 3.745.401,31 |
| | | <i>cassa</i> | 3.367.399,31 | 3.529.585,18 | 3.746.114,01 |
| | | | | | |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | | <i>comp.</i> | 31.874.193,67 | 33.073.088,80 | 39.288.091,83 |
| | | <i>cassa</i> | 30.974.939,47 | 30.316.143,54 | 30.047.777,08 |

Il dettaglio desumibile dal Rendiconto della Gestione delle entrate finali ripartite per **titoli e tipologie** dell'Ente, riferito alle annualità **2017-2018-2019**, è il seguente:

| TIPOLOGIA / TITOLI | CONSUNTIVO 2017 | CONSUNTIVO 2018 | CONSUNTIVO 2019 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | |
| 101: Imposte tasse e proventi assimilati | 15.602.097,40 | 14.616.253,34 | 15.333.350,36 |
| 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 3.040.753,84 | 3.115.378,14 | 3.114.802,21 |
| 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO I | 18.642.851,24 | 17.731.631,48 | 18.448.152,57 |
| TRASFERIMENTI CORRENTI | | | |
| 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche | 4.805.612,43 | 4.441.798,97 | 4.348.410,19 |
| 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 803,35 | 0,00 | 15.000,00 |
| 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 7.941,00 | 200,00 | 0,00 |
| 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 59.823,95 |
| 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO II | 4.814.356,78 | 4.441.998,97 | 4.423.234,14 |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | |
| 101: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 2.916.257,39 | 3.235.000,53 | 2.985.032,75 |
| 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 124.859,24 | 271.352,46 | 328.709,63 |
| 300: Interessi attivi | 337,13 | 676,38 | 4.010,17 |
| 400: Altre entrate da redditi da capitale | 41.537,77 | 0,00 | 42.599,42 |
| 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 596.866,95 | 922.382,66 | 634.614,71 |
| TOTALE TITOLO III | 3.679.858,48 | 4.429.412,03 | 3.994.966,68 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 27.137.066,50 | 26.603.042,48 | 26.866.353,39 |

| ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 200: Contributi agli investimenti | 896.179,86 | 1.551.264,79 | 7.469.426,44 |
| 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 939.000,00 |
| 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 84.255,73 | 1.144.526,27 | 14.246,96 |
| 500: Altre entrate in conto capitale | 177.417,88 | 276.103,64 | 168.505,73 |
| TOTALE TITOLO IV | 1.157.853,47 | 2.971.894,70 | 8.591.179,13 |
| ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | |
| 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 85.158,00 |
| 200: Riscossione di crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 16.440,89 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO V | 0,00 | 16.440,89 | 85.158,00 |
| ACCENSIONE PRESTITI | | | |
| 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 200: Accensione Prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 166.440,89 | 0,00 | 0,00 |
| 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO VI | 166.440,89 | 0,00 | 0,00 |
| PARTITE GIRO E CONTO TERZI | | | |
| Entrate per partite di giro | 3.111.575,29 | 3.186.164,60 | 3.375.050,15 |
| Entrate per partite conto terzi | 301.257,52 | 295.546,13 | 370.351,16 |
| TOTALE TITOLO IX | 3.412.832,81 | 3.481.710,73 | 3.745.401,31 |
| TOTALE ENTRATE | 31.874.193,67 | 33.073.088,80 | 39.288.091,83 |

5.1 Le entrate previste nel bilancio triennale 2021/2023

Le previsioni delle entrate nel triennio 2021/2023 sono le seguenti:

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI | | |
|-------------------------------|---|---|---|--|--------------------------------|---------------|---------------|
| | | | | | 2021 | 2022 | 2023 |
| 10000 Tot. TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 10.376.540,34 | previsione di competenza previsione di cassa | 19.278.500,00 26.572.724,53 | 18.452.000,00 28.828.540,34 | 18.803.000,00 | 18.856.000,00 |
| 20000 Tot. TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 522.294,69 | previsione di competenza previsione di cassa | 8.479.060,00 9.262.801,48 | 5.513.100,00 6.035.394,69 | 3.868.600,00 | 3.653.800,00 |
| 30000 Tot. TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 2.281.072,55 | previsione di competenza previsione di cassa | 4.207.400,00 6.508.846,32 | 4.175.000,00 6.456.072,55 | 4.749.300,00 | 4.790.300,00 |
| 40000 Tot. TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 11.051.445,70 | previsione di competenza previsione di cassa | 6.178.300,00 18.153.231,38 | 6.282.200,00 17.333.645,70 | 430.000,00 | 430.000,00 |
| 50000 Tot. TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 115.500,00 115.500,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60000 Tot. TITOLO 6 | Accensione Prestiti | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 70000 Tot. TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 1.000.000,00 1.000.000,00 | 1.000.000,00 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 90000 Tot. TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 3.397,35 | previsione di competenza previsione di cassa | 8.221.000,00 8.222.730,59 | 7.251.000,00 7.254.397,35 | 7.251.000,00 | 7.251.000,00 |
| TOTALE TITOLI | | 24.234.750,63 | previsione di competenza previsione di cassa | 47.479.760,00 69.835.834,30 | 42.673.300,00 66.908.050,63 | 36.101.900,00 | 35.981.100,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 24.234.750,63 | previsione di competenza previsione di cassa | 47.479.760,00 69.835.834,30 | 47.334.028,53 80.592.261,92 | 36.101.900,00 | 35.981.100,00 |

5.1.1 Entrate Tributarie

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva.

L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente

Le previsioni delle entrate tributarie nel triennio 2021/2023 sono le seguenti:

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | | |
|--|---|---|---|--|--------------------------------|--------------------|--------------------|
| | | | | | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | | | | | | |
| 10101 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 10.232.862,85 | previsione di competenza previsione di cassa | 16.089.500,00 23.383.724,53 | 15.176.000,00 25.408.862,85 | 15.471.000,00 | 15.471.000,00 |
| 10102 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10103 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10104 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10301 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 143.677,49 | previsione di competenza previsione di cassa | 3.189.000,00 3.189.000,00 | 3.276.000,00 3.419.677,49 | 3.332.000,00 | 3.385.000,00 |
| 10302 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10000 Tot. TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 10.376.540,34 | previsione di competenza previsione di cassa | 19.278.500,00 26.572.724,53 | 18.452.000,00 28.828.540,34 | 18.803.000,00 | 18.856.000,00 |

5.1.2 Trasferimenti Correnti

Nella direzione del federalismo fiscale

A seguito della progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale i trasferimenti correnti dello Stato sono finalizzati al finanziamento di specifiche funzioni istituzionali ed in parte a compensare le minori entrate percepite a seguito di disposizioni normative abrogative. I trasferimenti della Regione sono finalizzati al finanziamento di progetti specifici soprattutto nel settore sociale, culturale e a compensazione delle maggiori spese sostenute dai comuni nell'ambito sociale.

In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

Il "Titolo 2" comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze.

Le previsioni di entrata dei trasferimenti correnti nel triennio 2021/2023 sono le seguenti:

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | | |
|--|--|---|---|--|------------------------------|--------------------|--------------------|
| | | | | | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| TITOLO 2 : Trasferimenti correnti | | | | | | | |
| 20101 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 369.152,69 | previsione di competenza previsione di cassa | 8.044.500,00 8.768.417,53 | 5.350.100,00 5.719.252,69 | 3.855.600,00 | 3.640.800,00 |
| 20102 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 10.000,00 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 20103 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 16.500,00 16.500,00 | 3.000,00 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 20104 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 128.142,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 243.060,00 302.883,95 | 0,00 128.142,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20105 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 25.000,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 175.000,00 175.000,00 | 150.000,00 175.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20000 Tot. TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 522.294,69 | previsione di competenza previsione di cassa | 8.479.060,00 9.262.801,48 | 5.513.100,00 6.035.394,69 | 3.868.600,00 | 3.653.800,00 |

5.1.3 Entrate Extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate rappresenta una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Il "Titolo 3" comprende tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

Le previsioni delle Entrate extratributarie nel triennio 2021/2023 sono le seguenti:

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | | |
|------------------------------------|--|---|---|--|------------------------------|--------------------|--------------------|
| | | | | | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| | | | | | | | |
| TITOLO 3 : Entrate extratributarie | | | | | | | |
| 30100 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.311.442,07 | previsione di competenza previsione di cassa | 2.801.300,00 4.196.172,92 | 3.023.000,00 4.334.442,07 | 3.628.500,00 | 3.540.500,00 |
| 30200 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 867.374,85 | previsione di competenza previsione di cassa | 337.500,00 1.146.063,86 | 314.000,00 1.181.374,85 | 338.000,00 | 338.000,00 |
| 30300 | Tipologia 300: Interessi attivi | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 5.000,00 5.000,00 | 5.000,00 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 30400 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 70.000,00 70.000,00 | 30.000,00 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30500 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 102.255,63 | previsione di competenza previsione di cassa | 993.600,00 1.091.609,54 | 803.000,00 905.255,63 | 777.800,00 | 906.800,00 |
| 30000 Tot. TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 2.281.072,55 | previsione di competenza previsione di cassa | 4.207.400,00 6.508.846,32 | 4.175.000,00 6.456.072,55 | 4.749.300,00 | 4.790.300,00 |

5.1.4 Entrate in conto capitale

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le previsioni delle Entrate in conto capitale nel triennio 2021/2023 sono le seguenti:

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | | |
|--------------------------------------|---|---|---|--|-------------------------------|--------------------|--------------------|
| | | | | | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| | | | | | | | |
| TITOLO 4 : Entrate in conto capitale | | | | | | | |
| 40100 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 40200 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 10.691.357,43 | previsione di competenza previsione di cassa | 5.571.300,00 16.893.283,11 | 5.340.200,00 16.031.557,43 | 140.000,00 | 140.000,00 |
| 40300 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 40400 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 341.367,67 | previsione di competenza previsione di cassa | 357.000,00 991.227,67 | 692.000,00 1.033.367,67 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| 40500 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 18.720,60 | previsione di competenza previsione di cassa | 250.000,00 268.720,60 | 250.000,00 268.720,60 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| 40000 Tot. TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 11.051.445,70 | previsione di competenza previsione di cassa | 6.178.300,00 18.153.231,38 | 6.282.200,00 17.333.645,70 | 430.000,00 | 430.000,00 |

5.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Le previsioni delle Entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2021/2023 sono le seguenti:

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI | | |
|---|--|---|---|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | | | | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie | | | | | | | |
| 50100 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 115.500,00 115.500,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50200 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50300 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50400 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50000 Tot. TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 115.500,00 115.500,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |

5.1.6 Accensione di prestiti

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa in quanto la contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale. Per questo motivo, il punto 3.17 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, espressamente prevede che nel corso della gestione particolare attenzione deve essere dedicata alle scelte di indebitamento che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo. Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente.

Pertanto, per la realizzazione degli interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento ed inserite nel Piano delle opere pubbliche 2021/2023, bisogna valutare la possibilità di ricorrere ad altre forme di finanziamento alternative all'indebitamento.

Le previsioni delle Entrate derivanti dall'accensione prestiti nel triennio 2021/2023 sono le seguenti:

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | | |
|---|---|---|---|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | | | | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| | | | | | | | |
| TITOLO 6 : Accensione Prestiti | | | | | | | |
| 60100 | Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60200 | Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60300 | Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60400 | Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60000 Tot. TITOLO 6 | Accensione Prestiti | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |

DEFINIZIONE

DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

6.1 Obiettivi operativi e Programmi

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sviluppa gli obiettivi operativi legati agli indirizzi strategici ed il collegamento degli obiettivi alle missioni ed ai programmi ed individua, per ogni singola Missione e coerentemente con gli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente con gli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte Prima. Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, la specificazione nel breve periodo degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica, che le decisioni assunte con cadenza annuale nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 1 AL CENTRO DELLA CITTA': RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA

Dall'indirizzo strategico 1 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione dei due obiettivi strategici in obiettivi operativi.

| AL CENTRO DELLA CITTA' : FABRIANO CITTA INTELLIGENTE | |
|--|---|
| 1.1 AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA | 1.2 LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO |
| Obiettivo operativo 1.1.1 Studio di modifiche e/o integrazioni del vigente Regolamento di Polizia Urbana | Obiettivo operativo 1.2.1 Valorizzazione Cinema Montini |
| Obiettivo operativo 1.1.2 Valorizzazione Arena Parco Pubblico unità d'Italia | Obiettivo operativo 1.2.2 Valorizzazione Mercato Coperto |
| | Obiettivo operativo 1.2.3 Semplificazione modulistica e adozione dei regolamenti |

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

| OBIETTIVI STRATEGICI | OBIETTIVI OPERATIVI | | DLGVO 118 MISSIONI | | | |
|---|---------------------|--|-----------------------|--|-----------|--|
| | | | missioni | | programmi | |
| | | | N | Descrizione | N | Descrizione |
| 1.1 AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA | 1.1.2 | Valorizzazione ARENA PARCO PUBBLICO UNITA' D'ITALIA | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| | 1.2.1 | Valorizzazione CINEMA MONTINI | | | | |
| | 1.2.2 | Valorizzazione Mercato Coperto | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali |
| 1.2 LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO | 1.2.3 | Azioni dello snellimento , semplificazione e standardizzazione della modulistica utilizzata da imprese e cittadini per presentare domande , segnalazioni e comunicazioni alla PA ed adozione regolamenti | 14 | Sviluppo economico e competitività | 2 | Commercio - reti di distribuzione tutela dei consumatori |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 2 LA COMUNITA'

Dall'indirizzo strategico 2 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione dei due obiettivi strategici in obiettivi operativi.

| LA COMUNITA' | | | |
|---|--|---|---|
| 2.1 AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E PARTECIPATA | | | 2.2 I SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI |
| Obiettivo operativo 2.1.1 Sistema pagamenti elettronici - Pago pa | Obiettivo operativo 2.1.22 Predispersione normative comunali più chiare e semplici e più comprensibili ed utilizzazione dei moderni mezzi di comunicazione per conseguire una più diffusa conoscenza delle disposizioni | Obiettivo operativo 2.1.45 Approvazione nuovo regolamento canone unico occupazione spazi pubblici e pubblicità | Obiettivo operativo 2.2.1 Accessibilità: PE.BA |
| Obiettivo operativo 2.1.5 Riorganizzazione servizio refezione scolastica | Obiettivo operativo 2.1.23 Diffusione di una nuova cultura dell'ascolto dei bisogni del cittadino | Obiettivo operativo 2.1.46 Appalto servizi polizia mortuaria | Obiettivo operativo 2.2.2 redazione del PEBA: supporto e sviluppo ambiente per censimento BA |
| Obiettivo operativo 2.1.6 Società partecipate : adempimenti vari | Obiettivo operativo 2.1.24 Attività di controllo mirate a prevenire e sanzionare comportamenti non conformi alle regole | Obiettivo operativo 2.1.47 Verifica ritenute obblighi contributivi appalti | Obiettivo operativo 2.2.3 Consulta dello sport |
| Obiettivo operativo 2.1.7 Appalti si ma con moderazione | Obiettivo operativo 2.1.25 Cas:Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica | Obiettivo operativo 2.1.48 Aggiornamento inventario beni mobili | Obiettivo operativo 2.2.4 Fabriano città dello sport diffuso |
| Obiettivo operativo 2.1.8 CIE: Carta di identità elettronica a domicilio | Obiettivo operativo 2.1.26 Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica: adempimenti servizio tributi | Obiettivo operativo 2.1.49 Dat Dichiarazione anticipato trattamento | Obiettivo operativo 2.2.5 Rafforzare la qualità dei servizi sociali territoriali rivolti ai minori: Fabriano social club |
| Obiettivo operativo 2.1.12 GES.T.I - Gestione Territoriale Interventi: sviluppo di nuove funzionalità del sistema di gestione segnalazioni via web | Obiettivo operativo 2.1.35 Regolarmente Performance | Obiettivo operativo 2.1.50 Gestione elenco avvocati del libero foro per l'affidamento di incarichi legali di rappresentanza, assistenza e difesa in giudizio | Obiettivo operativo 2.2.11 Riorganizzazione dei servizi sociali territoriali |
| Obiettivo operativo 2.1.16 Anticorruzione e trasparenza | Obiettivo operativo 2.1.37 Fascicolo giuridico del personale informatizzato | Obiettivo operativo 2.1.51 Covid : misure organizzative per gestione ordinaria e straordinaria | Obiettivo operativo 2.2.12 Reddito di cittadinanza |
| Obiettivo operativo 2.1.17 City Risk Management | Obiettivo operativo 2.1.38 Indagine di customer | Obiettivo operativo 2.1.50 Gestione elenco avvocati del libero foro per l'affidamento di incarichi legali di rappresentanza, assistenza e difesa in giudizio | |
| Obiettivo operativo 2.1.19 Comitati di Frazione e quartiere | Obiettivo operativo 2.1.44 Approvazione nuovo regolamento gestione entrate tributarie | Obiettivo operativo 2.1.52 Adesione alla Piattaforma Nazionale App Io.Italia.it | |
| | | Obiettivo operativo 2.1.53 Riallineamento delle banche dati interne ed istituzionali finalizzate alla riorganizzazione della amministrazione pubblica | |
| | | Obiettivo operativo 2.1.54 Approvazione nuovo Regolamento di contabilità | |
| | | Obiettivo operativo 2.1.55 Approvazione Tariffe Canone Unico | |

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

| OBIETTIVI STRATEGICI | | OBIETTIVI OPERATIVI | DLGVO 118 MISSIONI | | | |
|----------------------|---|--|--------------------|---|-----------|--|
| | | | missioni | | programmi | |
| | | | N | Descrizione | N | Descrizione |
| 2.1 | AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E PARTECIPATA | 2.1.1 Sistema pagamenti elettronici - Pago pa - un'amministrazione più vicina alle esigenze dei cittadini e nuove modalità di incasso | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato |
| | | 2.1.5 Riorganizzazione servizio refezione scolastica e regolamento commissione mensa | | | | |
| | | 2.1.6 Società partecipate : adempimenti vari | | | | |
| | | 2.1.44 Approvazione nuovo regolamento gestione entrate tributarie | | | | |
| | | 2.1.45 Approvazione nuovo regolamento canone unico occupazione spazi pubblici e pubblicità | | | | |
| | | 2.1.46 Appalto servizi polizia mortuaria | | | | |
| | | 2.1.47 Verifica ritenute obblighi contributivi appalti | | | | |
| | | 2.1.48 Aggiornamento inventario beni mobili | | | | |
| | | 2.1.8 Cei : Carta d'identità elettronica a domicilio | | | | |
| | | 2.1.49 Dat Dichiarazione anticipato trattamento L. 219/2017 | | | | |
| | | 2.1.54 Approvazione nuovo Regolamento di contabilità | | | | |
| | | 2.1.55 Approvazione Tariffe Canone Unico | | | | |
| | | 2.1.7 Appalti si ma con moderazione | | | 6 | Ufficio tecnico |
| | | 2.1.12 GES.T.I - Gestione Territoriale Interventi: sviluppo di nuove funzionalità del sistema di gestione segnalazioni via web | | | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | | 2.1.52 Adesione alla Piattaforma Nazionale App lo Italia.it | | | | |
| | | 2.1.53 Riallineamento delle banche dati interne ed istituzionali finalizzate alla rendicontazione delle opere pubbliche, al fine di mantenere un controllo e monitoraggio costante dell'opera dalla progettazione al collaudo tecnico/amministrativo/contabile | | | 11 | Altri servizi generali |
| | | 2.1.16 Anticorruzione e trasparenza | | | | |
| | | 2.1.17 City Risk Management | | | | |
| | | 2.1.19 Comitati di Frazione e quartiere per favorire democrazia partecipativa | | | | |
| | | 2.1.35 Regolamento Performance | | | | |
| | | 2.1.37 Fascico giuridico del personale informatizzato | | | | |
| | | 2.1.38 Indagine di customer | | | | |
| | | 2.1.50 Gestione elenco avvocati del libero foro per l'affidamento di incarichi legali di rappresentanza, assistenza e difesa in giudizio | | | | |
| | | 2.1.51 Covid : misure organizzative per gestione ordinaria e straordinaria | | | | |
| | | 2.1.22 Predisposizione normative comunali più chiare, più semplici e più comprensibili ed utilizzazione dei moderni mezzi di comunicazione per conseguire una più diffusa conoscenza d | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 1 | Polizia locale e amministrativa |
| | | 2.1.23 Diffusione di una nuova cultura dell'ascolto dei bisogni del cittadino. | | | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 2.1.24 Attività di controllo mirate a prevenire e sanzionare - nei diversi ambiti di attività - i comportamenti non conformi alle regole | 11 | Soccorso civile | 2 | Interventi a seguito di calamità naturali |
| | | 2.1.25 Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica: adempimenti servizio bilancio | | | | |
| | | 2.1.26 Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica: adempimenti servizio tributi | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 2.2.1 Accessibilità: PE.B.A | | | | |
| | | 2.2.2 redazione del PEBA: supporto e sviluppo ambiente per il censimento delle BA | 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 | Sport e tempo libero |
| | | 2.2.3 Consulta dello sport : gestione impianti sportivi capoluogo e frazioni | | | | |
| | | 2.2.4 Fabriano città dello sport diffuso : valorizzazione piscina comunale, palasport,efficientamento palazzetto comunale | 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido |
| | | 2.2.5 Rafforzare la qualità dei servizi sociali territoriali rivolti ai minori : Fabriano Social Club | | | 5 | Interventi per le famiglie |
| | | 2.2.10 Pari opportunità | | | | |
| | | 2.2.11 riorganizzazione dei servizi sociali territoriali | | | | |
| | | 2.2.12 Reddito di cittadinanza : controllo anagrafico | | | | |
| 2.2 | SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI | | | | | |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 3 IL TERRITORIO

Dall'indirizzo strategico 3 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione dei due obiettivi strategici in obiettivi operativi.

| IL TERRITORIO | | | | |
|--|--|--|---|---|
| 3.1 IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA' | | MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | 3.2 | |
| Obiettivo operativo 3.1.1 Database immobili per verifica stato di agibilità, conformità impianti, conformità antincendio | Obiettivo operativo 3.1.8 Il contratto di fiume | Obiettivo operativo 3.2.1 Orientamento progressivo di servizi di vigilanza PM verso maggiore 'prossimità' | Obiettivo operativo 3.2.7 Coinvolgimento Protezione Civile comunale e cittadini volontari nei servizi svolti dalla PM, al fine di collaborare a garantire maggiore sicurezza | Obiettivo operativo 3.2.13 Nuovo piano di protezione civile |
| Obiettivo operativo 3.1.3 Procedura per la verifica e la validazione dei progetti LL.PP. | Obiettivo operativo 3.1.9 Programmazione manutenzione e valorizzazione verde pubblico | Obiettivo operativo 3.2.2 Utilizzo dei nuovi scuolabus a metano, proseguimento azione migliorativa efficienza servizio trasporto scolastico | Obiettivo operativo 3.2.8 Rilevazione piano di amianto per redazione piano di monitoraggio e attivazione procedura di bonifica | Obiettivo operativo 3.2.14 Interventi di segnaletica orizzontale e verticale, da avviare anche a seguito dell'approvazione del PUMS |
| Obiettivo operativo 3.1.4 Consumo di suolo e qualità del Costruito: linee guida per gli accordi pubblico- privato | Obiettivo operativo 3.1.10 Adotta un'aiuola | Obiettivo operativo 3.2.3 Piano Urbano Mobilità Sostenibile - PUMS | Obiettivo operativo 3.2.9 Ridurre i rifiuti | Obiettivo operativo 3.2.15 Riconoscimento delle strade comunali per l'aggiornamento degli elenchi relativi alle urbane, extraurbane e vicinali |
| Obiettivo operativo 3.1.5 Consumo di suolo e qualità del Costruito: Piazzetta Filzi | Obiettivo operativo 3.1.11 Incentivare adozioni per benessere animali | Obiettivo operativo 3.2.4 Azioni graduali in armonia con il PUMS per favorire pedonalizzazione | Obiettivo operativo 3.2.10 Trasformare i rifiuti | |
| Obiettivo operativo 3.1.6 Consumo di suolo e qualità del Costruito: variante MTA - Banca delle cubature e Diritti edificatori | | Obiettivo operativo 3.2.5 Azioni gestionali per favorire l'utilizzo mezzo pubblico | Obiettivo operativo 3.2.11 Gestione e controllo delle emissioni elettromagnetiche. | |
| Obiettivo operativo 3.1.7 Consumo di suolo e qualità del Costruito: Sicurezza Sismica del territorio | | Obiettivo operativo 3.2.6 Ammodernamento sistemi tecnologici della PM per migliorare controlli di sicurezza | Obiettivo operativo 3.2.12 Piano Energetico Comunale | |

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

| OBIETTIVI STRATEGICI | | OBIETTIVI OPERATIVI | DLGVO 118 MISSIONI | | | |
|----------------------|--|--|-----------------------|--|-----------|---|
| | | | missioni | | programmi | |
| | | | N | Descrizione | N | Descrizione |
| 3.1 | IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA' | 3.1.1 Database immobili per verifica dello stato di agibilità, conformità impianti, conformità antincendio – Ufficio LLPP e Siet | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 | Ufficio tecnico |
| | | 3.1.2 Sviluppo e potenziamento del sistema di gestione dei lavori pubblici e gare di appalto | | | | |
| | | 3.1.3 Procedura per la verifica e la validazione dei progetti LLPP | | | | |
| | | 3.1.4 Consumo di suolo e qualità del Costruito: linee guida per gli accordi pubblico- privato | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 | Difesa del suolo |
| | | 3.1.5 Consumo di suolo e qualità del Costruito: Piazzetta Filzi | | | | |
| | | 3.1.6 Consumo di suolo e qualità del Costruito: variante NTA – Banca delle cubature e Diritti edificatori | | | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| | | 3.1.7 Consumo di suolo e qualità del Costruito: Sicurezza Sismica del territorio | | | | |
| | | 3.1.8 Il contratto di fiume | | | | |
| | | 3.1.9 Programmazione: manutenzione e valorizzazione verde pubblico | | | | |
| | | 3.1.10 Adotta un'aiuola | | | | |
| | | 3.1.11 Incentivare adozione per benessere animali | | | | |
| | | 3.1.12 Esecuzione delle verifiche di vulnerabilità sismica e realizzazione interventi di adeguamento per messa in sicurezza edifici comunali e scolastici | 11 | Soccorso civile | 2 | Interventi a seguito di calamità |
| 3.2 | MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | 3.2.1 Orientamento progressivo dei servizi di vigilanza della Polizia Municipale verso una maggiore prossimità: Ampliamento delle azioni coordinate tra Polizia Municipale e le altre forze di Polizia presenti sul territorio | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 3.2.2 utilizzo dei nuovi scuolabus a metano: verifica miglioramenti dell'efficienza del servizio, sia dal punto di vista operativo che gestionale | | | | |
| | | 3.2.3 Piano Urbano Mobilità Sostenibile: stesura ed adozione | | | | |
| | | 3.2.4 Azioni - graduali e da realizzarsi in armonia con il nuovo Piano Urbano Mobilità Sostenibile - tese a favorire la pedonalizzazione della parte centrale della Città | | | | |
| | | 3.2.5 Azioni gestionali dirette a favorire lo spostamento degli utenti verso il mezzo pubblico | | | | |
| | | 3.2.6 Ammodernamento sistemi tecnologici in dotazione alla Polizia Municipale al fine di rendere più efficaci i controlli di sicurezza installazione sistemi di videosorveglianza | | | | |
| | | 3.2.7 Comolpimento, per quanto consentito dalle norme, della Protezione Civile comunale e di cittadini volontari in taluni servizi svolti dalla Polizia Municipale, al fine di collaborare a garantire maggiore sicurezza | | | | |
| | | 3.2.14 Interventi di segnaletica orizzontale e verticale, da avviare anche a seguito dell'approvazione del PUMS | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 | Ufficio tecnico |
| | | 3.2.15 Ricognizione delle strade comunali per l'aggiornamento degli elenchi relativi alle urbane, extraurbane e vicinali | | | | |
| | | 3.2.8 Rilevazione piano amianto per successiva redazione piano di monitoraggio e attivazione procedure di bonifica | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| | | 3.2.9 Ridurre i rifiuti | | | 3 | Rifiuti |
| | | 3.2.10 Trasformare i rifiuti | | | 8 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento |
| | | 3.2.11 Gestione e controllo delle emissioni elettromagnetiche | | | 11 | Sistema di protezione civile |
| | | 3.2.12 Piano Energetico Comunale | | | | |
| | | 3.2.13 Nuovo piano di protezione civile | | | | |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 4 IL LAVORO

Dall'indirizzo strategico 4 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione di tre obiettivi strategici in obiettivi operativi.

| IL LAVORO | | |
|--|---|--|
| 4.1 PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE | 4.2 LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE | 4.3 IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO |
| Obiettivo operativo 4.1.1 Ufficio territoriale statistico e socio economico | Obiettivo operativo 4.2.1 Il progetto Agropolis | Obiettivo operativo 4.3.3 Premio biennale "Marche d'acqua" Fabriano Watercolour |
| Obiettivo operativo 4.1.2 Sportello Europa - Ufficio Territoriale per la progettazione europea | Obiettivo operativo 4.2.2 La canapa - 'economia circolare possibile | Obiettivo operativo 4.3.4 Premio internazionale biennale "Leonardo Sciascia Amateur D'Estampes" |
| Obiettivo operativo 4.1.3 Imprenditorialità ed autoimpiego | Obiettivo operativo 4.2.3 Database terre incolte | Obiettivo operativo 4.3.5 Realizzazione evento espositivo Oro e colore nel cuore dell'Appennino |
| Obiettivo operativo 4.1.4 Remake | Obiettivo operativo 4.2.4 Auto produzione - auto trasformazione prodotti agricoli | |
| | Obiettivo operativo 4.2.5 Fatti amico un contadino | |

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

| OBIETTIVI STRATEGICI | | OBIETTIVI OPERATIVI | | DLGVO 118 MISSIONI | | | |
|--|-------|---|--|-----------------------|---|-----------|--|
| | | | | missioni | | programmi | |
| | | | | N | Descrizione | N | Descrizione |
| 4.1 PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE | 4.1.1 | Ufficio territoriale statistico e socio economico | | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | 4.1.2 | Sportello Europa - Ufficio Territoriale per la progettazione europea | | | | 11 | Altri servizi generali |
| | 4.1.3 | Imprenditorialità ed autoimpiego | | | | | |
| | 4.1.4 | Remake | | | | 1 | Industria PMI e artigianato |
| 4.2 LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE | 4.2.1 | Il progetto Agropolis | | 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare |
| | 4.2.2 | La canapa - 'economia circolare possibile | | | | | |
| | 4.2.3 | Database terre incolte | | | | | |
| | 4.2.4 | Auto produzione - auto trasformazione prodotti agricoli | | | | | |
| | 4.2.5 | Fatti amico un contadino | | | | | |
| 4.3 IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO | 4.3.3 | Premio biennale "Marche d'acqua" Fabriano Watercolour | | 7 | Turismo | 1 | Sviluppo e la valorizzazione del turismo |
| | 4.3.4 | Premio internazionale biennale "Leonardo Sciascia Amateur d'Estamps" | | | | | |
| | 4.3.5 | Realizzazione evento espositivo Oro e colore nel cuore dell'Appennino | | | | | |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 5 L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE

Dall'indirizzo strategico 5 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione dei due obiettivi strategici in obiettivi operativi.

| L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE | |
|--|---|
| 5.1 TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE | 5.2. SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE |
| Obiettivo operativo 5.1.1 Open data | Obiettivo operativo 5.2.1. Promuovere e rinforzare la piena collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado |
| Obiettivo operativo 5.1.2 Maker space | Obiettivo operativo 5.2.2 Realizzazione iniziative di carattere educativo della PM per divulgare cultura di legalità ed educazione Sicurezza Stradale |
| Obiettivo operativo 5.1.3 Fabriano centro di formazione, ricerca e sviluppo dell'arte cartaria | Obiettivo operativo 5.2.3 Nuova gestione Pinacoteca Molajoli ai fini della valorizzazione ed ottimizzazione risorse |
| | Obiettivo operativo 5.2.4 Apertura e gestione Museo guelfo e d'arte contemporanea |
| | Obiettivo operativo 5.2.5 Riordino e catalogazione informatizzata del patrimonio antico e storico della Biblioteca R. Sassi |
| | Obiettivo operativo 5.2.6 Istituzione del Centro Internazionale di Documentazione del Catalogo d'Arte su carta (DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO) presso la Biblioteca Multimediale "R.Sassi" |
| | Obiettivo operativo 5.2.7 Implementazione delle attività del Teatro Gentile |
| | Obiettivo operativo 5.2.8 Riorganizzazione gestione musei del territorio |

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

| OBIETTIVI STRATEGICI | | OBIETTIVI OPERATIVI | | DLGVO 118 -MISSIONI | | | |
|----------------------|--|---------------------|--|---------------------|---|-----------|---|
| | | | | missioni | | programmi | |
| | | | | N | Descrizione | N | Descrizione |
| 5 | 5.1 TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE | 5.1.1 | Open Data | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | | 5.1.2 | Potenziamento Maker space | | | | |
| | | 5.1.3 | Fabriano centro di formazione, ricerca e sviluppo dell'arte cartaria | | | | |
| | 5.2 SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE | 5.2.1 | Scuola comunità inclusiva: promuovere e rinforzare la piena collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado. | 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 2 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |
| | | 5.2.2 | Realizzazione iniziative di carattere educativo da parte della Polizia Municipale mirate a divulgare nelle Scuole cittadine la Cultura della Legalità e l'educazione alla Sicurezza Stradale | | | | |
| | | 5.2.3 | Nuova gestione Pinacoteca Molajoli al fine della valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse | | | | |
| | | 5.2.4 | Gestione museo Guelfo e d'arte contemporanea | | | | |
| | | 5.2.5 | Rendere disponibile per la consultazione a cittadini, studiosi e ricercatori il patrimonio antico e storico della biblioteca: Riordino e catalogazione informatizzata del patrimonio antico e storico della Biblioteca Multimediale R. Sassi | | | | |
| | | 5.2.6 | Istituzione del Centro Internazionale di Documentazione del Catalogo d'Arte su carta (distretto culturale evoluto) presso la Biblioteca Multimediale "R.Sassi" | | | | |
| | | 5.2.7 | Implementazione delle attività teatrali | | | | |
| | | 5.2.8 | Riorganizzazione gestione musei del territorio | | | | |

TABELLA DI RACCORDO DI MISSIONI E PROGRAMMI CON INDIRIZZI STRATEGICI
**INDIRIZZO STRATEGICO N. 1
AL CENTRO DELLA CITTA': FABRIANO CITTA INTELLIGENTE**

| AZIONI STRATEGICHE | | MISSIONI | | PROGRAMMI | |
|--------------------|--|----------|--|-----------|--|
| 1.1 | AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| 1.2 | LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali |
| | | 14 | Sviluppo economico e competitività | 2 | Commercio - reti di distribuzione tutela dei consumatori |

**INDIRIZZO STRATEGICO N. 2
LA COMUNITA'**

| AZIONI STRATEGICHE | | MISSIONI | | PROGRAMMI | |
|--------------------|---|----------|---|-----------|--|
| 2.1 | AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E PARTECIPATA | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato |
| | | | | 6 | Ufficio tecnico |
| | | | | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | | | | 11 | Altri servizi generali |
| | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 1 | Polizia locale e amministrativa |
| 2.2 | I SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI | 11 | Soccorso civile | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | | | 2 | Interventi a seguito di calamità naturali |
| | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 | Sport e tempo libero |
| | | 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido |
| | | | | 5 | Interventi per le famiglie |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 3 IL TERRITORIO

| AZIONI STRATEGICHE | | Missioni | | programmi | |
|--------------------|---|----------|--|-----------|---|
| 3.1 | IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA' | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 | Ufficio tecnico |
| | | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 | Difesa del suolo |
| | | 11 | Soccorso civile | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| 3.2 | MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Interventi a seguito di calamità naturali |
| | | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 6 | Ufficio tecnico |
| | | | | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| | | 11 | Soccorso civile | 3 | Rifiuti |
| | | | | 8 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento |
| | | | | 1 | Sistema di protezione civile |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 4 IL LAVORO

| AZIONI STRATEGICHE | | Missioni | | programmi | |
|--------------------|---|----------|--|-----------|--|
| 4.1 | PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | | 14 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 11 | Altri servizi generali |
| 4.2 | LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE | 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1 | Industria PMI e artigianato |
| 4.3 | IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO | 7 | Turismo | 1 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare |
| | | | | 1 | Sviluppo e la valorizzazione del turismo |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 5 L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE

| AZIONI STRATEGICHE | | Missioni | | programmi | |
|--------------------|--|----------|---|-----------|---|
| 5.1 | TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | | 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 2 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |
| 5.2 | SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 | Altri servizi generali |
| | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1 | valorizzazione dei beni di interesse storico |
| | | | | 2 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |

6.2 Obiettivi operativi degli organismi partecipati

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP).

Nella sezione operativa devono essere indicati gli obiettivi assegnati alle società partecipate direttamente e facenti parte del GAP che l'Amministrazione Comunale intende realizzare, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi gestionali. Tali obiettivi vengono agganciati agli obiettivi strategici ed alle missioni e programmi di spesa per dare evidenza dello stretto legame che intercorre tra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'ente.

Limitatamente ai soggetti facenti parte del GAP, e in particolare alle società partecipate direttamente dall'ente, vengono definiti gli indirizzi generali.

Il "Modello di governance", nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, tenuto conto della loro natura giuridica e competenza specifica. In esso dovranno essere definiti i processi che consentono al Comune di fornire indirizzi alle partecipate, tenuto conto della natura giuridica e competenza specifica di ognuna di esse e supportare, attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, la definizione di strategie e obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi.

Non verranno compresi nel Modello di governance le società/enti nei quali il Comune detiene una percentuale di partecipazione non rilevante. L'intensità del presidio di governance, che si caratterizza con diverse modalità di controllo, varia a seconda delle diverse tipologie societarie individuate in base ai nuovi principi contabili.

| Farmacom Fabriano srl | | | |
|--|------------------------|-----------------------------------|---|
| Obiettivo strategico | Missione | Programma | Obiettivo operativo |
| Garantire un efficace impiego delle risorse e trasparenza delle azioni | 14. Sviluppo economico | 4. Altri servizi pubblica utilità | 1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016 |

| Agricom srl - In Liquidazione | | | |
|--|-----------------|----------------------------------|--|
| Obiettivo strategico | Missione | Programma | Obiettivo operativo |
| Garantire un efficace impiego delle risorse e trasparenza delle azioni | 16. Agricoltura | 1. Sviluppo nel settore agricolo | 1) Attuazione misure previste nel Piano di revisione annuale delle partecipazioni al 31.12.2018 approvato Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 19.12.2019 che ha confermato le misure previste nella revisione annuale 2017 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28.11.2018; 2) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016 |

| Anconambiente spa | | | |
|----------------------|----------|-----------|---------------------|
| Obiettivo strategico | Missione | Programma | Obiettivo operativo |

| | | | |
|---|---|------------|--|
| Garantire un efficace impiego delle risorse | 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3. rifiuti | 1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016. |
|---|---|------------|--|

ATA 2 Marche

| Obiettivo strategico | Missione | Programma | Obiettivo operativo |
|---|---|------------|--|
| Garantire un efficace impiego delle risorse | 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3. rifiuti | 1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016. |

Viva Servizi Spa

| Obiettivo strategico | Missione | Programma | Obiettivo operativo |
|---|---|------------------------------|--|
| Garantire un efficace impiego delle risorse | 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4. Servizio idrico integrato | 1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016. |

AATO 2 Marche

| Obiettivo strategico | Missione | Programma | Obiettivo operativo |
|---|---|------------------------------|--|
| Garantire un efficace impiego delle risorse | 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4. Servizio idrico integrato | 1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016. |

Meccano spa soc cons. pa

| Obiettivo strategico | Missione | Programma | Obiettivo operativo |
|---|--|---------------------------|--|
| Garantire un efficace impiego delle risorse | 14. Sviluppo Economico e competitività | 3. Ricerca ed innovazione | 1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016. |

Colli Esini San Vicino soc cons a rl

| Obiettivo strategico | Missione | Programma | Obiettivo operativo |
|---|--|---------------------------|--|
| Garantire un efficace impiego delle risorse | 14. Sviluppo Economico e competitività | 3. Ricerca ed innovazione | 1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016. |

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

7. Programmazione operativa e vincoli di legge

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio come stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'Allegato n.4/1 al D.Lgs n.1158/2011

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Dal combinato disposto degli artt. 21, comma 3; 23, comma 4; e 27, comma 2, primo periodo, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n.14 del 16/01/2018, le opere il cui importo stimato sia pari o superiore a 100.000 euro devono essere inserite nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale previa approvazione di un livello minimo di progettazione, comprendente, a seconda dei casi, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo, esecutivo o una soluzione progettuale che, omettendo l'approvazione di uno o più livelli di progettazione precedenti, contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi.

L'intervento oggetto di programmazione deve essere assegnato alla annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento come previsto dal DM 14/2018 in riferimento ai lavori o all'incarico di progettazione successivo al primo livello, in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs n.118/2011.

Il valore dell'intervento da inserire nel programma triennale ed elenco annuale deve corrispondere all'importo complessivo dell'intero quadro economico, come previsto dalla lettura del combinato disposto dell'art.3, commi 5 e 6 del DM 14/2018, e deve trovare la corrispondente copertura finanziaria nel bilancio di previsione. Tale assunto vale sia per gli interventi inseriti nella prima annualità che nelle due annualità successive, in applicazione del più volte richiamato principio di coerenza con i documenti di programmazione di cui al combinato disposto dell'art. 3, comma 1 del DM 14/2018 e dell'art. 21, comma 1 del D.Lgs n.50/2016, e considerata la durata pluriennale del bilancio di previsione degli enti locali.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

7.1 Programmazione triennale fabbisogno di personale

I principi fondamentali in tema di programmazione di personale sono inseriti in un complesso sistema normativo che, nel corso degli anni, ha sempre più accentuato la necessità di un contenimento complessivo della spesa e di una razionalizzazione delle risorse interne.

Ormai da diversi anni, il legislatore ha introdotto una serie di vincoli e limiti all'assunzione di personale, con la finalità di contenere le dinamiche di crescita della spesa pubblica, con particolare riferimento a quella per il pubblico impiego.

Tale sistema di vincoli ha subito diverse modifiche, di portata più o meno restrittiva, finalizzate ad allineare, di volta in volta, la spesa prodotta in ambito locale agli obiettivi generali di finanza pubblica.

Nell'anno 2020 con atto di G.C. n. 59 del 10.03.2020 si è provveduto dapprima ad approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (P.T.F.P.) per il triennio 2020-2022 con conseguente rimodulazione della dotazione organica e successivamente ad integrare nel mese di dicembre lo stesso piano alla luce delle novità normative portate dal D.M. del 17 marzo 2020 (attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 c.d. Decreto Crescita) e successiva circolare interpretativa del 13.5.2020.

Le norme attuative contenute nel suddetto D.M. del 17 marzo 2020, superano il sistema di calcolo della capacità assunzionale basata sul turn over introducendo un sistema di calcolo basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Le limitazioni quantitative parametrizzate alle cessazioni sono infatti sostituite dalla "sostenibilità finanziaria", che va ricercata, in primo luogo, nel rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Il meccanismo prevede di utilizzare i dati degli ultimi tre rendiconti approvati che, a scorrimento, saranno di volta in volta diversi.

L'articolo 227 comma 2 del d.lgs. 267/2000 stabilisce che il rendiconto della gestione di un anno va approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo (salvo proroghe dei termini di legge). Conseguentemente all'inizio dell'anno gestionale l'ultimo rendiconto approvato non è quello dell'anno precedente, ma piuttosto quello del secondo anno precedente. Al primo maggio di ogni anno l'ultimo rendiconto approvato cambia e diventa quello dell'anno precedente. La programmazione del fabbisogno del personale, invece, ha valenza triennale e riguarda ciascun anno solare dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il problema è che dal 1° gennaio al 30 aprile le facoltà assunzionali fanno riferimento ai dati del rendiconto del secondo anno precedente, mentre dal 1° maggio le medesime facoltà assunzionali vanno ricalcolate sulla base dei dati del rendiconto dell'anno precedente, con la conseguenza che se detti dati sono peggiorativi, il piano del fabbisogno andrà aggiornato agli stessi eliminando delle coperture in precedenza previste. Al momento l'unica strada percorribile per evitare stravolgimenti improvvisi delle politiche assunzionali è quello di cercare di prevedere, per quanto possibile, gli andamenti della spesa di personale anche nell'anno successivo a quello in corso monitorando le possibili, anche se non certe, cessazioni, verificando l'impatto a regime di ogni assunzione, anche se il monitoraggio costante della spesa del personale e il tentativo di determinarne il futuro andamento non sarà sufficiente, in quanto al fine delle rapporto e delle facoltà assunzionali sono determinanti anche le entrate correnti.

Il comune di Fabriano, nelle fasce demografiche individuate nel citato D.M. del 17/03/2020 rientra tra quella che va dai 10.000 a 59.999 abitanti a cui corrisponde un valore soglia del 27%.

L'ente, in termini di rapporto tra spese di personale e entrate correnti, pari al 25,99%, si colloca al di sotto del valore soglia.

Nel triennio 2021-2023 l'Amministrazione, sulla base dei dati relativi all'ultimo rendiconto (da aggiornare a seguito della approvazione del rendiconto 2020) collocandosi al di sotto del valore soglia, potrà attivare la sua capacità assunzionale, rispettando non solo il limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557 L. 296/2006 e dall'art. 9 comma 28, del D.L. 78/2010, ma rispettando anche il limite massimo del valore soglia che nel caso di specie risultando inferiore all'incremento massimo consentito dall'art. 5 comma 1 del DPCM del 17/03/2020 non potrà essere derogato, e quindi superato con le facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni.

Da quanto attestato dai dirigenti, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili professionali che rendono necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale. La Giunta Comunale, sulla base della predetta ricognizione svolta dai diversi settori, ha adottato la delibera n° 14 del 04.02.2021.

La riorganizzazione della struttura comunale, approvata con la citata deliberazione di Giunta n. 59 del 22/04/2021, ha comportato l'istituzione di un quinto Settore rispetto agli attuali quattro nel quale confluiscono le funzioni inerenti la gestione delle entrate dei tributi comunali, del patrimonio e dei servizi cimiteriali, dei servizi demografici e statistici;

Come previsto dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi (rif.to art. 8/1) alla direzione dei Settori è preposto un Dirigente che assicura, nell'ambito dei programmi ed indirizzi dell'ente, il raggiungimento di obiettivi assegnati con la autonomia progettuale, gestionale ed operativa organizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie allo scopo assegnate.

Valutata, pertanto, necessaria l'istituzione nella dotazione organica dell'ente e nel rispetto della spesa massima complessiva di personale di una nuova figura dirigenziale al fine di poter garantire il presidio di tutti i Settori dell'Ente.

Si riporta l'elenco delle figure professionali da ricercare nel triennio 2021-2023 opportunamente rimodulate rispetto alla precedente programmazione a fronte della assunzione della nuova figura dirigenziale:

| N. | Cat. | Profilo Profess.le |
|-----------|-------------|--|
| 1 | B3 | Collaboratore Tecnico (x attività manutentive) |
| 3 | C | Istruttori amministrativi-contabili |
| 2 | C agente PL | Istruttore Vigilanza |
| 4 | D | Istruttore direttivo amministrativo contabile |
| 2 | D | Istruttori direttivi- Architetti |
| 2 | D | Istruttori direttivi- Ingegneri |
| 2 | C (*) | Istruttore amministrativo-contabile |
| 1 | C (*) | Istruttore tecnico |
| 1 | D (*) | Istruttore direttivo amministrativo contabile |
| 1 | Dirigente | Dirigente tempo indeterminato |
| 19 | | |

Nota: I posti contrassegnati con (*) sono destinati alle progressioni di carriera - art. 22 c. 15 DL 75/2017.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2021-2023

Nell'ambito della programmazione effettuata con il presente Documento Unico di Programmazione, tenuto conto che il sistema è dinamico e che va costantemente verificato in aderenza ai vincoli finanziari, la Giunta Comunale, in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi derivanti anche dalla nuovo assetto organizzativo dell'ente, darà puntuale attuazione alle previsioni del Piano triennale dei fabbisogni approvando i Piani occupazionali annuali e i relativi aggiornamenti, che daranno concreta applicazione anche alle quote di riserva per il personale interno sulle nuove assunzioni, al fine di valorizzare il personale già dipendente.

Resta ferma poi, nell'ottica di rispondere adeguatamente alle priorità organizzative/operative dell'Ente, valutare la possibilità di ulteriori assunzioni di personale laddove la carenza di risorse

umane comporti difficoltà di gestione delle relative attività nonché difficoltà di erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Nell'ambito della programmazione triennale delle assunzioni si dovrà tener conto:

a) di contenere la spesa di personale in essere in rapporto alle entrate previste nel triennio (l'eventuale riduzione delle entrate potrebbe portare alla necessità di rideterminare la spesa complessiva del personale annua), anche utilizzando successivamente eventuali economie generate da cessazioni non al momento quantificate;

b) di prevedere l'aggiornamento dei parametri allegati all'approvazione dei Bilanci di previsione 2021, 2022 e 2023 ed all'approvazione dei Rendiconti 2020, 2021 e 2022 (è evidente che vista la necessità di mantenere il valore soglia, a seguito del calcolo dello stesso si apporteranno al PFP le modifiche indispensabili);

c) di ridefinire ed aggiornare il piano annuale delle assunzioni alla luce delle cessazioni non previste;

d) di dare atto che nella situazione di emergenza epidemiologica da COVID, attualmente prorogata fino al 31 luglio 2021 il lavoro agile rimane una importante modalità di svolgimento della prestazione e dovrà essere gestita compatibilmente all'andamento della situazione epidemiologica contemperando l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini;

e) della possibilità di avvalersi per la copertura dei posti vacanti, oltre che delle procedure di assunzione ordinarie previste dal D.Lgs. 165/2001, anche dell'utilizzo di graduatorie di altri enti.

L'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici in corso di validità approvate da altre pubbliche amministrazioni rappresenta una modalità di reclutamento che si caratterizza per la maggiore celerità, evitando l'onere di indizione di una procedura concorsuale, con minor dispendio di risorse economiche, umane e strumentali. Secondo il parere espresso dall'ANCI in data 8/09/2004, il "previo accordo" previsto dall'art. 3, comma 61 della Legge 24/12/2003 n. 350 può avvenire anche successivamente all'espletamento della procedura concorsuale.

f) della possibilità di ricorrere alle assegnazioni temporanee di personale, anche a tempo parziale, in entrata da altre amministrazioni, (rif.ti normativi: art. 1 comma 124 della Legge 145/2018, art. 30, comma 2 -sexies del D.Lgs. 165/2001 e art. 14 comma 1 del CCNL 22/01/2014).

g) di prevedere per ciascun bando di concorso, oltre alle vigenti riserve / precedenza nelle assunzioni previste per legge (es. Forze Armate), una apposita quota di riserva interna a favore dei dipendenti a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti per l'accesso dall'esterno. Il numero dei posti riservati non può comunque superare il 50% dei posti messi a concorso;

h) di prevedere le assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 68/99 unicamente a ripiano di eventuali scoperture che dovessero verificarsi in quote d'obbligo;

i) di rispettare in caso di ricorsi a forme di lavoro flessibile che si dovessero rendere necessarie per far fronte ad improvvise ed inderogabili esigenze di funzionalità dei servizi (assunzioni a tempo determinato, tirocini extracurriculari, contratti di somministrazione di lavoro, assunzioni ex art. 90 TUEL) il vincolo normativo di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010;

l) della possibilità di ricorso ad assunzioni di personale a tempo determinato la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune (fondi europei, finanziamenti Stato/regioni, ecc.).

7.2 La Programmazione triennale dei lavori pubblici 2021-2023

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella seconda parte della SeO del DUP.

Il principio contabile applicato alla programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs n.118/2011 come modificato dal DM 29/08/2018 prevede che il Dup deve contenere il programma triennale delle opere pubbliche. Le modifiche del principio contabile sulla programmazione, approvate con l'ottavo decreto correttivo di cui al DM 29 agosto 2018, stabiliscono nel Paragrafo 8.2. quanto segue: *"...Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.*

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma".

Il nuovo principio contabile

Nella struttura della parte seconda della SO del documento unico di programmazione le amministrazioni locali sono tenute a inserire tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione e approvazione.

Lo stesso paragrafo sulla sezione operativa precisa che la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che sono ricompresi nella sezione operativa del Dup. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come previsto dal paragrafo 5.4.4 del principio contabile di cui all'Allegato n.4/2 al D.Lgs n.118/2011 il "fondo pluriennale vincolato" è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati..."

Il fondo pluriennale vincolato, a regime, assume le caratteristiche di strumento di programmazione e controllo delle modalità di impiego delle risorse, con riguardo, soprattutto, a quelle vincolate, già accertate ed eventualmente rimesse. Esso, consente, altresì, il monitoraggio dei "tempi" di utilizzo delle medesime risorse e di rappresentare e gestire, in modo responsabile e controllato, il divario temporale esistente tra il momento del reperimento delle entrate, di norma vincolate, e quello del loro utilizzo per il raggiungimento delle finalità istituzionali, legate all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente. Ma per la costituzione del fondo pluriennale vincolato occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui "cronoprogrammi", saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il programma/progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni (cfr Corte dei Conti Sezione Autonomie Deliberazione n.14/2017).

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n.2/2021 dichiara che le politiche di sviluppo economico in atto hanno creato ampie disponibilità di spesa che richiedono agli enti un consistente sforzo per conseguire un tempestivo e proficuo impiego, superando i rallentamenti nella dinamica della spesa di investimento sinora riscontrati.

Nell'ambito degli strumenti offerti dalla contabilità degli enti locali è necessario monitorare il bilanciamento tra le fonti di finanziamento impiegate e la spesa in conto capitale e di investimento, a salvaguardia degli equilibri finanziari dei bilanci e della sostenibilità del debito. Nel richiamato bilanciamento tra le fonti di finanziamento e la spesa in conto capitale e di investimento, assumono un ruolo fondamentale le fasi di programmazione e progettazione degli investimenti pubblici.

La funzione irrinunciabile di questa fase è confermata dalla rilevanza che il legislatore attribuisce al cronoprogramma. Le fasi che ne caratterizzano l'elaborazione sono sostanzialmente tre: la stima del fabbisogno finanziario, la scomposizione in fasi del lavoro previsto, la definizione dei tempi di realizzazione. Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori pubblici e deve quindi attivare il procedimento di programmazione e controllo su tutti i transiti materiali ed economico –finanziari, nonché sui tempi di attraversamento tra le varie fasi (progettazione, bando di gara, aggiudicazione, contrattualizzazione ecc.), che conducono, in un arco temporale stabilito, alla concreta realizzazione dell'opera pubblica.

Le necessarie correlazioni tra il fondo pluriennale vincolato e lo sviluppo del programma di spesa sono state evidenziate nella delibera della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n. 19/2019 di cui si confermano gli orientamenti, come per le precedenti deliberazioni 4/2015 – 32/2015 –9/2016 –14/2017, che affrontano, tra gli altri, i temi del Fondo Pluriennale vincolato e del cronoprogramma.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e l'elenco annuale 2021 sono stati adottati con **deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 08/04/2021**, pubblicati all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi e secondo le modalità previste dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14. Nei successivi 30 giorni, dalla pubblicazione degli schemi adottati con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 08/04/2021 non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini interessati, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del

D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 e pertanto non sono state apportate modifiche allo schema triennale ed annuale di programmazione delle opere pubbliche adottato con la citata deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 08/04/2021.

L'elenco annuale 2021 contempla n. 4 interventi per un importo totale di € 4.675.204,70.

L'elenco triennale 2021-2023 risulta così costituito:

- a) anno 2021 n. 4 interventi per un importo totale di € 4.675.204,70;
- b) anno 2022 n. 10 interventi per un importo totale di €. 7.039.882,23;
- c) anno 2023 n. 7 interventi per un importo totale di €. 3.450.00,00.

come dagli uniti schemi allegati, Allegato 1 – schema A – B – C – D – E – F di seguito riportati:

ALLEGATO I - Scheda A
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 -2023
DEL COMUNE DI FABRIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|---------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 3.471.204,70 | 2.114.220,23 | 2.150.000,00 | 7.735.424,93 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 1.034.000,00 | 3.045.000,00 | 0,00 | 4.079.000,00 |
| stanziamenti di bilancio | 170.000,00 | 1.880.662,00 | 1.300.000,00 | 3.350.662,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 4.675.204,70 | 7.039.882,23 | 3.450.000,00 | 15.165.086,93 |

Il referente del programma
Architetto Farabbi Michele

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - Scheda B
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 -2023
DEL COMUNE DI FABRIANO
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| Elenco delle Opere Incompiute | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------|-------------------------------------|--------------------------------|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|--------------------|--|--------------------------------|---------------------------------|
| CUP (1) | Descrizione Opera | Determinazioni dell'amministrazione | ambito di interesse dell'opera | anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta | L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del | Vendita ovvero demolizione (4) | Parte di infrastruttura di rete |
| codice | testo | Tabella B.1 | Tabella B.2 | aaaa | valore | valore | valore | valore | percentuale | Tabella B.3 | sì/no | Tabella B.4 | sì/no | Tabella B.5 | sì/no | sì/no | sì/no |
| | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | |

Il referente del programma
Architetto Farabbi Michele

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di

ALLEGATO I - Scheda C

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 -2023

DEL COMUNE DI FABRIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016 | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------------------|---|----------------------|--------------|------|-----|---------------------------------|--|--|---|---|----------------|-----------------|---------------|--------|
| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | localizzazione - CODICE NUTS | trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191 | immobili disponibili ex articolo 21 comma 5 | già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza | Valore Stimato | | | |
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Totale |
| codice | codice | codice | testo | cod | cod | cod | codice | Tabella C.1 | Tabella C.2 | Tabella C.3 | Tabella C.4 | valore | valore | valore | somma |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Il referente del programma
Architetto Farabbi Michele

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

ALLEGATO I - Scheda D
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 -2023
DEL COMUNE DI FABRIANO
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Numero intervento CUI (1) | Cod. Int. Amm. (2) | Codice CUP (3) | Annulla nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | lotto funzionale (5) | lavoro complesso (6) | codice ISTAT | | | localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | | | | Intervento aggiunto, o variato a seguito di modifica programma |
|---------------------------|--------------------|---------------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-------|------------------------------|-----------|-----------------------------------|--|-------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|----------------------------------|-----------|-------|--|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di finanziamenti da rimborsare con contributo di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia | | |
| numero intervento CUI | testo | codice | data (anno) | testo | si/no | si/no | cod | cod | cod | codice | tabella D | Tabella D.2 | testo | Tabella D.3 | valore € | valore € | valore € | valore € | valore € | valore | data | valore € | tabella D | si/no | |
| L00155670425 201900006 | 2018-14 | F99C18000 010001 | 2021 | Cipriani G. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 1 | 05-32 | Riparazione dei danni e adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e degli alloggi di servizio | 1 | 2.520.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.520.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no | |
| L00155670425 201900005 | 2018-13 | F91C18000 020001 | 2021 | Lori B. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 05-12 | Riparazione dei danni e miglioramento sismico del palazzo del Palazzo Chiavelli e del Ridotto del Teatro Gentile | 1 | 900.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 900.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no | |
| L00155670425 201900012 | 2019-1 | F99D11000 100004 | 2021 | Grillini G. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI3 | 1 | 05-99 | Lavori di realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero di santa maria 2013 1° blocco rep. 10/11 2013 gr.a | 1 | 650.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 650.000,00 | 0,00 | | 650.000,00 | 6 | no | |
| L00155670425 202000037 | 2020-37 | F99J150001 70004 | 2021 | Farabbi M. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 5 | 05-11 | Recupero funzionale del Palazzo Molajoli | 1 | 605.204,70 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 605.204,70 | 0,00 | | 0,00 | | no | |
| L00155670425 201900019 | 2020-04 | F99H19000 120001 | 2022 | Lori B. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 05-06 | Adeguamento sismico del complesso scolastico di Santa Maria | 1 | 0,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no | |
| L001556704252 01900034 | 2019-22 | F97H19001 840001 | 2022 | Baffetti M. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 99 | 01-01 | Programma degli interventi di ripristino della viabilità 5 stralcio - Messa in sicurezza della strada comunale in località Belvedere di Fabriano | 1 | 0,00 | 270.906,63 | 0,00 | 0,00 | 315.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no | |
| L001556704252 01900033 | 2019-21 | F97H19001 830001 | 2022 | Baffetti M. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 99 | 01-01 | Programma degli interventi di ripristino della viabilità 5 stralcio - Lavori per il consolidamento del versante a monte della frana su via 24 maggio con interventi di mitigazione | 1 | 0,00 | 246.975,60 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no | |
| L00155670425 201900026 | 2019-13 | F95J190001 50006 | 2022 | Farabbi M. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 3 | 05-99 | Recupero e rifunionalizzazione dell'immobile dell'Abazia di San Biagio in Caprile per corsi di formazione sulla silvicoltura e recupero vecchi mestieri collegati alla gestione dell'ambiente, | 1 | 0,00 | 167.000,00 | 0,00 | 0,00 | 167.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no | |
| L001556704252 01900016 | 2020-01 | F97E170000 70007 | 2022 | Bartolini P. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 1 | 01-01 | Esecuzione di ufficio delle opere di urbanizzazione della lottizzazione "Civita" | 2 | 0,00 | 885.000,00 | 0,00 | 0,00 | 885.000,00 | 0,00 | | 885.000,00 | 6 | no | |
| L00155670425 201900010 | 2019-06 | F99H18000 060001 | 2022 | Lori B. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 05-06 | Adeguamento sismico della scuola Mazzini | 1 | 0,00 | 1.990.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.990.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no | |
| L00155670425 201900015 | 2019-04 | F91B190001 30007 | 2022 | Bartolini P. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 51 | 01-01 | Completamento delle opere di urbanizzazione della lottizzazione Santa Croce 2 | 2 | 0,00 | 1.560.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.560.000,00 | 0,00 | | 1.560.000,00 | 6 | no | |
| L00155670425 201900029 | 2019-17 | F95G19000 050004 | 2022 | Baffetti M. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 58 | 10-99 | Estensione ed ammodernamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione | 1 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---------|---------------------|------|-------------|----|----|----|----|-------|-------|---|-------|--|---|------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|------|------|--------------|----|
| L00155670425 201900024 | 2021-05 | F98I21000 010004 | 2022 | Fugliani R. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 05-30 | Casa di riposo S.Caterina impianto antincendio | 2 | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| L00155670425 201900024 | 2021-05 | F97H19000 560004 | 2022 | Baffetti M. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 01-01 | Manutenzione straordinaria delle strade comunali - anno 2021 | 1 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| L00155670425 201900014 | 2019-02 | F91B190001 40004 | 2023 | Cipriani G. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 1 | 01-01 | Prolungamento di via Bellocchi | 2 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| L00155670425 201900013 | 2018-01 | F97I180000 00004 | 2023 | Farabbi M. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 4 | 05-06 | Adeguamento funzionale dell'ex scuola Fermi per la collocazione delle sedi della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza | 1 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| L00155670425 201900023 | 2021-04 | F97H19000 540001 | 2023 | Fugliani R. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 02-05 | Risanamento del movimento franoso e del dissesto idrogeologico della strada comunale di Moscano | 1 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 600.000,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| L00155670425 201900020 | 2021-01 | F93H19000 130001 | 2023 | Lori B. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 05-06 | Adeguamento sismico del complesso scolastico di Albacina | 1 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 800.000,00 | 1.800.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| L00155670425 201900022 | 2021-03 | F93H19000 150001 | 2023 | Fugliani R. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 05-06 | Adeguamento sismico del complesso scolastico di Melano | 1 | 0,00 | 0,00 | 350.000,00 | 0,00 | 350.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| L00155670425 20220047 | 2022-47 | F93H19000 130001 | 2023 | Baffetti M. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 01-01 | Manutenzione straordinaria della strada comunale Campodiegoli-Valico di Fossato | 1 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 1.000.000,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| L00155670425 201900021 | 2021-02 | F93H19000 140001 | 2023 | Lori B. | NO | NO | 11 | 42 | 42017 | ITI32 | 7 | 05-06 | Adeguamento sismico del complesso scolastico Aldo Moro | 1 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 1.800.000,00 | 2.300.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | no |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 4.675.204,70 | 7.039.882,23 | 3.450.000,00 | 4.200.000,00 | 19.412.204,70 | 0,00 | | 4.079.000,00 | |

Note

- (1) Numero intervento - cf amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cir. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Architetto Farabbi Michele

ALLEGATO I - Scheda E
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 -2023
DEL COMUNE DI FABRIANO
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| CODICE UNICO INTERVENTO - CUI | CUP | DESCRIZIONE INTERVENTO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | Importo annualità | IMPORTO INTERVENTO | Finalità | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | LIVELLO DI PROGETTAZIONE | CENTRALE DI | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------------|--|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------|-----------------------|------------------------|-----------------------------|---|-------------|----------------------------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| Codice | Ereditato da scheda D | Ereditato da scheda D | Ereditato da scheda D | Ereditato da scheda D | Ereditato da scheda D | Tabella E.1 | Ereditato da scheda D | si/no | si/no | Tabella E.2 | codice | testo | Ereditato da scheda D |
| L00155670425 201900006 | F99C18000010001 | Riparazione dei danni e adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e degli alloggi di servizio | Cipriani G. | 2.520.000,00 | 2.520.000,00 | ADN | 1 | si | si | 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale". | 402694 | S.U.A. DELLA PROVINCIA DI ANCONA | no |
| L00155670425 201900005 | F91C18000020001 | Riparazione dei danni e miglioramento sismico del palazzo dei Palazzo Chiavelli e del Ridotto del Teatro Gentile | Lori B. | 900.000,00 | 900.000,00 | ADN | 1 | si | si | 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale". | 402694 | S.U.A. DELLA PROVINCIA DI ANCONA | no |
| L00155670425 201900012 | F99D11000100004 | Lavori di realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero di santa maria 2013 1° blocco rep. 10/11 2013 gr.a | Grillini G. | 650.000,00 | 650.000,00 | ADN | 1 | si | si | 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale". | 402694 | S.U.A. DELLA PROVINCIA DI ANCONA | no |
| L00155670425 20200037 | F99J15000170004 | Recupero funzionale del Palazzo Molajoli | Farabbi M. | 605.204,70 | 605.204,70 | MIS | 1 | si | si | 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale". | 402694 | S.U.A. DELLA PROVINCIA DI ANCONA | no |

Il referente del programma
Architetto Farabbi Michele

ALLEGATO I - Scheda F

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 -2023

DEL COMUNE DI FABRIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTO E NON AVVIATI

| CODICE UNICO INTERVENTO - CUI | CUP | DESCRIZIONE INTERVENTO | IMPORTO INTERVENTO | MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO |
|-------------------------------|------------------------------|---|------------------------------|---|
| <i>Codice</i> | <i>Ereditato da scheda D</i> | <i>Ereditato da scheda D</i> | <i>Ereditato da scheda D</i> | <i>Tabella E.2</i> |
| L00155670425 201900017 | F97H190005500 04 | Conversione dell'impianto sportivo prima destinato a piscina comunale in palestra polifunzionale | 660.000,00 | Intervento non avviato |
| L00155670425 201900014 | F91B190001400 04 | Autorimessa comunale di p.le xxvi settembre 1997* piazza xxvi settembre 1997 -lavori di completamento garage esistente e realizzazione di finiture e impianti antincendio | 600.000,00 | disposizione dell'Amministrazione |
| L00155670425 20200036 | F98H210000000 06 | Manutenzione straordinaria dei selciati di via Ramelli, via Cialdini e via Balbo | 592.343,00 | disposizione dell'Amministrazione |
| L00155670425 20200036 | F96B190048800 02 | Edificio sede comunale Ufficio Anagrafe - Riparazione del danno e adeguamento funzionale dell'edificio sito in piazzale XXVI Settembre 1997 | 500.000,00 | disposizione dell'Amministrazione |
| L00155670425 20200042 | F92F210004600 04 | Manutenzione straordinaria dei giardini pubblici Unità d'Italia - realizzazione sentiero di collegamento e realizzazione opere funzionali e impiantistiche per l'adeguamento dell'arena esistente alle attuali norme di sicurezza | 282.616,31 | disposizione dell'Amministrazione |
| L0015567042520 1900029 | F99H190000800 04 | Sistemazione spogliatoi e copertura del Palacesari | 170.000,00 | Intervento non avviato |
| L00155670425 20220047 | F97H200040900 04 | Casa di riposo S.Caterina - sistemazione canna fumaria | 170.000,00 | disposizione dell'Amministrazione |
| L00155670425 201900015 | F91B190001300 07 | Adeguamento sistema antincendio Scuola Media Gentile | 170.000,00 | disposizione dell'Amministrazione |
| L0015567042520 200040 | F99H200002100 04 | Demolizione e ricostruzione edifici pericolanti Foro Boario | 160.000,00 | disposizione dell'Amministrazione |
| L00155670425 20200041 | F93J2000145000 4 | completamento ed estensione mediante nuova realizzazione di impianti di illuminazione pubblica | 150.000,00 | disposizione dell'Amministrazione |
| L0015567042520 200037 | F99J1500017000 4 | Realizzazione della fase sperimentale della "ciclovía 1" prevista dal piano ciclistico comunale "BICIPLAN 2020" e realizzazione dell'area di sosta breve "kiss & ride" in via Dante | 130.000,00 | scaduti termini per il finanziamento |

Il referente del programma
Architetto Farabbi Michele

7.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del D.lgs. n.50/2016 "codice dei contratti" le Amministrazioni Pubbliche adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro. Il programma degli acquisti, e questo vale anche per i lavori pubblici, deve essere approvato "nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio"

Il decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 14 del 16.01.2018 pubblicato nella GURI n. 57 del 09/03/2018, ha approvato i nuovi schemi tipo da utilizzare per la redazione dell'elenco biennale. La redazione del programma è affidata ad un soggetto referente che può anche coincidere con l'omologa figura prevista in tema di lavori pubblici da individuare all'interno della propria struttura organizzativa. Entrano nella programmazione anche il quadro delle fonti di finanziamento articolate per annualità, l'elenco degli acquisti programmati per il biennio e quelli già presenti nei precedenti programmi per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

Nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi deve essere indicata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento oppure in cui si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore al fine di consentire un raccordo con la pianificazione dell'attività degli stessi.

Le amministrazioni hanno l'obbligo di individuare le esigenze prioritarie di acquisto per garantire l'interesse pubblico. Il primo posto spetta alle forniture conseguenti a calamità naturali, poi occorre provvedere agli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture o servizi già effettuati o cofinanziati con fondi europei o capitale privato maggioritario. Le amministrazioni sono tenute ad osservare queste priorità, fatte salve le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamenti ovvero da atti amministrativi adottati a livello statali o regionale.

Il programma deve essere redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati. Sono ammessi variazioni infra annuali finalizzate alla cancellazione o aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livelli statale o regionale, o per sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Si possono verificare anticipazioni di acquisizioni di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti o modifiche del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse. Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Possono poi essere effettuati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo Tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 (comma 7).

In applicazione del principio contabile applicato alla programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs n.118/2011, come modificato dal DM 29/08/2018, il programma biennale degli acquisti deve essere contenuto nel DUP.

ALLEGATO II - SCHEMA A:
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Fabriano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|--|--|---------------------|-------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 720.000,00 | 0,00 | 0,00 | 720.000,00 |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 6.156.250,00 | 7.197.500,00 | 0,00 | 13.353.750,00 |
| Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990 n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totale | 6.876.250,00 | 7.197.500,00 | 0,00 | 14.073.750,00 |

Il referente del programma

Arch. Michele Farabbi

ALLEGATO II - SCHEMA B:
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Fabriano

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Numero intervento CUI | Codice Fiscale dell'amministrazione | Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso | lotto funzionale | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionale/I) | Settore | CPV | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità | Responsabile del procedimento | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | Apporto di capitale privato | | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma |
|-----------------------|-------------------------------------|---|--|------------|---|---|------------------|---|-----------|------------|--|---------------------|-------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|--------------|----------------------------|---------------|-----------------------------|-----------|---|----------------------------|---|
| | | | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi annualità successive | Totale | Importo | Tipologia | Codice AUSA | denominazione | |
| 500155670425201900021 | 00155670425 | 2019 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 92520000-2 | Gestione servizi museali Pinacoteca civica B. Molajoli e altre sedi museali | 1 | VESCOVI LUANA | | NO | 45.000,00 | 160.000,00 | 760.000,00 | 965.000,00 | 0,00 | | 0000402694 | S.U.A. PROVINCIA DI ANCONA | |
| 500155670425202000020 | 00155670425 | 2020 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 92511000-6 | Gestione servizi bibliotecari e archivistici presso Biblioteca e Archivio storico | 1 | VESCOVI LUANA | 36-36 | NO | 60.000,00 | 120.000,00 | 540.000,00 | 720.000,00 | 0,00 | | 0000402694 | S.U.A. PROVINCIA DI ANCONA | |
| 500155670425201900019 | 00155670425 | 2019 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 92521100-0 | Servizio dimostrazione lavorazione carta a mano nell'ambito della visita del museo della carta e della filigrana | 1 | VESCOVI LUANA | 36-36 | SI | 50.000,00 | 115.000,00 | 540.000,00 | 705.000,00 | 0,00 | | 0000402694 | S.U.A. PROVINCIA DI ANCONA | |
| 500155670425202100008 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 90510000-5 | Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, compreso il trasporto presso gli impianti e servizio di igiene urbana del Comune di Fabriano | 1 | Carlini Simona | 24 | SI | 3.521.000,00 | 3.521.000,00 | 3.521.000,00 | 10.563.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100009 | 00155670425 | 2021 | 2022 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 90733900-3 | Servizio di gestione e manutenzione ordinaria della barriera idraulica bonifica "Campo Sportivo" | 1 | Carlini Simona | 36 | NO | 110.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 | 330.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100010 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 98371110-8 | Servizio polizia mortuaria e manutenzione aree verdi cimiteri | 1 | Cambio Alessandro | 36 | NO | 240.500,00 | 480.500,00 | 0,00 | 721.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| F00155670425202100011 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | forniture | 65310000-9 | Energia elettrica uffici | 1 | Cambio Alessandro | 12 | NO | 267.000,00 | 133.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | | | CONSIP | |
| F00155670425202100012 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | forniture | 65310000-9 | Illuminazione pubblica | 1 | Cambio Alessandro | 12 | NO | 333.500,00 | 466.500,00 | 0,00 | 800.000,00 | 0,00 | | | CONSIP | |
| F00155670425202100013 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | forniture | 30199770-8 | Buoni Pasto | 1 | Cambio Alessandro | 12 | NO | 29.000,00 | 21.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | | | CONSIP | |
| 500155670425202100014 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 64212000-5 | Telefonia fissa | 1 | Cambio Alessandro | 12 | NO | 25.000,00 | 25.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | | | CONSIP | |
| F00155670425202100015 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | forniture | 15800000-6 | Derrate | 1 | Cambio Alessandro | 36 | NO | 93.500,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 693.500,00 | 0,00 | | 0000402694 | SUA | |
| F00155670425202100016 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | forniture | 39830000-9 | Pulizia | 1 | Cambio Alessandro | 36 | NO | 141.250,00 | 282.500,00 | 282.500,00 | 706.250,00 | 0,00 | | 0000241695 | SUAM | |
| 500155670425202100026 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 55521200-0 | Pulizie e sporcimento dei pasti | 1 | Cambio Alessandro | 36 | NO | 147.000,00 | 440.000,00 | 440.000,00 | 1.027.000,00 | 0,00 | | 0000241695 | SUAM | |
| 500155670425202100027 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | SI | | NO | MARCHE | servizi | 60112000-6 | Servizio di assistenza a bordo negli scuolabus | 1 | Cannetta Carlo | SI | SI | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 450.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| F00155670425202100019 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | forniture | 98380000-0 | GESTIONE CANILE | 1 | Carlini Simona | 36 | SI | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | 105.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100018 | 00155670425 | 2021 | 2022 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 79940000-5 | servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità, Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche e tassa rifiuti giornaliera | 1 | Sargentini Simonetta | | NO | 0,00 | 85.000,00 | 85.000,00 | 170.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| F00155670425202100001 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | SI | | SI | MARCHE | forniture | 09134100-8 | Fornitura di Carburante | 1 | Cambio Alessandro | 12 | SI | 32.500,00 | 78.000,00 | 78.000,00 | 188.500,00 | 0,00 | | | CONSIP | |
| F00155670425202100023 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | forniture | 44613700-7 | FORNITURA PER MIGLIORAMENTO ISOLE ECOLOGICHE | 1 | Carlini Simona | 36 | SI | 720.000,00 | 0,00 | 0,00 | 720.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100024 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 44613700-7 | SERVIZIO MIGLIORAMENTO ISOLE ECOLOGICHE | 1 | Carlini Simona | SI | SI | 275.000,00 | 275.000,00 | 275.000,00 | 825.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100025 | 00155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 77311000-3 | Pulizia frazioni ed aree verdi | 1 | Carlini Simona | | SI | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 | 0,00 | | 0000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|-------------|------|------|---|----|--|----|--------|---------|------------|---|---|--------------------|----|----|--------------|--------------|--------------|---------------|------|--|------------|-------------------------------------|--|
| 500155670425202100022 | D0155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 98341130-5 | Servizio custodia poli comunali | 1 | STAFFARONI ALESSIO | | SI | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 150.000,00 | 0,00 | | 3000241695 | SOGGETTO AGGREGATORE REGIONE MARCHE | |
| 500155670425202100027 | D0155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 71223000-7 | Servizio di progettazione scuola S.Maria | 1 | Farabbi Michele | 12 | SI | 128.000,00 | 0,00 | 0,00 | 128.000,00 | 0,00 | | 3000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100002 | D0155670425 | 2021 | 2021 | - | SI | | NO | MARCHE | servizi | 86513000-9 | Assicurazioni RC | 1 | Cambio Alessandro | 12 | NO | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 600.000,00 | 0,00 | | 3000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100009 | D0155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 30000000-9 | Servizio di manutenzione software gestionali | 1 | Cecchini Davide | 12 | SI | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 150.000,00 | 0,00 | | 3000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100023 | D0155670425 | 2021 | 2021 | - | SI | | SI | MARCHE | servizi | 80000000-8 | Servizio trasporto opere d'arte per evento espositivo "Oro e colore nel cuore dell'Appennino" | 1 | VESCOVI LUANA | | SI | 210.000,00 | 0,00 | 0,00 | 210.000,00 | 0,00 | | 3000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| 500155670425202100034 | D0155670425 | 2021 | 2021 | - | NO | | NO | MARCHE | servizi | 79950000-8 | Servizi di mostra evento espositivo "Oro e colore nel cuore dell'Appennino" | 1 | VESCOVI LUANA | | SI | 93.000,00 | 0,00 | 0,00 | 93.000,00 | 0,00 | | 3000155223 | COMUNE DI FABRIANO | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 6.876.250,00 | 7.197.500,00 | 7.516.500,00 | 21.590.250,00 | 0,00 | | | | |

Il referente del programma

Arch. Michele Farabbi

ALLEGATO II - SCHEMA C:
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Fabriano

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| codice univoco intervento CUI | CUP | descrizione acquisto | Livello priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto |
|-------------------------------|-----|----------------------|------------------|---|
| -- | -- | -- | -- | -- |

Il referente del programma

Arch. Michele Farabbi

7.4 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di Consiglio Comunale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente qualificazione come patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico ed artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica - ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti i quali si esprimono in trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano delle alienazioni del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche.

Ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 112/2008 deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente.

I beni inclusi nel piano possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a titolo oneroso per un periodo non superiore ai 50 anni, ai fini della riqualificazione o riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro e ristrutturazioni anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di esercizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del D.lgs. 351/2001 convertito in Legge 410/2001.

In applicazione del principio contabile applicato alla programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs n.118/2011, come modificato dal DM 29/08/2018, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" deve essere contenuto nel DUP quale parte integrante dello stesso documento di programmazione.

Con **Deliberazione di Giunta n. 63 del 11/05/2021** è stato approvato il piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni dei beni immobili comunali *annualità 2021*, da proporre al Consiglio Comunale, secondo l'allegato A composto dalle seguenti tabelle:

- **Tabella 1: Elenco Alienazioni Fabbricati anno 2021;**
- **Tabella 2: Elenco Alienazioni Terreni anno 2021;**
- **Tabella 3: Elenco Immobili da valorizzare mediante concessione in uso (locazione/concessione/comodato) anno 2021;**
- **Tabella 4: Elenco Acquisizioni anno 2021.**

Si precisa che l'importo a base d'asta degli immobili da alienare riportati nelle Tabelle n. 1 e n. 2 dell'allegato "A" per l'esercizio finanziario 2021, ammonta complessivamente ad € 1.338.842,58.

In ogni caso è fatta salva la conferma degli importi relativi agli immobili descritti nella tabella 1 e distinti con i numeri 1, 3, 4, 5 e 11 assunti con riserva in attesa del nulla osta ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali per la Regione Marche.

Si riportano di seguito gli allegati al piano delle alienazioni.

| ALIENAZIONE FABBRICATI 2021 | | | | | | | | TABELLA 1 |
|-----------------------------|---|---------------------------|---------------------------|--|------------------------------|------------------------------|----------------------|---|
| N. | localizzazione immobile | identificazione catastale | | superficie o consistenza catastale | valore stimato a base d'asta | verifica interesse culturale | autorizzazione MIBAC | note |
| | | foglio | mappale | | | | | |
| 1 | Frazione S. Elia n. 20 | 6 | 699 | 250 mq | € 32.310,78 | SI | SI | ex scuola elementare comprensiva della abitazione del personale |
| 2 | Frazione Grotte | 31 | 609 sub 1-2-4 | 4 vani + 34 mq catastali | € 58.131,27 | NO | NO | Ex scuola; con D.C.C. 160/2012 è autorizzata la modifica della destinazione d'uso per attività commerciali di vicinato e residenza |
| 3 | Frazione Albacina | 159 | 987 | 92 | € 27.386,59 | SI | NO | ex lavatoio; da richiedere autorizzazione MIBAC prima dell'alienazione |
| 4 | San Donato n. 25 e 25/b | 20 | 39 sub. 1-3 | 4 vani + 1,5 vani | € 100.823,70 | SI | NO | da richiedere autorizzazione MIBAC prima dell'alienazione |
| 5 | Via Balbo | 136 | 1219 sub 3 | 302 mq | € 244.800,00 | SI | NO | denominazione " circolo Gentile "; da richiedere autorizzazione MIBAC prima dell'alienazione |
| 6 | Piazzale Matteotti n. 12-13 | 137 | 1806 sub 1 | | € 252.501,48 | NO | NO | denominato " Bar della Nave "; attualmente locato soggetto a prelazione L. 392/78 n. 392 e smi |
| 7 | Frazione Moscano | 87 | 16/p | | € 1.886,04 | NO | NO | ex serbatoio idrico; a carico dell'acquirente: tipo mappale e accatastamento |
| 8 | Frazione Cupo | 115 | 457 | Mq 45 | € 12.276,00 | NO | NO | Modulo abitativo prefabbricato |
| 9 | Frazione Campodonico | 246 | 619 | Mq 45 | € 24.552,00 | NO | NO | 2 Moduli abitativi prefabbricati |
| 10 | Immobile sito in Frazione Marischio, 20 | 118 | 661 sub 1 C/6 e sub 2 A/4 | 6,5 vani | € 160.000,00 | SI | NO | Edificio di due piani, con corte esclusiva e manufatto attiguo ad uso garage ex sede della Croce Rossa |
| 11 | Fabbricato di civile abitazione in Via Cappuccini, 11 con corte e strada di accesso | 155 | 32 | consistenza del Fabbricato circa mc 1.610 oltre a circa mq 1576 di terreno fra corte e strada di accesso | € 82.620,00 | SI | NO | Fabbricato di civile abitazione che si sviluppa su tre livelli con corte e strada di accesso; il fabbricato allo stato attuale versa in condizioni fatiscenti essendo in parte crollato |
| | | | | TOTALE | € 997.287,86 | | | |

| ALIENAZIONE TERRENI 2021 | | | | | | | | | TABELLA 2 |
|--------------------------|---------------------------------|---------------------------|---------------|---------------|---------------------------------|------------------------------|-----------------------|---------------------|--|
| N. | localizzazione immobile | identificazione catastale | | superficie mq | destinazione urbanistica | valore stimato a base d'asta | | | note |
| | | foglio | mappale | | | a corpo | a misura prezzo al mq | importo presunto | |
| 1 | loc. Cà Maiano | 93 | 124 | 2900 | E | € 1.751,89 | | € 1.751,89 | trattasi di terreno agricolo |
| 2 | via delle Fornaci | 96 | 163/p | 320 | D | | € 34,60 | € 11.072,00 | corte esterna di fabbricato in area industriale; frazionamento a carico dell'acquirente |
| 3 | lungo fiume Giano | 99 | 49 | 2000 | F1PU | € 2.273,79 | | € 2.273,79 | ricompreso in parco urbano territoriale urbano |
| 4 | loc. Rocchetta Bassa | 103 | 223 - 189 | 2679 | E | € 20.185,33 | | € 20.185,33 | area agricola con l'obbligo dell'acquirente alla costituzione di servitù di passaggio di larghezza pari a 5 m. |
| 5 | via Dante | 99 | 543/p | 1484 | parte E, parte D | | € 17,03 | € 25.272,52 | una porzione è attualmente in locazione alla ditta Janus Camper; frazionamento a cura dell'acquirente |
| 6 | loc. La Spina | 137 | 2738 | 72 | B semiestensiva | € 8.551,92 | | € 8.551,92 | l'area è gravata da servitù di passaggio |
| 7 | fraz. Argignano | 170 | | 180 | B semiestensiva | | € 49,50 | € 8.910,00 | relitto stradale con frazionamento a cura dell'acquirente |
| 8 | viale Stelluti Scala | 120 | 242/p-413-415 | 315 | B2 semiestensiva | | € 179,82 | € 56.643,30 | frazionamento a cura dell'acquirente |
| 9 | via IV Novembre | 154 | | 276 | parte F1PU parte B2 | € 4.460,40 | | € 4.460,40 | ex tracciato stradale, frazionamento a carico dell'acquirente |
| 10 | fraz. Valleremita | 188 | | 16 | | | € 109,80 | € 1.756,80 | area di sedime di edifici; frazionamento a carico dell'acquirente |
| 11 | P.E.E.P. Borgo 3: lotto n. 12/a | 120 | 1624 | 1655 | C con piano attuativo approvato | € 194.586,27 | | € 194.586,27 | a cura dell'acquirente oneri relativi ai lavori per la realizzazione del 3° stralcio della piazza; alienazione destinata a imprese o loro consorzi |
| 12 | fraz. Cacciano | 211 | 944 | 21 | | € 250,00 | | € 250,00 | area comunale dove insiste un fabbricato utilizzato come box auto |
| 13 | Via Tommasi | 97 | 1464/p | 100 circa | B3 | | € 57,405 | € 5.740,50 | area a confine con area condominiale, frazionamento a carico dell'acquirente |
| 14 | Fraz. Valleremita | 188 | | 23 | | | € 100,000 | € 100,00 | area occupata in sovrasuolo da fabbricato, frazionamento a carico dell'acquirente con l'obbligo di costituzione di servitù perpetua di passaggio |
| | | | | | | | TOTALE | € 341.554,72 | |

| valorizzazione immobili mediante concessione in uso (locazione/concessione/comodato) 2021 | | | | | | TABELLA 3 |
|---|---|---------------------------|---|-------------|-----------|--|
| N. | localizzazione immobile | identificazione catastale | | superficie | categoria | note |
| | | foglio | mappale | | | |
| 1 | fraz. Campodiegoli | 162 | 382 sub 1-2 | | B5 - A3 | attualmente concesso in comodato gratuito al circolo Fenalc di Campodiegoli |
| 2 | loc. Collepaganello | 167 | 539/p | 40 mq | | parte della scarpata comunale |
| 3 | loc. Colleggioni n. 6 | 42 | 168 sub 3 - 4 | 48,08 | A3 | appartamento costituito da camera, sala, cucina bagno. bisognoso di manutenzione |
| 4 | Piazza del Comune,3 | 136 | 973 sub 1 | 51 mq | C1 | piano terra del loggiato San Francesco |
| 5 | Piazza del Comune,4 | 136 | 973 sub 2 | 33 mq | C1 | piano terra del loggiato San Francesco |
| 6 | Piazza del Comune, 8 | 136 | 973 sub 19 974 sub 19 | PT 22 mq | C1 | piano terra loggiato San Francesco |
| 7 | Piazza del Comune,9 | 136 | 973 sub 5 | 35 mq | C1 | piano terra loggiato San Francesco |
| 8 | Piazza del Comune,10 | 136 | 973 sub 6 | | C1 | piano terra loggiato San Francesco |
| 9 | Piazza del Comune,17 | 136 | 973 sub 8 | PT 24 mq | C1 | piano terra del loggiato San Francesco |
| 10 | Piazza del Comune,18 | 136 | 973 sub 21 e 977 sub 31 | 200 circa | C1 e C2 | piano terra del loggiato San Francesco |
| 9 | Piazza F. Altini | 136 | 1093 sub 3 parte E MAPPALE 1102 SUB 12 | | B4 | locali al piano primo del Complesso Monumentale del San Benedetto |
| 10 | Piazza Garibaldi | 136 | 856/p sub 7 | | D8 | superfici interne residue a quelle già concesse per mq 200. |
| 11 | fraz. S. Elia | 6 | 585 | 410 mq | | frustolo di terreno |
| 12 | via B. Buozzi | 97 | 176 sub 2/parte | | D8 | locali ad uso bar ed ex dispensario all'interno del Pala Guerrieri |
| 13 | viale Zonghi | 137 | 52 sub 4/p e 5/p | | B5 | locali presso ex scuola Fermi |
| 14 | fraz. Campodonico | 246 | 620 | | | MAP moduli abitativi prefabbricati |
| 15 | piazzale G. Matteotti n. 15 | 137 | 1806 sub 6 | | C2 | |
| 16 | piazzale G. Matteotti n. 15 | 137 | 1806 sub 5 | | A10 | |
| 17 | piazzale G. Matteotti n. 15 | 137 | 1806 sub 3 | | A10 | |
| 18 | piazzale G. Matteotti n. 15 | 137 | 1806 sub 8 | | A10 | |
| 19 | fraz. Precicchie | 32 | 624 sub 4 - 5 | | B5 - A10 | ex scuola di Precicchie - San Giovanni |
| 20 | fraz. Nebbiano n. 100 | 58 | 115 | | | fabbricato ad uso abitazione |
| 21 | fraz. Cupo | 115 | 403 | 2127 | | area di sedime dei fabbricati donati dalla Caritas |
| 22 | | | | | | |
| 23 | via Fontanelle | 135 | 1128 | 95 mq | | relitto stradale |
| 24 | parco Regina Margherita | 155 | 159 -575 | | C1 | Chalet presso i giardini pubblici Regina Margherita |
| 25 | fraz. Bastia n. 29/d | 76 | 165 | 74,87 mq | | ex scuola |
| 26 | via Balbo | 136 | 1219 sub 1-2 | 450 mq | | ex Cinema Montini |
| 27 | Frazione Serradica | 219 | 341 | | B5 | ex scuola elementare di Serradica (sede di seggio elettorale) |
| 28 | Fraz. Campodonico | 246 | 161 | 400 | B/7 | abbazia di san biagio in caprile con destinazione ostello della gioventù; necessita di lavori di manutenzione, pulizia e revisioni |
| 29 | Fraz.Albacina | 159 | 61 sub 28 | Mq 24 | | locali posti al piano terra di un palazzo all'interno del castello di Albacina |
| 30 | Frazione Paterno ex scuola | 208 | 382 sub 2 | Vani 7,5 | A/3 | ampio appartamento con corte esclusiva che necessita di lavori di manutenzione e di revisione degli impianti; si potrebbero ricavare due unità immobiliari |
| 31 | Via B. Gigli | 97 | 1571 sub 7 | Mq 91 | C/2 | locale posto al piano terra del Centro Commerciale "Il Gentile" con doppio ingresso |
| 32 | Via Brodolini | 120 | | Mq 25 | C/2 | locale presso Croce Azzurra già sede dell' AISM |
| 33 | Piazza Garibaldi | 136 | 1640 sub 2- sub 33- sub 4- sub 13 – sub 14 sub12 | varie | C/2 | locali posti al piano terra sotto la scalinata di piazza Garibaldi di varie metrature necessitano di manutenzione, pulizia e revisioni impianti |
| 34 | Via del Lazzaretto | 96 | 130 | 6 vani | A/4 | ex casa del custode del cimitero delle Cortine immobile seriamente compromesso che necessita di interventi strutturali, ripristino e consolidamento |
| 35 | Putido, Cipolletta, Casa Rossa e Sorbolegno | 22,24,58 e 82 | vari | 236,7305 ha | varie | terreni e fabbricati afferenti alla Azienda AGRICOM srl |
| 36 | Piazza del Comune | 136 | 925 sub 13 | mq 56 circa | | locali denominati ex URP con ingresso al piano terra del palazzo del Podestà |
| 36 | Piazzetta del Podestà | 136 | 925 sub 12 - 927 (graffata) | mq 15 circa | | locale denominato Book Shop con ingresso indipendente posto a dx della scalinata del Palazzo del Podestà lato Piazzetta del Podestà |
| 37 | Via le Conce | 136 | | | | area in via le Conce del capoluogo antistante l'immobile denominato "Le Conce" |

| Acquisizioni anno 2021 | | | | | | | TABELLA 4 |
|------------------------|---------------------------------|---------------------------|-----------------|------------|--------------------------------------|-----------------------|---|
| N. | localizzazione immobile | identificazione catastale | | superficie | proprietà attuale | importo | note |
| | | foglio | mappale | | | | |
| 1 | strada "Bretella Collegiglioni" | 85 | 266-264 | | Ospedale civile Umberto I - Fabriano | | sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER |
| 2 | strada "Bretella Collegiglioni" | 85 | 267-262 | | società Staff s.r.l. | | sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER |
| 3 | strada "Bretella Collegiglioni" | 85 | 270 | | Merloni Vittorio | | sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER |
| 4 | strada "Bretella Collegiglioni" | 84 | 324-325 | | Merloni Vittorio | | sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER |
| 5 | strada "Bretella Collegiglioni" | 85 | 273-275-277-278 | | Pellegrini Perseo e Notari Marisa | | sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER |
| 6 | fraz. Melano | 116 | 1061-1062 | | Calisti Paolo e altri | acquisizione gratuita | acquisizione gratuita Legge 448/1998 art. 31 commi 21 e 22 |
| 7 | fraz. Marischio | 118 | 987-990 | | Moscatelli Renato e altri | acquisizione gratuita | acquisizione gratuita Legge n.448/1998 art.31 commi 21 e 22 |
| 8 | loc. Maragone | 85 | 167-168 | 2420 mq | Gatti Mafalda e altri | € 4.528,00 | attualmente aree asservite a strada e in parte incolte |
| 9 | via Bellocchi | 97 | 1085 | | | acquisizione gratuita | area destinata a viabilità |
| 10 | via Miliani | 154 | 1599 | 114 | Pia Università dei Cartai | acquisizione gratuita | acquisizione gratuita Legge n.448/1998 art.31 commi 21 e 22 |
| | | | | | | | |
| 11 | loc. Grotte | 31 | 948 | | Silvestrini Carlo | acquisizione gratuita | acquisizione gratuita forno e fontana pubblica nota prot. 36714 del 30/07/2014 |
| 12 | Fraz. Marischio | 118 | 1238 -1239 | 95 | Cingolani Alberto | acquisizione gratuita | acquisizione gratuita di sede stradale Legge 448/1998 art.31 commi 21 e 22 |
| 13 | frazione Collepaganello | 167 | 403 – 409 | | Mattioni e Michelini | acquisizione gratuita | acquisizione gratuita di sede stradale Legge n.448/1998 art.31 commi 21 e 22 |
| 14 | | | | | | | |

LEGENDA

APPENDICE
TABELLA DI RACCORDO
MISSIONI E PROGRAMMI

TABELLA DI RACCORDO DI MISSIONI E PROGRAMMI CON INDIRIZZI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO N. 1 AL CENTRO DELLA CITTA': FABRIANO CITTA INTELLIGENTE

| | | | | | |
|-----|--|----|--|---|--|
| 1.1 | AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| 1.2 | LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali |
| | | 14 | Sviluppo economico e competitività | 2 | Commercio - reti di distribuzione tutela dei consumatori |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 2 LA COMUNITA'

| | | | | | |
|-----|---|----|---|----|--|
| 2.1 | AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E PARTECIPATA | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato |
| | | | | 6 | Ufficio tecnico |
| | | | | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | | | | 11 | Altri servizi generali |
| | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 1 | Polizia locale e amministrativa |
| | | | | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| 2.2 | I SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI | 11 | Soccorso civile | 2 | Interventi a seguito di calamità naturali |
| | | 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 | Servizio necroscopico e cimiteriale |
| | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 | Sport e tempo libero |
| | | 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido |
| | | | | | |

INDIRIZZO STRATEGICO N. 3 IL TERRITORIO

| | | | | | |
|-----|---|----|--|---|---|
| 3.1 | IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA' | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 | Ufficio tecnico |
| | | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 | Difesa del suolo |
| | | | | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| 3.2 | MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | 11 | Soccorso civile | 2 | Interventi a seguito di calamità naturali |
| | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| | | | | 3 | Rifiuti |
| | | | | 8 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento |
| | | 11 | Soccorso civile | 1 | Sistema di protezione civile |

**INDIRIZZO STRATEGICO N. 4
IL LAVORO**

| | | | | | |
|-----|---|----|--|----|--|
| 4.1 | PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | | | | 11 | Altri servizi generali |
| | | 14 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 | Industria PMI e artigianato |
| 4.2 | LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE | 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare |
| 4.3 | IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO | 7 | Turismo | 1 | Sviluppo e la valorizzazione del turismo |

**INDIRIZZO STRATEGICO N. 5
L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE**

| | | | | | |
|-----|--|---|---|----|---|
| 5.1 | TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 | Statistica e sistemi informativi |
| | | 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 2 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |
| 5.2 | SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE | 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 | Altri servizi generali |
| | | 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana |
| | | 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1 | valorizzazione dei beni di interesse storico |
| | | | | 2 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |

***CLASSIFICAZIONE
DELLE SPESE
PER MISSIONI***

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | | |
|------------------------------|--|---|--|--|---|------------------------------------|------------------------------|
| | | | | | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| | | | | | | | |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.622.688,35 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 12.997.111,21 1.284.474,96 13.389.379,40 | 9.891.324,96 1.024.724,34 0,00 11.514.013,31 | 7.404.000,00 120.806,84 0,00 | 7.357.500,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 2 | Giustizia | 5.045,00 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 142.600,00 0,00 151.705,72 | 120.400,00 13.375,12 0,00 125.445,00 | 117.100,00 0,00 0,00 | 117.100,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 32.212,56 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 1.031.275,00 0,00 1.095.009,55 | 1.023.000,00 29.720,25 0,00 1.055.212,56 | 986.200,00 19.000,00 0,00 | 985.700,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 4 | Istruzione e diritto allo studio | 385.124,52 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 10.704.178,17 1.499.767,35 8.309.815,03 | 3.800.267,35 1.939.710,27 0,00 4.185.391,87 | 2.091.800,00 0,00 0,00 | 2.087.800,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 205.459,22 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 2.842.809,38 746.906,17 2.619.730,21 | 3.313.906,17 192.828,21 0,00 3.519.365,39 | 1.194.100,00 0,00 0,00 | 1.210.600,00 0,00 0,00 |
| | | | | | | | |
| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| | | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 100.932,22 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 982.300,00 113.528,53 1.134.676,95 | 380.828,53 179.728,53 0,00 481.760,75 | 329.300,00 0,00 0,00 | 307.800,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 7 | Turismo | 71.531,22 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 288.200,00 0,00 378.642,06 | 200.900,00 0,00 0,00 272.431,22 | 145.100,00 0,00 0,00 | 145.100,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 43.720,60 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 387.700,00 0,00 458.551,80 | 496.300,00 0,00 0,00 540.020,60 | 414.000,00 0,00 0,00 | 388.500,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 620.706,76 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 5.277.734,21 199.374,33 5.957.690,48 | 5.747.174,33 477.386,80 0,00 6.367.881,09 | 4.775.800,00 82.204,85 0,00 | 4.715.300,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 1.120.263,45 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 8.566.790,58 2.201.168,42 7.465.344,62 | 4.314.868,42 2.289.668,42 0,00 5.435.131,87 | 2.201.600,00 0,00 0,00 | 2.182.100,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 11 | Soccorso civile | 1.324.530,83 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 3.106.483,21 0,00 5.630.154,50 | 2.200.500,00 68.897,00 0,00 3.525.030,83 | 2.188.300,00 0,00 0,00 | 2.080.000,00 0,00 0,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | | |
|-----------------------------|--|---|---|--|--|-------------------------------------|-------------------------------|
| | | | | | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| | | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 625.188,62 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 3.689.123,10 223.718,79 4.674.187,15 | 3.194.818,79 826.117,67 0,00 3.820.007,41 | 2.027.400,00 0,00 0,00 | 2.118.900,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 13 | Tutela della salute | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività | 38.959,60 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 475.750,00 0,00 522.177,11 | 443.900,00 0,00 0,00 482.859,60 | 239.900,00 0,00 0,00 | 238.900,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 27.910,00 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 245.860,00 91.789,98 253.360,00 | 162.589,98 101.789,98 0,00 190.499,98 | 45.300,00 0,00 0,00 | 37.800,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 12.131,14 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 68.100,00 0,00 85.721,32 | 64.100,00 0,00 0,00 76.231,14 | 54.100,00 0,00 0,00 | 54.100,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 6.467,44 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 49.213,79 0,00 149.472,21 | 32.000,00 0,00 0,00 38.467,44 | 32.000,00 0,00 0,00 | 32.000,00 0,00 0,00 |
| | | | | | | | |
| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| | | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE 18 | Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 19 | Relazioni internazionali | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 175.000,00 0,00 175.000,00 | 150.000,00 0,00 0,00 150.000,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 3.102.556,78 0,00 732.030,94 | 3.285.150,00 0,00 0,00 4.285.150,00 | 2.064.900,00 0,00 0,00 | 2.064.900,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 50 | Debito pubblico | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 150.000,00 0,00 150.000,00 | 261.000,00 0,00 0,00 261.000,00 | 1.540.000,00 0,00 0,00 | 1.606.000,00 0,00 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 60 | Anticipazioni finanziarie | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 | 1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00 | 1.000.000,00 0,00 0,00 | 1.000.000,00 0,00 0,00 |
| | | | | | | | |
| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
| | | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE 99 | Servizi per conto di terzi | 362.101,68 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 8.221.000,00 0,00 8.862.795,89 | 7.251.000,00 0,00 0,00 7.613.101,68 | 7.251.000,00 0,00 0,00 | 7.251.000,00 0,00 0,00 |
| | | | | | | | |
| TOTALE MISSIONI | | 6.604.973,21 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 63.503.785,43 6.360.728,53 63.195.444,94 | 47.334.028,53 7.143.946,59 0,00 54.939.001,74 | 36.101.900,00 222.011,69 0,00 | 35.981.100,00 0,00 0,00 |
| | | | | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | 6.604.973,21 | previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 63.503.785,43 6.360.728,53 63.195.444,94 | 47.334.028,53 7.143.946,59 0,00 54.939.001,74 | 36.101.900,00 222.011,69 0,00 | 35.981.100,00 0,00 0,00 |